



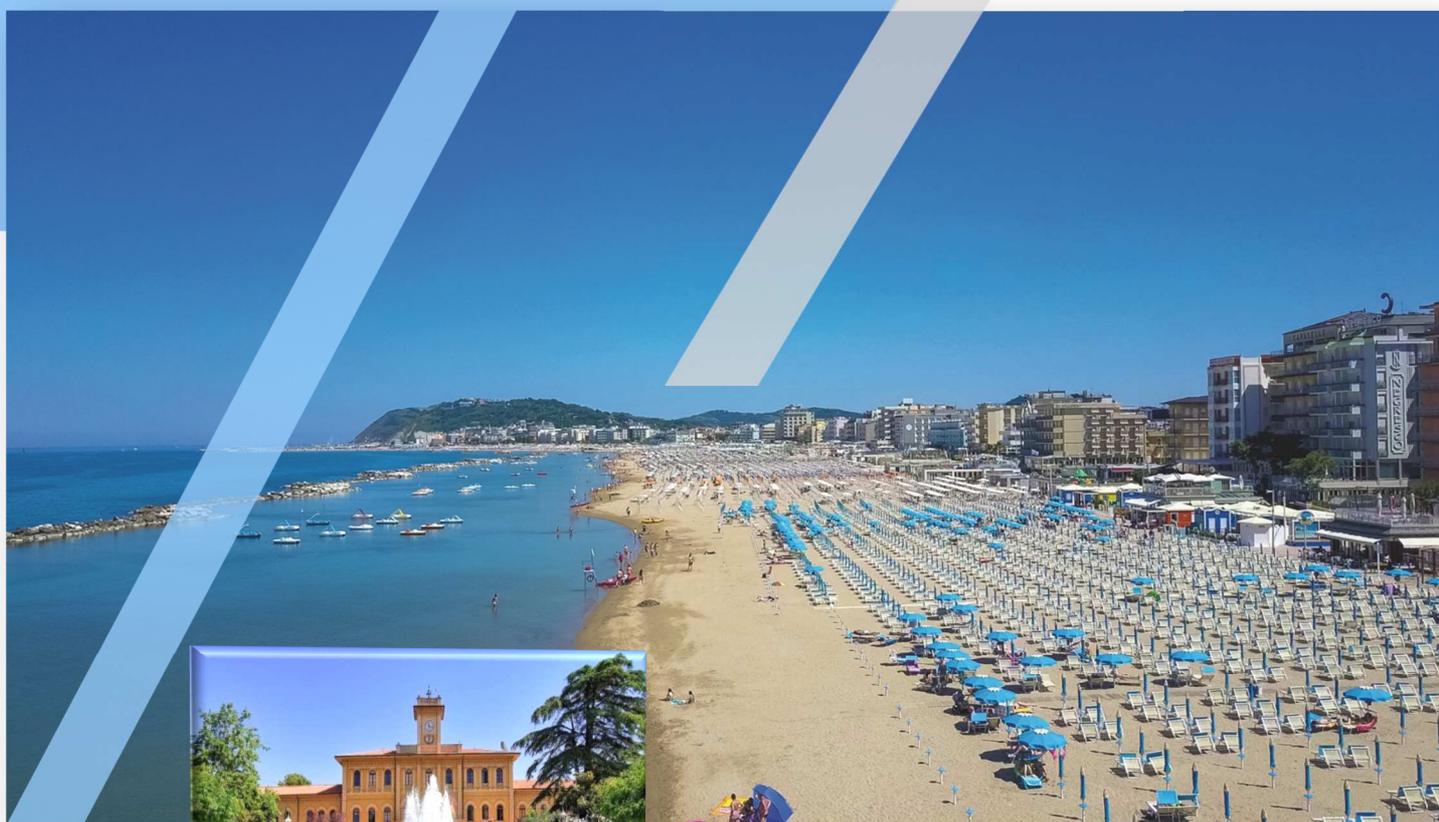
COMUNE DI CATTOLICA

Provincia di Rimini



BANDIERA BLU FEE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026 – nota di aggiornamento



*Programmazione strategica
Programmazione operativa
2024/2025/2026*

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SEZIONE STRATEGICA - <i>SeS</i>	6
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	7
1.1 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO GLOBALE	8
1.1.1 SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO	8
1.2 LO SCENARIO ECONOMICO EUROPEO	10
1.2.1 L'EUROZONA	10
1.2.2 LA FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE	11
1.3 LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NAZIONALE	17
1.3.1 SCENARI TENDENZIALI E RAPPORTO DEBITO/PIL	17
1.3.2 IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO	19
1.3.3 GLI IMPATTI DEL PNRR E DELLE RIFORME	20
1.3.3.1 LA RIFORMA FISCALE	23
1.3.3.2 NUOVA GOVERNANCE E STATO DI ATTUAZIONE DEL PNRR	24
1.3.3.3 AGENDA 2030, BES E PNRR	25
1.4 L'EMILIA - ROMAGNA: ECONOMIA REGIONALE	28
1.4.1 GLI EVENTI ALLUVIONALI DEL MAGGIO 2023	29
1.4.2 GLI IMPATTI DEL PNRR E DELLE RIFORME	31
1.4.3 STRATEGIA REGIONALE AGENDA 2030	36
1.5 CATTOLICA E LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA	37
1.5.1 ANALISI TERRITORIALE E STRUMENTI URBANISTICI	37
1.5.2 ANALISI DEMOGRAFICA	39
1.5.3 ANALISI ECONOMIA INSEDIATA	48
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	65
2.1 STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI E PROGETTI IN ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI	66
2.2. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	70
2.2.1 LA GESTIONE TRAMITE GLI ENTI STRUMENTALI	70
2.3 POLITICA IN MATERIA DI RISORSE UMANE	84
2.3.1 DOTAZIONE DI PERSONALE: LA FOTOGRAFIA	84
2.3.2 LE POLITICHE DEL LAVORO	91
2.3.2.1 Il comitato unico di garanzia - CUG	91
2.3.2.2 Il piano integrato di attività e organizzazione - PIAO	91
2.4 SERVIZI ESTERNALIZZATI E/O STUDI DI FATTIBILITA'	93
3. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2021-2026	95
3.1 PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2021-2026	96

3.2 DECLINAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE IN OBIETTIVI STRATEGICI _____	114
3.3 L'APPROCCIO STRATEGICO AL PNRR _____	115
3.4 COSA E' STATO FATTO _____	118
3.5 LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI _____	119
3.5.1 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE _____	120

SEZIONE OPERATIVA - *SeO* _____ **125**

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI OPERATIVE E PROGRAMMI OPERATIVI _____ **126**

1.1 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE _____	127
1.2 LA MANOVRA DI BILANCIO IN PILLOLE _____	210
1.3 ASPETTI ECONOMICO - FINANZIARI _____	213
1.3.1 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - ENTRATE _____	213
1.3.2 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESE _____	214
1.3.3 ANALISI DELLE ENTRATE _____	215
1.3.4 ANALISI DELLA SPESA _____	227
1.3.5 L'INDEBITAMENTO _____	228
1.3.6 INDICATORI SINTETICI DI BILANCIO _____	230

1. GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE _____ **231**

1.1 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 _____	232
1.2. IL PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI 2024-2026 _____	234
1.2.1 ELENCO FITTI ATTIVI GESTITI DA UFFICIO PATRIMONIO _____	235
1.2.2 ELENCO FITTI PASSIVI GESTITI DA UFFICIO PATRIMONIO _____	238
1.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024-2026 _____	239
1.3.1 EVOLUZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI CATTOLICA _____	239
1.3.2 AZIONI ORGANIZZATIVE E PIANI DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE - TRIENNIO 2024-2026 _____	240
1.3.3 RISORSE UMANE: INCENTIVAZIONE _____	241
1.4 IL PROGRAMMA ANNUALE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA _____	244
1.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024-2026 _____	245

INTRODUZIONE

Il DUP, o Documento Unico di Programmazione, è uno dei principali documenti qualificanti il processo di programmazione in un Ente Locale, ha carattere generale ed obbligatorio e nella realtà come quella di Cattolica ha lo scopo di indicare in maniera unitaria, coerente ed univoca le azioni che l'attuale Amministrazione Comunale, la cui componente politica è stata eletta nell'ultima tornata elettorale del 17-18 ottobre 2021, intende realizzare nel periodo di tempo corrispondente alla durata del mandato amministrativo ricevuto dai cittadini.

In forza del programma elettorale della Sindaca Franca Foronchi, il DUP sviluppa e rende di fatto operative i macro contenuti e gli obiettivi indicati nelle "linee strategiche di mandato", tenuto conto dell'effettiva disponibilità di risorse, dei programmi e delle azioni in corso di realizzazione, nonché del mutato panorama legislativo nel frattempo emerso.

All'interno del DUP si distinguono due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), di durata pari a quella del mandato amministrativo del Sindaco, ovvero cinque anni, e la Sezione Operativa (SeO), di durata triennale coincidente con quella del bilancio di previsione, concepita sulla falsa riga della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica che lo stesso DUP ha sostituito. In particolare in questa sede la SeO verrà aggiornata in relazione alle eventuali modifiche del contesto al fine di renderla congrua agli stanziamenti di bilancio.

Un efficace ciclo di pianificazione, programmazione e controllo, rafforzato dal Principio Contabile applicato All. 4/1 al D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii. trova nel DUP lo strumento cardine che permette la guida strategica ed operativa della realtà locale, tenendo conto dei fattori esogeni ed endogeni che influenzano l'attività e la comunità di riferimento.

Il DUP è presupposto indispensabile (art. 170, D.Lgs. n. 267/2000):

- per la predisposizione del Bilancio di Previsione e di tutti i restanti documenti di programmazione;
- per le successive deliberazioni di Consiglio e di Giunta Comunale;
- del controllo strategico.

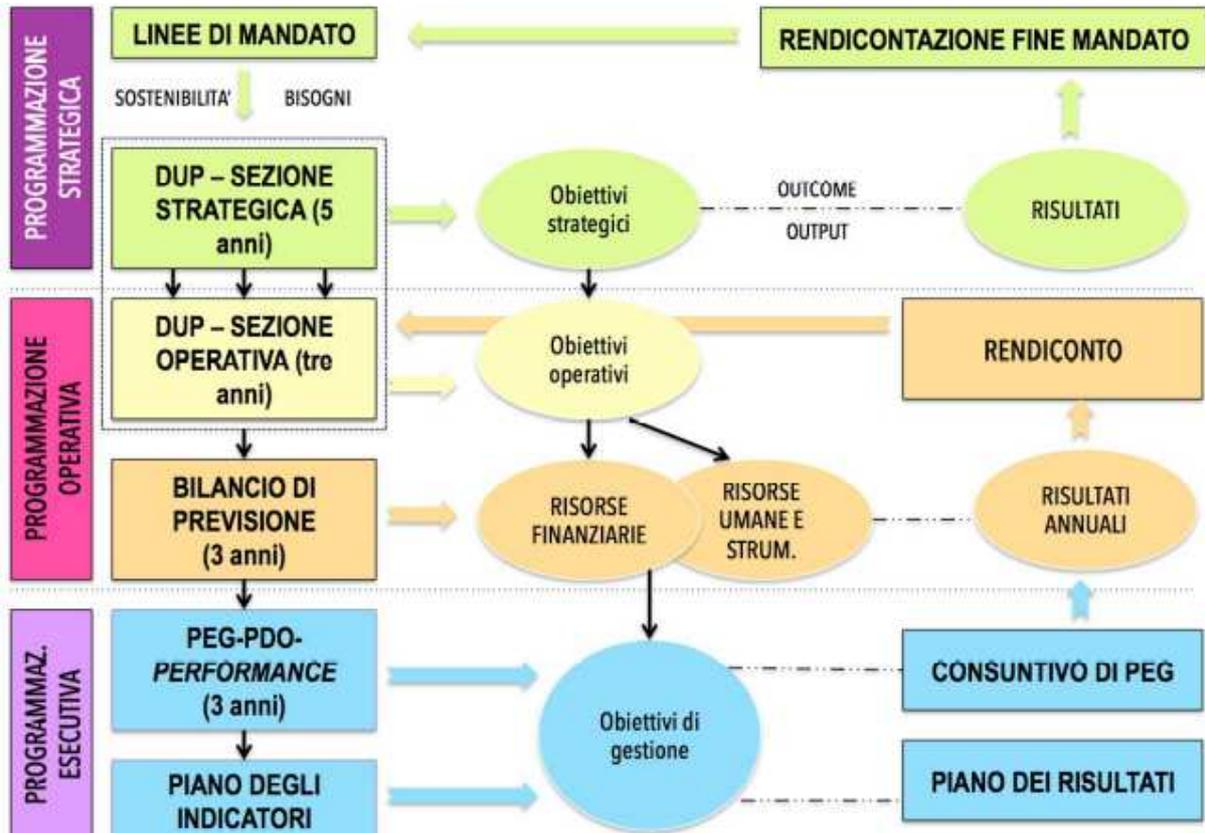
Il ruolo della programmazione, ai fini del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione, fa perno sui tre criteri di Efficacia, Efficienza ed Economicità di gestione e consente ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire (trasparenza ed intellegibilità);
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna dei documenti di programmazione, l'affidabilità e la credibilità dell'ente.

I suoi contenuti, in armonia con il Principio contabile All. 4/1, devono essere declinati in stretto coordinamento con i seguenti documenti di bilancio:

a) il Documento Unico di Programmazione (DUP), presentato dalla Giunta al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ogni anno (art. 170 D.Lgs. n. 267/2000), per le conseguenti deliberazioni;

- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni, salvo proroga;
- c) lo schema di Bilancio di Previsione Finanziario (BPF), da presentare al Consiglio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di BPF in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), della Performance e il Piano Dettagliato degli Obiettivi, organicamente unificati al PEG, approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.





La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo vigente, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in armonia con le linee di indirizzo della programmazione regionale e con gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in raccordo con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea e in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

A partire dall'analisi socio-economica internazionale e del contesto cittadino, si individuano gli indirizzi strategici ovvero orientamenti di fondo lungo cui l'Amministrazione intende sviluppare le proprie politiche comunali in funzione delle istanze strategiche del territorio, queste ultime identificate attraverso differenti metodologie di analisi. Si giunge a cascata ad una valutazione degli obiettivi strategici che si intendono raggiungere al termine del mandato amministrativo per ogni missione di bilancio. In questa logica gli obiettivi strategici del DUP vengono individuati una prima volta, all'indomani dell'insediamento della nuova Amministrazione, e rimangono fermi ed

Questa sezione è dedicata in primo luogo all'analisi delle *condizioni esterne* a Cattolica che prevede uno studio preliminare delle dinamiche dell'ambiente circostante entro cui l'Ente dovrà operare nel ciclo quinquennale del mandato amministrativo e pone in evidenza i flussi e i parametri economici e finanziari esaminati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Attraverso il DEF il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico.

In questa cornice anche la Regione Emilia-Romagna si impegna a elaborare e ad aggiornare i propri programmi economici-sociali per gli enti territoriali.

Parallelamente analizzare le condizioni interne significa conoscere le caratteristiche dei propri processi organizzativi interni al fine di poter fare leva sulle aree di forza e rendere minori le zone di debolezza strutturale.

Si parte quindi col descrivere in maniera sintetica il macro-scenario internazionale, nazionale e regionale per poi giungere alla trattazione della realtà locale di Cattolica ovvero le sue *condizioni interne*, i propri

PARTE 1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE



1.1 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO GLOBALE

1.1.1 SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO¹

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente).

Tuttavia, rispetto alle aspettative formulate immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, le sanzioni adottate nei confronti della Russia hanno influito in misura meno ampia sul commercio e sulla cooperazione globale. L'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese, grazie a molteplici fattori, tra cui una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia con altri produttori come fornitore di alcune categorie di beni, soprattutto nel settore energetico. D'altra parte, se le maggiori economie avanzate hanno operato tale sostituzione, altri Paesi emergenti (Cina, India e Turchia) sono diventati importanti mercati di sbocco per le merci russe. Tale processo ha determinato l'instaurarsi di nuove relazioni commerciali o il rafforzamento di quelle già in essere, come conseguenza delle tensioni geopolitiche derivanti dalla guerra in Ucraina.

Il principale impatto del conflitto è stato, tuttavia, l'ulteriore e rilevante impulso ai fenomeni inflazionistici già in atto prima di esso. Anche se il punto più alto è stato toccato nell'ottobre del 2022 – 10,7 per cento a/a nell'area OCSE – e da allora appare in graduale riduzione, la dinamica dei prezzi appare ancora sostenuta. Le condizioni di finanziamento restrittive applicate dalle maggiori banche centrali rappresentano un freno alla domanda aggregata, già indebolita dalla perdita di potere d'acquisto dei consumatori prodottasi negli ultimi due anni.

L'andamento dei prezzi nel corso del 2023 ha iniziato progressivamente a rallentare. A luglio nell'area OCSE, l'inflazione si è ridotta del 5,9 per cento grazie al rientro dei prezzi energetici (-7,5 per cento a/a), mentre la componente legata ai beni alimentari decelera con maggiore lentezza essendo appena al di sotto del 10 per cento.

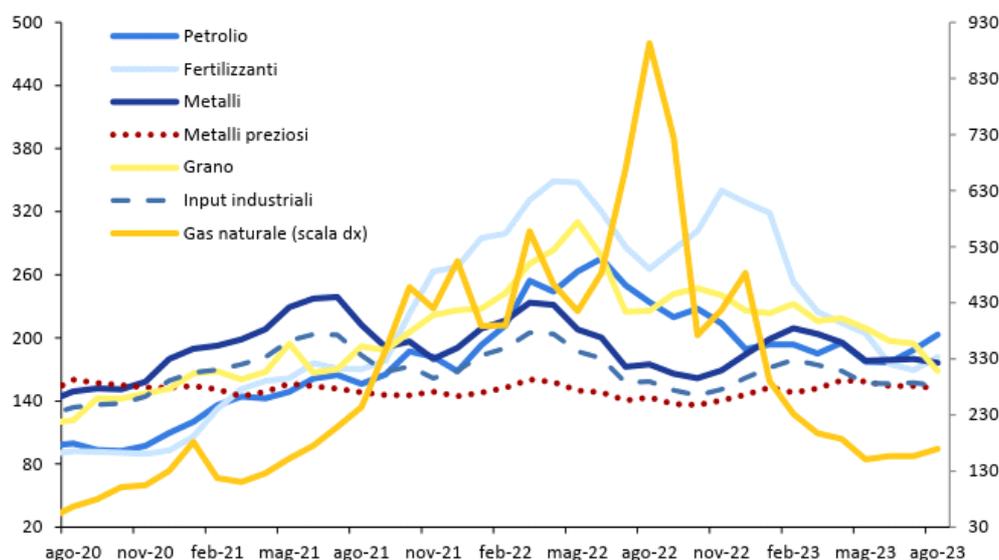
Riguardo ai principali beni energetici, il calo delle quotazioni del gas si è consolidato nella prima parte del 2023, la media del prezzo spot nell'hub olandese TTF in agosto è di 35,2 euro al MWh, inferiore dell'85 per cento rispetto a quella dello stesso periodo dell'anno precedente.

¹ Fonte: Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023 – deliberato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023.

Ci sono ragioni per ritenere che i rischi di nuovi bruschi rialzi siano limitati, i fattori che governano la domanda e offerta di gas in Europa appaiono ora più equilibrati.

Nei primi sette mesi del 2023 il consumo di gas nell'Unione Europea ha visto una riduzione del 13 per cento rispetto all'anno precedente. È possibile ritenere che, grazie al progressivo uso di combustibili alternativi e all'efficientamento energetico di edifici e imprese, una buona parte della riduzione della domanda europea sia permanente. Nonostante il calo delle importazioni di gas dalla Russia (dal 20 per cento nel 2022 al 8 nel 2023), la diversificazione delle forniture di gas e la costruzione di nuovi terminali di stoccaggio hanno permesso di sostenere il fabbisogno dell'Unione Europea. La dinamica del prezzo del petrolio nel 2023 è risultata altalenante. Mentre la domanda mondiale si portava verso un massimo storico, l'offerta non saliva in modo sufficiente a riequilibrare il mercato, andando ad intaccare le scorte. I paesi dell'OPEC+ sembrano intenzionati a protrarre una politica di tagli alla produzione che dovrebbe mantenere il prezzo del greggio su livelli elevati.

Grafico 1. Indici dei prezzi delle principali commodities (indici 2016=100)



Fonte: IMF, Commodity Data Portal.

Nell'anno in corso i prezzi delle materie prime alimentari e dei metalli calano in media rispettivamente del 2 per cento e del 4,8 per cento rispetto al 2022 ma permangono entrambi su un livello circa il 40 per cento più alto rispetto alla media del 2018-19. Allo stesso tempo, i fertilizzanti si scambiano al doppio del prezzo pre-pandemia, nonostante una diminuzione del 30 per cento. Le materie prime agricole non alimentari diminuiscono nel corso dell'anno e i prezzi risultano sostanzialmente allineati rispetto ai livelli del 2019. Nei primi mesi del 2023 il volume degli scambi di merci a livello mondiale è risultato inferiore dell'1,6 per cento rispetto

allo stesso periodo dell'anno precedente, sebbene il volume degli scambi sia risultato ancora ancora superiore a quello pre-crisi.

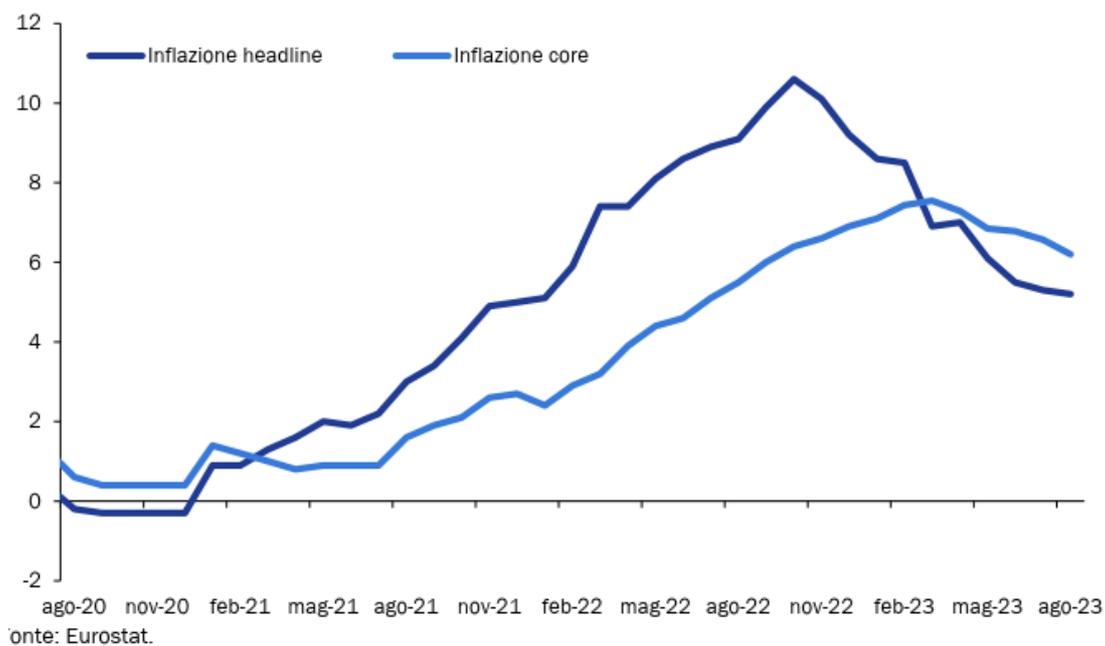
1.2 LO SCENARIO ECONOMICO EUROPEO

1.2.1 L'EUROZONA²

L'economia in Europa, come accade anche alle altre economie avanzate, ha rallentato nella prima metà del 2023. La crescita del PIL nei primi due trimestri dell'anno in corso è stata pari allo 0,1 per cento per entrambi i periodi. A dimostrazione della difficoltà delle famiglie a fronteggiare la riduzione del potere d'acquisto dovuta all'inflazione, il contributo dei consumi privati è stato nullo. Si conferma positiva la crescita degli investimenti fissi lordi che registrano una variazione positiva dello 0,3 per cento t/t. In questo contesto, il calo dell'export ha reso negativo il contributo del settore estero alla crescita del PIL. Il tasso di disoccupazione dell'Eurozona, nonostante il rallentamento dell'economia, a giugno e luglio 2023 -6,4 per cento - è ai livelli più bassi mai registrati. Le persone occupate nei primi due trimestri del 2023 sono in aumento dello 0,5 e dello 0,2 per cento rispettivamente, questi dati si affiancano ad un aumento del tasso di partecipazione. La discesa del tasso di disoccupazione ha favorito un'accelerazione della dinamica salariale nei diversi paesi europei, dovuta anche al recupero di parte del potere d'acquisto perso a causa dell'elevata inflazione. Allo stesso tempo la caduta dei prezzi energetici ha innescato un rallentamento dell'inflazione che ad agosto è arrivata al 5,2 per cento. Si prevede che l'inflazione continui a decelerare anche nei mesi a venire anche se il rientro dell'inflazione di fondo procede lentamente, in agosto era stimata pari al 6,2 per cento a/a.

² Fonte: Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023 – deliberato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023.

Grafico 2. INFLAZIONE AL CONSUMO DELL'EUROZONA (var. % a/a)



1.2.2 LA FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE³

L'andamento della finanza pubblica tendenziale rappresentato nella Nota di Aggiornamento del DEF tiene conto del mutato contesto di riferimento. La revisione al ribasso della crescita economica di circa 2 decimi di punto percentuale (-0,2) nel 2023 e di 5 decimi di punto percentuale (-0,5) nel 2024, implica una minore dinamicità nel profilo delle entrate. Il 22 settembre scorso l'Istat ha rivisto al rialzo dal 2,6 al 2,8 per cento del PIL il costo per il superbonus e per il Bonus facciate per l'anno 2022. Allo stesso tempo, la Nota rivede al rialzo di 0,7 punti percentuali di PIL la stima tendenziale del deficit per il 2023 rispetto agli obiettivi programmati nel DEF incorporando nuove valutazioni sul costo per il superbonus provenienti dal monitoraggio.

Il gettito tributario a legislazione vigente è atteso salire nell'anno in corso fino al 29,3 per cento del PIL, per poi scendere nei tre anni successivi fino a raggiungere il 28,3 per cento nel 2026. I contributi sociali in rapporto al PIL scenderanno al 13,1 per cento nell'anno in corso, per poi mantenersi sostanzialmente stabili su un livello medio pari al 13,6 per cento nei tre anni successivi. La spesa per prestazioni sociali basata sullo scenario a legislazione vigente aumenterà del 5,9 per cento nel 2024 e assumerà un ritmo di crescita più contenuto – del 2,5 per cento in media all'anno – nel biennio 2025/26. Nello stesso periodo la crescita delle

³ Fonte: Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023 – deliberato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023.

pensioni è 7,3 per cento nel 2024 ed è prevista rallentare ad un tasso medio del 3 per cento nel biennio 2025/26.

L'andamento degli investimenti pubblici risente delle nuove ipotesi relative ai flussi di spesa finanziata con sovvenzioni e prestiti RRF, rivisti al ribasso nel 2023 e in misura minore nel 2024 e maggiormente concentrati negli anni 2025 e 2026. L'effetto delle nuove ipotesi adottate implica un rapporto degli investimenti fissi lordi della PA sul PIL del 2,9 e 3,2 per cento rispettivamente nel 2023 e 2024, e quindi del 3,4 per cento nel 2025 e 3,2 per cento nel 2026.

Nel 2024 il saldo primario tornerebbe in avanzo collocandosi allo 0,6 per cento del PIL, un livello superiore rispetto allo 0,4 per cento previsto in aprile. L'avanzo primario si rafforzerebbe progressivamente raggiungendo un livello pari allo 0,9 per cento del PIL nel 2025 e l'1,4 per cento del PIL nel 2026.

La previsione di spesa per interessi in rapporto al PIL è prevista scendere al 3,8 per cento nel 2023 per poi tornare a salire fino a raggiungere il 4,6 per cento nel 2026. In termini di rapporto sul PIL, la revisione al rialzo rispetto alle stime presenti nel DEF è contenuto, pari a un decimo di punto di PIL all'anno fino al 2026.

L'indebitamento netto a legislazione vigente della PA è previsto ridursi al 5,2 per cento del PIL nel 2023, al 3,6 per cento nel 2024, al 3,4 per cento nel 2025 e al 3,1 per cento nel 2026. Il rapporto debito/PIL è previsto ridursi al 140 per cento nel 2023, dal 141,7 per cento nel 2022. Tali livelli risultano inferiori rispetto agli obiettivi fissati nel DEF. Il percorso di riduzione del rapporto continuerebbe nel 2024 con un decremento pari a circa 0,3 punti percentuali (-0,3) per poi interrompersi nel 2025.

Le politiche restrittive messe in atto dalla BCE iniziano ad avere effetti rilevanti sulle condizioni finanziarie e sulla crescita reale. Il rialzo dei tassi d'interesse-guida si sta trasferendo sui tassi passivi medi per famiglie e imprese. I volumi di credito sono in contrazione da inizio anno. In prospettiva, anche alla luce dell'attuale congiuntura internazionale, il conseguente indebolimento della domanda interna potrebbe non trovare un adeguato contrappeso nel canale dell'export. Nonostante il rallentamento dell'economia, anche nell'area dell'euro le condizioni del mercato del lavoro restano favorevoli. Il tasso di disoccupazione in luglio è sceso al 6,4 per cento, nuovo minimo storico, mentre la crescita del costo del lavoro rimane al di sotto di quella dei prezzi al consumo, decelerando nel secondo trimestre 2023 al 4,5 per cento su base annua, dal 5,2 per cento del trimestre precedente.

In questo quadro, l'aumento dei tassi di policy e la ristabilita calma sui mercati finanziari dopo le isolate crisi bancarie di marzo, hanno creato le condizioni perché i tassi d'interesse a lungo termine risalissero verso i valori toccati a inizio anno. Al momento, le attese dei mercati sulle future decisioni di politica monetaria sembrano convergere verso un primo taglio al tasso sui depositi della BCE – attualmente al 4 per cento – nella prossima estate.

FOCUS: REPowerEU in sintesi (Fonte: Commissione Europea)



In risposta alle difficoltà e alle perturbazioni del mercato energetico mondiale causate dall'invasione russa dell'Ucraina, la Commissione europea sta attuando il piano REPowerEU. Lanciato nel maggio 2022, le principali azioni del REPowerEU sono:

- ✚ Diversificare l'approvvigionamento energetico;
- ✚ Assicurare un approvvigionamento energetico a prezzi accessibili;
- ✚ Risparmiare energia;
- ✚ Investire nelle energie rinnovabili.

RISULTATI conseguiti dall'UE:

1. Riduzione della dipendenza dai combustibili fossili russi;
2. Riduzione dei consumi energetici del 20%;
3. Introduzione di un tetto al prezzo del gas e di un tetto globale al prezzo del petrolio;
4. Ha raddoppiato l'ulteriore diffusione delle energie rinnovabili.

COME VIENE FINANZIATO:

Il piano REPowerEU ha richiesto ingenti investimenti e riforme. Si stanno mobilitando quasi **300 miliardi di euro**, di cui circa **72 miliardi di euro sono sovvenzioni** e circa **225 miliardi di euro sono prestati**. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza sarà il fulcro di questi finanziamenti.

Ciò comprenderà circa 10 miliardi di euro per i collegamenti mancanti per il gas e il GNL, in modo che nessuno Stato membro sia lasciato al freddo, e fino a 2 miliardi di euro per le infrastrutture petrolifere in modo da porre fine al trasporto di petrolio russo. Il resto dei finanziamenti (il 95%) sarà destinato ad accelerare e intensificare la transizione verso l'energia pulita.

PROSSIME TAPPE:

- ✚ Nuovi capitoli nazionali REPowerEU nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza aggiornato;
- ✚ Promozione della decarbonizzazione dell'industria;
- ✚ Approvazione e attuazione di una nuova legislazione per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- ✚ Investimenti in infrastrutture e interconnessioni energetiche;
- ✚ Misure normative per aumentare l'efficienza energetica;
- ✚ Un quadro normativo moderno per l'idrogeno e acceleratore dell'idrogeno.

FOCUS: Next Generation EU (NGEU) (Fonte: Commissione Europea)



Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea comprende tutte le risorse destinate al finanziamento delle grandi politiche europee. Nel 2021-2027, al QFP si affianca Next Generation EU (NGEU), introdotto per contrastare gli effetti della pandemia, aumentare la *resilienza* dell'Europa e promuovere un grande sforzo di ripresa e di sviluppo sostenibile. Mentre il QFP viene finanziato prevalentemente dai contributi degli Stati Membri, NGEU viene finanziato da risorse acquisite sul mercato finanziario, a costi più favorevoli rispetto agli Stati membri e con un periodo di rimborso che dura fino al 2058. Il fulcro di NextGenerationEU è il dispositivo per la ripresa e resilienza, strumento temporaneo da oltre 800 miliardi di Euro che viene attuato mediante Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza funzionale a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia di coronavirus. Questi Piani devono essere conclusi entro agosto 2026.

QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027 E DOTAZIONE TOTALE NGEU

INTESTAZIONE	QFP	NEXTGENERATIONEU
1. MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E DIGITALE	149,50 MILIARDI DI EURO	11,50 MILIARDI DI EURO
2. COESIONE, RESILIENZA E VALORI	426,70 MILIARDI DI EURO	776,50 MILIARDI DI EURO
3. RISORSE NATURALI E AMBIENTE	401,00 MILIARDI DI EURO	18,90 MILIARDI DI EURO
4. MIGRAZIONE E GESTIONE DELLE FRONTIERE	25,70 MILIARDI DI EURO	-
5. SICUREZZA E DIFESA	14,90 MILIARDI DI EURO	-
6. QUARTIERE E MONDO	110,60 MILIARDI DI EURO	-
7. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EUROPEA	82,50 MILIARDI DI EURO	-
TOTALE QFP	1.210,90 MILIARDI DI EURO	806,90 MILIARDI DI EURO

I fondi vengono utilizzati per affrontare le sfide più importanti che l'Europa deve affrontare e sostenere chi ne ha bisogno. All'indomani dell'aggressione della Russia all'Ucraina, il bilancio dell'UE è stato mobilitato per fornire assistenza e sostegno di emergenza, in Ucraina e nei paesi dell'UE, e per alleviare le conseguenze umanitarie della guerra. Nel 2022 infatti il sostegno fornito o garantito dal bilancio dell'UE è stato pari a 11,6 miliardi di euro, di cui una buona parte derivante dalla campagna di raccolta fondi globale "Stand up for Ukraine". Nel 2023 l'UE sta fornendo un pacchetto di sostegno senza precedenti fino a 18 miliardi di euro, sotto forma di prestiti altamente agevolati, di cui 7,5 miliardi di euro sono già stati erogati.



FOCUS: Agenda 2030 (Fonte : *Rapporto ASviS 2022 e Rapporto SDGs 2023*)



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è costruita intorno a cinque aree tematiche interconnesse, simboleggiate da cinque P: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership.

Le aree tematiche sono tradotte in una strategia, che ha stabilito diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile (i Goal), articolati in 169 target tra loro interconnessi tra sostenibilità, benessere e cambiamenti climatici. Ognuno di essi è accompagnato da indicatori affinché, anno dopo anno, se ne segua il processo di conseguimento, a livello globale e nazionale.

Per il secondo anno consecutivo non si sono registrati miglioramenti nel raggiungere gli obiettivi elencati nel documento e, secondo quanto si apprende dal *Sustainable Development Report 2022*, il punteggio medio dell'Indice SDG risulta addirittura diminuito rispetto 2021. I motivi sono da ricercare nel lento, se non addirittura inesistente, miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi poveri o vulnerabili.

SGD1. Gli sforzi richiesti per affrontare la povertà e la fame hanno subito una vera e propria battuta d'arresto a causa dell'esplosione di diversi conflitti armati, in particolare dell'invasione russa dell'Ucraina. Più di 4 anni di miglioramento effettivo sono stati cancellati in un soffio dalla pandemia portando il numero di persone che vivono sotto la soglia di povertà da 581 milioni a 657-676 milioni nel 2022.

SDG2. Nonostante il secondo obiettivo dell'Agenda 2030 richieda alla comunità internazionale di sconfiggere la fame nei prossimi 7 anni, una persona su dieci, oggi, soffre la fame e una persona su tre non ha accesso regolare a fonti adeguate di alimentazione.

SDG3-SDG4-SDG5. I progressi in materia di salute, istruzione e qualità di genere sono stati influenzati negativamente dalla pandemia da Covid-19 e dall'incapacità globale di affrontare adeguatamente la crisi ecologica.

In un'epoca in cui, anche le nazioni più apparentemente "progressiste" hanno compiuto enormi passi indietro in tema di parità di genere - si pensi, a esempio, alle limitazioni sull'aborto negli Stati Uniti così come alle violenze in Iran - gli obiettivi collegati al raggiungimento della parità di genere sono lontani dal poter essere raggiunti entro il 2030. In tutto il mondo, la violenza contro le donne rimane elevata e le sue conseguenze sono esacerbate dalle molteplici crisi sanitarie, climatiche e umanitarie globali.

SDG6. Entro il 2030 è necessario quadruplicare tutti gli sforzi per migliorare la qualità delle risorse idriche, in assenza ben 1.6 miliardi di persone continuerà a non avere accesso all'acqua potabile, 2.8 miliardi di persone non beneficeranno dell'acqua a uso sanitario, e 1.9 miliardi di persone non potranno compiere un'azione tanto banale quanto necessaria: lavarsi le mani con l'acqua pulita.

SDG7. La crisi ucraina ha fatto letteralmente schizzare i prezzi di petrolio e del gas e questo, secondo un'analisi proposta da Nature, potrebbe portare a scelte più sostenibili da parte dei consumatori ma più inquinanti da parte delle industrie e dei governi che, nel medio termine, sarebbero portati a investire maggiormente in infrastrutture per l'estrazione di gas e petrolio. Secondo l'International Energy Agency (Iea), tuttavia, gli investimenti in energie pulite dovrebbero aumentare di più di 2 trilioni di dollari entro il 2030.

SDG8. Dall'analisi effettuata dalle Nazioni Unite sul raggiungimento degli obiettivi di crescita economica e lavoro dignitoso, ben 1 bambino su 10, a livello globale, è impiegato nel lavoro minorile per un totale di 160 milioni di individui.

SDG9. Le industrie che hanno investito in tecnologia e nei pilastri dell'economia circolare sono risultate più resilienti agli impatti della crisi globale e, oltre a beneficiare della transizione ecologica, la supportano attivamente in quella che può essere letta come una vera e propria situazione *win-win*.

SDG10. In materia di alimentazione, il conflitto in Ucraina sta facendo salire alle stelle i prezzi del cibo e delle materie prime contribuendo a creare la più grande crisi di rifugiati dell'epoca moderna e ostacolando il raggiungimento dell'obiettivo legato alla riduzione delle ineguaglianze che, per la prima volta dopo anni di tendenza in negativo, ha registrato un aumento delle ineguaglianze anche all'interno del proprio paese d'origine.

SDG11. L'aumento delle ondate di calore, della siccità e di incendi e inondazioni sta già colpendo miliardi di persone in tutto il mondo e sta causando danni potenzialmente irreversibili agli ecosistemi terrestri. Come ci è stato detto e ribadito dagli organismi più autorevoli a livello mondiale - come l'Organismo intergovernativo sui cambiamenti climatici (Ipcc) o quello sulla Biodiversità e i Servizi Ecosistemici (Ipbes) - la natura è al collasso e per evitare gli impatti peggiori, le emissioni di gas serra dovrebbero raggiungere il picco prima del 2025 oltre a dover lavorare congiuntamente per diminuire l'impatto sugli ecosistemi a livello globale. Invece, le emissioni di CO2 sono aumentate del 6% nel 2021 e dell'1% nel 2022 raggiungendo la cifra record di 36.6 miliardi di tonnellate.

SDG12. Modelli di produzione e consumo insostenibili sono, inoltre, tra i fattori che più impattano negativamente sulla perdita di biodiversità, ma anche sull'eliminazione della fame visto che ben il 13.3% del cibo viene perso alla base della catena di produzione (tra la raccolta e la distribuzione) mentre un 17% viene sprecato dai consumatori stessi.

SDG13-SDG14-SDG15. Se osserviamo l'andamento dei 3 obiettivi collegati direttamente alla biodiversità, vediamo che solo 3 target, tutti appartenenti all'obiettivo 14 (vita sott'acqua), sono sulla strada giusta per essere raggiunti. Tuttavia, proprio l'oceano continua a essere violentato dall'inquinamento e, nel 2021, ben 17 milioni di tonnellate di plastica sono state riversate in mare ed è previsto che tale quantità possa triplicare entro il 2040. Per cinque è invece necessaria un'inversione totale di tendenza, dato che sono caratterizzati da una situazione di stasi o di peggioramento rispetto a quanto richiesto. Tra questi, anche il 15.5, relativo proprio alla perdita di biodiversità. Per sette target è invece richiesta un'accelerazione. Per tutti gli altri non sono oggi disponibili dati sufficienti per valutarli correttamente.

SDG16-SDG17. Collaborazione, condivisione e azione congiunta a livello globale sono i prerequisiti per il raggiungimento degli SDG16 e SDG17 - relativi rispettivamente alla creazione di una società equa e sostenibile, e alla costruzione di una partnership globale - e rappresentano una vera e propria sfida senza eguali nella storia dell'umanità. Mai, infatti, fino a ora, le nazioni e i popoli del Pianeta sono riusciti a lavorare insieme e nel lungo termine al di là di ogni interesse e diversità sociale, culturale e religiosa. Questo ci fa comprendere quanto l'Agenda 2030 sia ambiziosa, lungimirante ma anche necessaria per garantire uno sviluppo equo, giusto e sostenibile.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





1.3 LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NAZIONALE

Dalla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023 emerge che la componente di fondo dell'inflazione ha raggiunto il suo picco nel mese di febbraio con un 7 per cento per poi rallentare gradualmente attestandosi al per cento ad agosto.

1.3.1 SCENARI TENDENZIALI E RAPPORTO DEBITO/PIL⁴

Nel primo trimestre del 2023 il PIL è cresciuto dello 0,6 per cento t/t, il diverso comportamento della domanda interna è alla base dell'inversione di tendenza del secondo trimestre che ha fatto registrare un -0,4 per cento t/t.

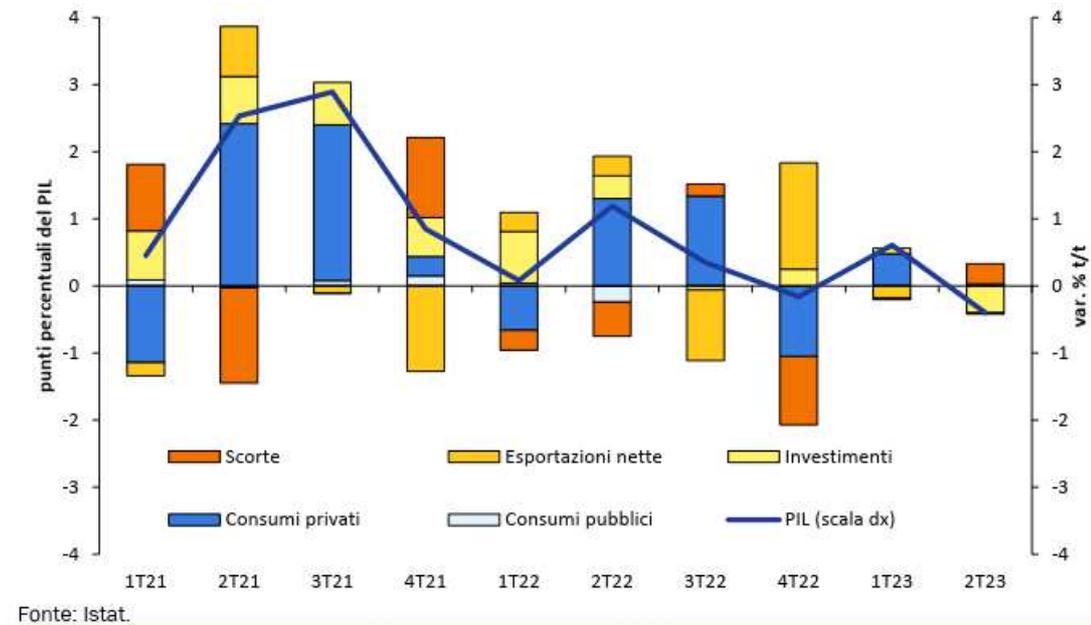
Dopo l'incremento del 0,8 per cento t/t nel primo trimestre, i consumi privati sono risultati stazionari nel secondo, condizionati da un'inflazione ancora elevata e dal maggior costo del credito. Nel primo semestre dell'anno la spesa delle famiglie si è orientata su beni durevoli e servizi, facendo così diminuire quella per beni non durevoli e semidurevoli. Nel complesso la situazione patrimoniale delle famiglie si conferma solida, nel primo trimestre il debito si è attestato al 61,1 per cento del reddito disponibile, un livello nettamente inferiore rispetto a quello dell'area dell'euro – 92,1 per cento.

La spesa per investimenti complessiva in rapporto al PIL permane su valori particolarmente elevati, nonostante una contrazione del 1,8 per cento t/t nel secondo trimestre, attestandosi al 21,3 per cento del PIL. La dinamica dell'accumulazione ha risentito del deterioramento delle condizioni generali per investire, delle più rigide condizioni di finanziamento e della riduzione della domanda di credito legata all'incremento dei tassi d'interesse.

Le esportazioni hanno subito un calo in entrambi i trimestri, riflesso dell'indebolimento della domanda mondiale, mentre le esportazioni di servizi sono cresciute a ritmi sostenuti, quelle di beni hanno segnato una flessione.

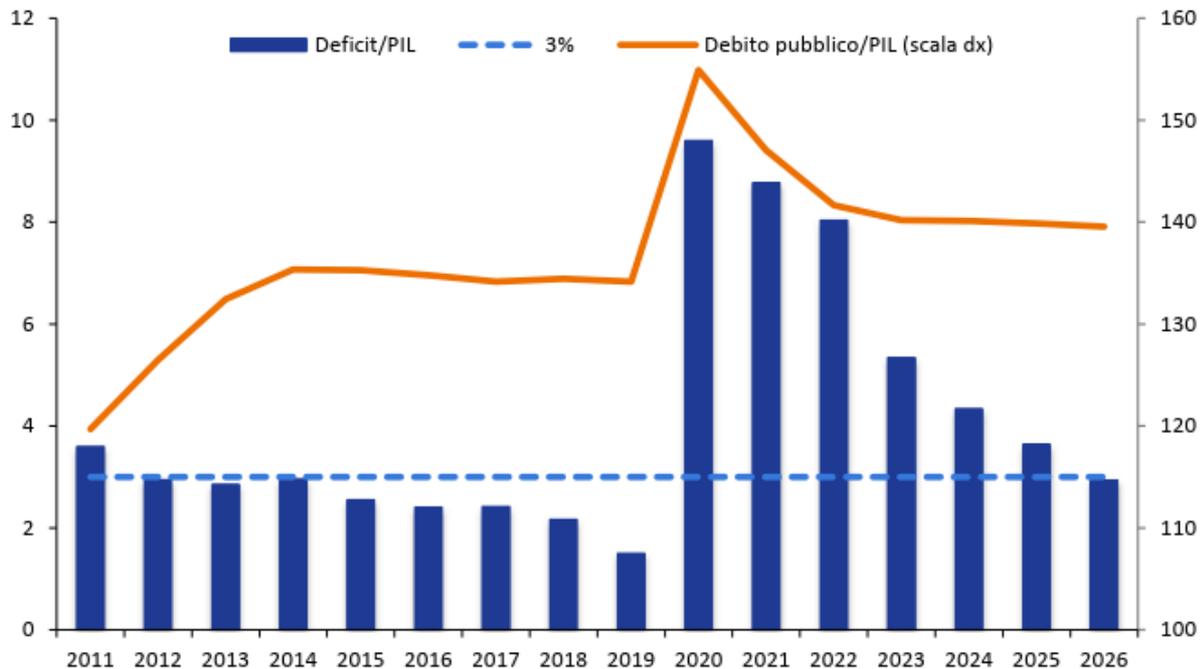
⁴ Fonte: Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023 – deliberato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023.

Grafico 3. Determinanti del debito pubblico (% del PIL) (Fonte: ISTAT, Banca d'Italia)



Nel 2026 l'indebitamento netto sarà ricondotto entro il limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita, tale soglia resta il parametro di riferimento europeo per l'apertura di una procedura per deficit eccessivi. La politica di bilancio diventerà, quindi, lievemente restrittiva nel 2026 rispetto allo scenario tendenziale, con il conseguimento di un miglioramento più sostanzioso del saldo primario in tale anno. Nello scenario programmatico il rapporto debito/PIL continuerebbe a calare nell'anno corrente raggiungendo il 140,2 per cento. Nel 2024-25 lo stesso rapporto calerà lievemente fino al 139,9 per cento. L'intonazione del prudente della politica di bilancio, la gestione del debito per scadenze ed emissioni e la prosecuzione del programma di valorizzazione e dismissione degli asset pubblici contribuiranno a rafforzare la discesa del rapporto debito/PIL nel 2026 scendendo al 139,6 per cento. In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto potrà aumentare fino a 202,5 miliardi nell'anno 2024, 212 miliardi nel 2025 e 134 miliardi nel 2026.

Grafico 4. Indebitamento netto e debito della PA in rapporto al PIL



Fonte: Istat, Banca d'Italia. Dal 2023 previsioni dello scenario programmatico.

1.3.2 IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO⁵

La manovra di bilancio per il prossimo triennio 2024-2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate e quello di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL, sia un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapporto debito/PIL. In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il NADEF l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

⁵ Fonte: Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023 – deliberato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023.

Gran parte delle risorse aggiuntive nel 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale. Si aggiungono ulteriori stanziamenti per l'avvio della riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi. La riduzione del cuneo fiscale può altresì conferire ulteriore impulso al mercato del lavoro al fine di preservare e consolidare i progressi conseguiti negli ultimi anni. Il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi, mitigando le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari.

Nello scenario programmatico, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1 per cento nel 2026. La riduzione del cuneo fiscale contribuirà inoltre a sospingere la crescita del PIL prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi.

Tavola 1. Quadro macroeconomico programmatico sintetico (1)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,8	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

1.3.3 GLI IMPATTI DEL PNRR E DELLE RIFORME

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU).

Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, è suddiviso in 6 Missioni principali e 16 componenti e descrive le priorità di investimento per un arco temporale di 5 anni. Il Governo ha cominciato a mettere in atto il Piano nella seconda metà del 2021 e dovrà completarlo e rendicontarlo entro la fine del 2026.

Si pone l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

Missioni e componenti	PNRR	REACT EU	Fondo Complementare	Totale
M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	40,32	0,80	8,74	49,86
M1C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,75	-	1,40	11,15
M1C2. Digitalizzazione, innovazione e competitività sistema produttivo	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3. Turismo e Cultura 4.0	6,68	-	1,46	8,13
M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	59,47	1,31	9,16	69,94
M2C1. Impresa verde ed economia circolare	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2. Transizione energetica e mobilità locale sostenibile	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3. Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4. Tutela e valorizzazione del territorio e della risorse idrica	15,06	0,31	-	15,37
M3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile	25,40	-	6,06	31,46
M3C1. Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0	24,77	-	3,20	27,97
M3C2. Intermodalità e logistica integrata	0,63	-	2,86	3,49
M4. Istruzione e ricerca	30,88	1,93	1,00	33,81
M4C1. Potenziamento delle competenze e diritto allo studio	19,44	1,45	-	20,89
M4C2. Dalla ricerca all'impresa	11,44	0,48	1,00	12,92
M5. Inclusione e coesione	19,81	7,25	2,77	29,83
M5C1. Politiche per il lavoro	6,66	5,97	-	12,63
M5C2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3. Interventi speciali di coesione territoriale	1,98	-	2,43	4,41
M6. Salute	15,63	1,71	2,89	20,23
M6C1. Assistenza di prossimità e telemedicina	7,00	1,50	0,50	9
M6C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria	8,63	0,21	2,39	11,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

PNRR: 191,50 miliardi di Euro di cui 68,9 miliardi relativi a sovvenzioni e 122,6 a prestiti, stanziati in base al Regolamento sul Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Reg. 2021/241).

REACT EU: 13 miliardi di Euro di risorse europee da spendere nel triennio 2021-2023, aggiuntive ai Programmi Operativi Nazionali e dirette a superare gli effetti del Covid-19 sull'economia, l'occupazione e i sistemi sociali, sanitari e infrastrutturali.

Fondo complementare: 30,62 miliardi di Euro di risorse nazionali aggiuntive al PNRR, distribuite per Missione e utilizzate secondo le

stesse regole del Piano. Il MEF ha stabilito gli interventi del Fondo, i soggetti attuatori e le modalità di monitoraggio.



La Programmazione europea 2021-2027 prevede in Italia la realizzazione di 58 Programmi a titolarità Italiana cofinanziati a valere sui Fondi Strutturali.

- In totale sono **38 Programmi Regionali** di cui 17 cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), 17 cofinanziati dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) e 4 plurifondo cofinanziati sia dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) che dal Fondo sociale europeo plus (FSE+);
- In totale sono **10 Programmi Nazionali:** di cui 3 cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), 1 cofinanziati dal Fondo sociale europeo plus (FSE+), 5 plurifondo cofinanziati sia dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) che dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) e 1 Programma cofinanziato dal Fondo per una transizione giusta (JTF);
- In totale sono **10 Programmi CTE** cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo della Cooperazione Territoriale Europea. A questi ultimi si aggiungono **altri 9 Programmi cui l'Italia partecipa** sempre nell'ambito di tale obiettivo.

La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, non tenendo conto delle misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR. Si tratta di prestiti e sovvenzioni RRF (124,5 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (15,6 miliardi) e quelle stanziato attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 184,7 miliardi. Come già detto, la valutazione di impatto è effettuata nell'ipotesi di realizzazione integrale di tutti i progetti del Piano così come attualmente previsti⁶.

I risultati delle simulazioni sono descritti nella Tavola 2, che riporta l'impatto del Piano sulle principali variabili macroeconomiche.

Tavola 2. Impatto macroeconomico PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,1	0,2	1,0	1,8	2,7	3,4
Consumi privati	-0,3	-0,6	-0,8	-0,6	0,0	1,0
Investimenti totali	1,2	3,3	8,0	11,0	13,0	12,4
Importazioni	0,0	0,2	0,9	1,8	2,8	3,7
Esportazioni	-0,1	-0,4	-0,6	-0,3	0,6	1,8

Fonte: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

In base alle ipotesi adottate, nel 2026, anno finale del Piano, per effetto delle spese ivi previste il PIL risulterebbe più alto del 3,4 per cento rispetto allo scenario di base (che non considera tali spese).

In termini di Missioni, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", con un contributo all'incremento del PIL di 3,3 punti percentuali (Cfr. Tavola 3), dovuto in gran parte alle Componenti 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile".

⁶ Fonte: Documento di Economia e Finanza 2023 – Sez. III Programma Nazionale di Riforma, deliberato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2023.

Tavola 3. Impatto sul PIL del PNRR per missioni e componenti (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021 - 2023	2024 - 2026
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	0,6	1,5
M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,1	0,7
M1C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0,4	0,5
M1C3: turismo e cultura 4.0	0,1	0,4
M2: rivoluzione verde e transizione ecologica	1,3	2,0
M2C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare	0,0	0,4
M2C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	0,1	1,0
M2C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	1,2	0,2
M2C4: tutela del territorio e della risorsa idrica	0,0	0,4
M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	0,1	1,0
M3C1: investimenti sulla rete ferroviaria	0,1	0,9
M3C2: intermodalità e logistica integrata	0,0	0,1
M4: istruzione e ricerca	0,3	1,5
M4C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili-nido alle università	0,2	0,9
M4C2: dalla ricerca all'impresa	0,1	0,6
M5: inclusione e coesione	0,4	1,3
M5C1: politiche per il lavoro	0,2	0,5
M5C2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	0,1	0,6
M5C3: interventi speciali per la coesione territoriale	0,0	0,2
M6: salute	0,2	0,8
M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	0,2	0,5
M6-C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del S.S.N.	0,1	0,3
Totale	2,9	8,1

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.

1.3.3.1 LA RIFORMA FISCALE⁷

La revisione del sistema fiscale è una delle riforme chiave ed è esplicitamente richiesta dalla CRS1. La legge delega di riforma fiscale si pone i seguenti obiettivi: stimolare la crescita economica e la natalità attraverso l'aumento dell'efficienza del sistema tributario e la riduzione del carico fiscale; semplificare il sistema tributario, riducendone distorsioni e complessità; contrastare più efficacemente l'evasione e l'elusione fiscale mediante il rafforzamento dell'utilizzo delle diverse banche dati a disposizione e la creazione di un sistema più efficiente e trasparente per favorire la compliance volontaria.

Tra le misure principali contenute nella delega si prevede la revisione e la graduale riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), anche attraverso la riduzione delle aliquote e dei relativi scaglioni, preservando il principio di progressività al fine di ridurre il carico

⁷ Fonte: Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023 – deliberato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023.

fiscale sul lavoro e promuovere l'equità orizzontale. La rimodulazione della tax expenditures prevista dalla delega sarà effettuata ponendo attenzione alla composizione del nucleo familiare e ai costi sostenuti per la crescita dei figli, alla tutela del bene costituito dalla casa, della salute, dell'istruzione e della previdenza complementare e agli obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio esistente.

Per quanto concerne l'imposizione sui redditi delle società e degli enti (IRES), la legge delega prevede interventi finalizzati a sostenere gli investimenti e la produttività, nel rispetto dei principi sulla tassazione internazionale. La delega prevede la riduzione delle aliquote IRES per le imprese che impiegano in investimenti, nuove assunzioni o schemi stabili di partecipazione dei dipendenti agli utili una somma corrispondente al reddito entro due periodi d'imposta successivi alla sua produzione.

La delega dispone il graduale superamento dell'IRAP, al fine di ridurre le distorsioni e gli oneri in capo alle imprese e agli operatori economici. L'intervento deve comunque garantire il finanziamento del servizio sanitario nazionale ed il gettito in misura equivalente per le regioni che presentino squilibri di bilancio sanitario o siano sottoposte a piani di rientro.

In riferimento alle accise e alle altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi la legge delega prevede la rimodulazione della tassazione energetica con l'obiettivo di favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e sostenere la produzione di energia elettrica da risorse rinnovabili. La legge prevede che le aliquote di accisa e le altre forme di tassazione siano rimodulate in relazione all'impatto ambientale dei prodotti energetici su cui esse si applicano; siano introdotti meccanismi di esenzione o agevolazione per favorire la produzione di energia da biomasse o altre risorse rinnovabili, nel rispetto delle normative comunitarie; siano progressivamente rimodulate e eliminate alcune delle agevolazioni, catalogate come sussidi ambientali dannosi.

1.3.3.2 NUOVA GOVERNANCE E STATO DI ATTUAZIONE DEL PNRR⁸

Con la riforma introdotta con il decreto-legge "PNRR ter", il Governo ha rivisto la struttura organizzativa del PNRR, con l'intento di razionalizzare e migliorare l'efficacia del processo di governance. Ha provveduto infatti ad affidare le decisioni e il coordinamento negoziale con la Commissione al Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR; istituire presso la Presidenza del Consiglio una struttura di missione del PNRR, con funzioni di indirizzo, coordinamento e presidio sull'attuazione del Piano; potenziare le attività di verifica, di monitoraggio e di revisione del PNRR; inserire i rappresentanti delle parti sociali ed economiche nella Cabina di regia; istituire presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze l'ispettorato Generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, di controllo e rendicontazione all'Unione Europea, nonché di supporto all'Autorità

⁸ Fonte: Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023 – deliberato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023.

politica delegata e alle amministrazioni centrali e territoriali coinvolte nell'attuazione degli interventi del Piano.

La prima parte di attuazione del PNRR è stata caratterizzata principalmente da interventi di natura procedurale o preliminare alla realizzazione dei progetti che si sono conclusi nei tempi previsti. La dinamica dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento delle catene dell'offerta, verificatesi nel periodo immediatamente successivo all'avvio del Piano, esacerbate dal conflitto in Ucraina, hanno inciso sui costi degli interventi e sulla capacità delle amministrazioni di avviare gare per le nuove opere. Per far fronte a questo cambiamento di scenario, le istituzioni europee hanno adottato il Regolamento 2023/435 dedicato al Piano REPowerEU che stabilisce gli obiettivi specifici, le fonti di finanziamento e le modalità per l'inserimento di appositi capitoli REPowerEU nei PNRR. La dotazione finanziaria complessiva consisterà per l'Italia in 2,76 miliardi a fondo perduto, a cui andranno sommate ulteriori risorse liberate dalle modifiche al PNRR, in corso di negoziazione con la Commissione, e dal fondo di sviluppo e coesione della programmazione 2021-2027. Il Governo ha trasmesso alla Commissione europea una serie di proposte di riforme e investimenti per il capitolo REPowerEU. È stata avviata una discussione con la Commissione europea in merito alle nuove misure, la valutazione verterà sulla coerenza con le finalità dello strumento; sull'effettiva possibilità che gli interventi siano completati entro il 2026; sui profili ambientali degli interventi e la compatibilità di deroga al principio del non arrecare danno significativo all'ambiente per i gasdotti.

1.3.3.3 AGENDA 2030, BES E PNRR

Nel cuore dell'Agenda 2030 la strategia nazionale di struttura ruota intorno a quattro principi guida: Integrazione, Universalità, Inclusione e Trasformazione, e mette al centro il valore della persona e la promozione del benessere.

Il Rapporto sul "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Legge di Bilancio 2023 e lo sviluppo sostenibile" redatto sulla base del lavoro delle centinaia di esperti che operano nei Gruppi di Lavoro dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), analizza in dettaglio lo stato di attuazione del PNRR e il contenuto della Legge di Bilancio per il 2023 in termini di contributo all'attuazione nel nostro Paese dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile. Detta analisi è stata condotta sui singoli commi del testo relativi ai diversi interventi, valutando questi ultimi sia in termini di capacità di far avanzare il Paese verso il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs) e dei 169 Target in cui essi sono articolati, sia di appropriatezza finanziaria, anche alla luce della distanza esistente tra la condizione rilevata sulla base degli indicatori statistici disponibili e i valori-obiettivo che l'Italia si è impegnata a raggiungere entro il 2030.

Per ciò che concerne il PNRR sono stati rilevati numerosi e incoraggianti avanzamenti, tuttavia in vista di possibili modifiche allo stesso PNRR previste dal regolamento europeo in materia ma da definire tenendo conto dei principi chiave su cui si basa il NextGenerationEU e delle priorità trasversali del Piano italiano (giovani, donne e sud), anche alla luce dell'analisi della

Legge di Bilancio per il 2023, l'ASviS suggerisce di operare in diverse direzioni per accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con riferimento sia alla dimensione economica, sia alla dimensione sociale che a quella ambientale e istituzionale. Rispetto alla Legge di Bilancio per il 2023, l'analisi condotta mostra come molte misure in essa contenute vadano nella direzione giusta, contribuendo ad affrontare alcune delle debolezze che caratterizzano la situazione dell'Italia in campo ambientale, sociale ed economico.

Grazie alla disponibilità dei dati forniti dall'Istat e dalle amministrazioni competenti, si riporta di seguito un quadro di sintesi della performance registrata fino al 2022 per i dodici indicatori di benessere equo e sostenibile e delle previsioni elaborate dal MEF per il periodo 2023-2026 basate sul quadro macroeconomico - programmatico del DEF 2023 e sulla normativa fiscale per gli indicatori di disuguaglianza del reddito netto e della povertà assoluta individuale.

Il quadro macroeconomico programmatico del DEF 2023⁹ tiene conto delle misure di attuazione del programma di investimenti e riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), delle misure contenute nella manovra di finanza pubblica 2023 e dei provvedimenti adottati nei primi mesi del 2023. Nella prospettiva BES le misure più rilevanti contenute nella legge di bilancio per il 2023 riguardano la mitigazione degli effetti dell'aumento dei prezzi dell'elettricità e del gas naturale sulle bollette delle famiglie e delle piccole e medie imprese, inizialmente previste per il primo trimestre dell'anno e poi in parte prorogate per il secondo, insieme all'introduzione di ulteriori sostegni qualora il prezzo del gas dovesse subire nuovi inattesi rialzi. Stanziamenti importanti sono stati destinati anche alle politiche sociali, al sostegno dell'occupazione, ai settori della sanità e dell'istruzione, nonché a livello territoriale.

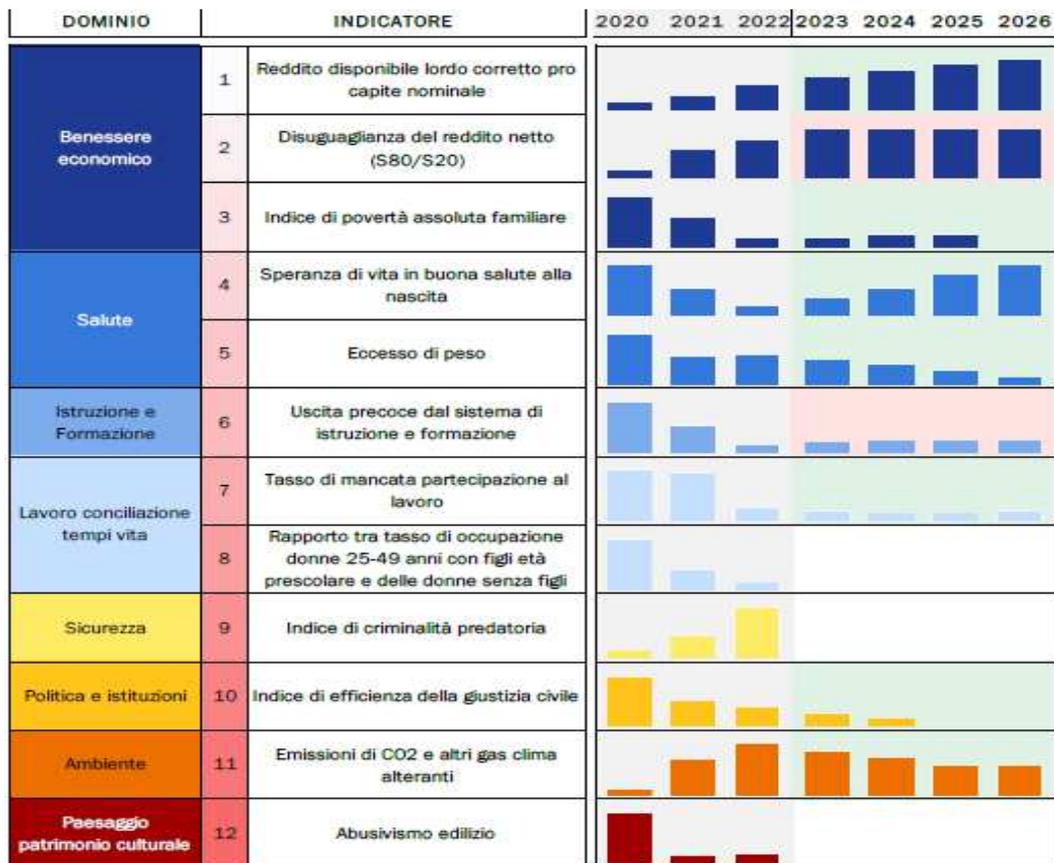
Nel quadro macroeconomico programmatico sono, inoltre, incluse le ipotesi tecniche per i prossimi interventi diretti a ridurre il carico fiscale. Nello specifico, è previsto un sostegno ai redditi delle famiglie tramite una riduzione del cuneo fiscale (in particolare con un taglio dei contributi sociali a loro carico) per oltre 3 miliardi di euro nel 2023, nonché una allocazione al fondo per la riduzione della pressione fiscale per oltre 4 miliardi di euro nel 2024. Queste misure sono mirate a sostenere la domanda privata a fronte del calo del potere di acquisto causato dall'inflazione e a dare slancio al mercato del lavoro e contribuiscono a portare, nello scenario programmatico, il tasso di crescita del PIL reale all'1,0 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024.

In questo contesto, nonostante le previsioni macroeconomiche siano sempre gravate da rischi al ribasso (cfr. il Programma di Stabilità del DEF 2023), che possono ripercuotersi anche sulla dinamica degli indicatori BES, per il quadriennio di programmazione economico-finanziaria si prevede un generale miglioramento del benessere. Di seguito si fornisce una sintesi più

⁹ Fonte: Documento di Economia e Finanza 2023 – Allegato BES, deliberato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2023.

dettagliata dei principali risultati ottenuti dall'analisi dei dati storici disponibili successivamente all'uscita della relazione BES 2023 e delle previsioni.

Figura 1. Andamento degli indicatori BES negli ultimi tre anni di previsione e per il periodo 2023-2026 ove disponibile.



(Il colore azzurro nelle celle di previsione indica un miglioramento dell'indicatore rispetto al 2022, mentre il colore rosa indica un peggioramento).

1.4 L'EMILIA – ROMAGNA: ECONOMIA REGIONALE¹⁰

I dati definitivi per il 2022 mostrano che l'aumento del PIL si è attestato al 4,2 per cento in termini reali, esattamente mezzo punto percentuale in più rispetto alla media italiana, che è stata pari al 3,7 per cento. Per il 2023 la crescita del PIL dell'Emilia Romagna dovrebbe allinearsi a quella nazionale, attestandosi allo 0,7 per cento. Anche per il 2024 la previsione è di un aumento limitato nella misura dello 0,6 per cento. La tabella che segue mostra i valori reali e nominali del PIL della regione Emilia Romagna, riportando i dati storici per gli anni passati, incluso l'anno pre-Covid 2019, e le più recenti previsioni per l'anno in corso e il triennio 2024-2026.

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale	tasso crescita PIL nominale
2019	157.459,50	163.052,20	0,1	1,0
2020	144.208,60	152.246,30	-8,4	-6,6
2021	154.995,70	163.652,10	7,5	7,5
2022	161.508,84	176.992,78	4,2	8,1
2023	162.688,91	186.853,56	0,7	7,2
2024	163.660,39	193.872,51	0,6	2,7
2025	165.316,00	200.547,21	1,0	4,0
2026	167.080,45	206.964,90	1,1	3,4

Fonte: Prometeia (dati espressi in milioni di euro)



Fonte: Prometeia

¹⁰ Fonte: Nota di Aggiornamento del Documento di economia e di finanza regionale – NADEFR 2024-2026 – approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1845 del 02/11/2023.

Analizzando le varie componenti del PIL regionale, osserviamo che nel 2024 la domanda interna registrerebbe una crescita dello 0,2 per cento. Le componenti più dinamiche della domanda interna dovrebbero essere i consumi, sia privati che pubblici (+0,6 per cento per entrambi), mentre gli investimenti dovrebbero registrare una flessione di quasi un punto percentuale.

Domanda interna RER e sue componenti (valori reali)								
	consumi finali famiglie		investime nti fissi lordi		consumi finali PA		domanda interna	
		%		%		%		%
2019	91.821,30	0,1	30.107,00	-1,9	23.475,20	0,3	145.403,50	-0,3
2020	81.264,40	-11,5	28.122,60	-6,6	23.874,10	1,7	133.261,10	-8,4
2021	85.312,70	5,0	34.322,25	22,0	24.302,10	1,8	143.937,04	8,0
2022	90.598,77	6,2	37.735,04	9,9	24.506,29	0,8	152.840,10	6,2
2023	92.116,36	1,7	37.980,08	0,6	24.578,95	0,3	154.675,39	1,2
2024	92.636,52	0,6	37.640,29	-0,9	24.735,88	0,6	155.012,69	0,2
2025	93.704,61	1,2	37.956,43	0,8	24.894,27	0,6	156.555,32	1,0
2026	94.404,31	0,7	38.191,42	0,6	25.009,88	0,5	157.605,61	0,7

Fonte: Prometeia (dati espressi in milioni di euro)

Valore aggiunto RER per settori										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	3.260,47	-6,2	39.207,50	-0,2	5.570,00	-0,4	93.212,30	0,4	141.250,27	0,1
2020	3.216,75	-1,3	35.303,10	-10,0	5.239,90	-5,9	86.423,60	-7,3	130.183,35	-7,8
2021	3.068,48	-4,6	40.105,00	13,6	6.613,70	26,2	90.143,70	4,3	139.930,88	7,5
2022	3.145,32	2,5	40.200,70	0,2	7.306,30	10,5	95.474,22	5,9	146.126,54	4,4
2023	3.045,02	-3,2	39.383,91	-2,0	7.337,57	0,4	97.385,87	2,0	147.152,37	0,7
2024	3.025,10	-0,7	39.602,26	0,6	7.062,44	-3,7	98.253,75	0,9	147.943,55	0,5
2025	3.006,05	-0,6	40.068,41	1,2	6.940,28	-1,7	99.382,71	1,1	149.397,45	1,0
2026	3.001,58	-0,1	40.553,92	1,2	6.890,72	-0,7	100.501,22	1,1	150.947,45	1,0

Fonte: Prometeia (dati espressi in milioni di euro)

Considerando i diversi settori dell'economia, nel 2023 sono stati i servizi a trainare l'aumento del valore aggiunto reale con una crescita del 2 per cento, mentre l'industria ha registrato una contrazione di pari grandezza (-2 per cento). Si è invece ormai esaurito l'apporto del settore delle costruzioni che era stato estremamente forte nel 2021 e 2022. L'agricoltura dovrebbe registrare un calo sensibile, ma dato il peso limitato di questo settore, il suo impatto sul dato totale è comunque marginale.

1.4.1 GLI EVENTI ALLUVIONALI DEL MAGGIO 2023¹¹

Nel mese di maggio 2023 precipitazioni di straordinaria intensità hanno interessato gran parte dell'Emilia Romagna, producendo allagamenti diffusi ed estesi, esondazioni, frane e criticità idrauliche e idrogeologiche, in particolare nelle aree centro orientali della regione, dall'Appennino alla costa, causando 15 vittime, mettendo a rischio l'incolumità della popolazione e generando ingenti danni agli edifici, alle attività produttive e alle infrastrutture.

¹¹ Fonte: Nota di Aggiornamento del Documento di economia e di finanza regionale – NADEFR 2024-2026 – approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1845 del 02/11/2023.

Il censimento è in fase di ultimazione, ma già ad oggi si sono individuate 56.538 frane attive in 123 Comuni. Sono 564 quelle di dimensioni maggiori, superiori a 10 mila metri quadri. In totale risultano oltre 4.000 segnalazioni di danno al patrimonio pubblico attribuibili a frane.

I fenomeni di dissesto sono conseguenza delle piogge straordinarie che in sei giorni sono continuate per un totale di 80 ore: tra le 42 e 44 ore dal 1 al 3 maggio, senza sosta con intensità medie orarie tra i 3 e 5 millimetri all'ora e picchi di 13-14 millimetri; dal 15 al 17 maggio per circa 36 ore, con rovesci e temporali alternati a piogge moderate, e massimi registrati anche di 52,5 mm/ora.

L'Emilia Romagna in un anno consuma 1,4 miliardi di mc di acqua per uso civile, industriale e irriguo. Complessivamente su una porzione di territorio di 16 mila chilometri quadrati in pochi giorni si sono rovesciati 4,5 miliardi di metri cubi di acqua, l'equivalente di 128 dighe di Ridracoli.

La ricognizione dei danni. L'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile dell'8 maggio prevede che la ricognizione puntuale dei danni sia attivata dal Commissario per l'emergenza nei 90 giorni successivi. Rispetto ad una prima quantificazione di 8,67 miliardi di euro formulata dalla Regione, il Dipartimento di protezione civile ha certificato e trasmesso a Bruxelles la stima di 8,5 miliardi ai fini della richiesta del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea. Si tratta di danni diretti per oltre 7,8 miliardi: per il 49 per cento al patrimonio pubblica; per il 27 per cento al patrimonio privato e per il 23 per cento alle attività produttive. Si aggiungono quindi 682 milioni di costi eleggibili, ossia danneggiamenti derivati sulla base delle segnalazioni di diversi soggetti competenti per materia e territorio.

A fronte di un fabbisogno stimato in oltre 8,6 miliardi, il totale delle risorse già operative per affrontare le conseguenze dell'alluvione e del maltempo di maggio 2023 ammonta ad oltre 754 milioni di euro di cui oltre 416 milioni a valere sul 2023 e più di 337 milioni di euro sul 2024.

Il turismo.¹² Un tedesco su due ha cancellato la prenotazione per le vacanze di Giugno in Romagna, in seguito all'alluvione, mentre per il mese di luglio le disdette sono state il 25%. Perdite pesanti in termine di presenze e pernottamenti provocate dalle imprecise informazioni diffuse dai media tedeschi nella fase post alluvionale che hanno "allargato" l'epicentro delle aree alluvionate fino alle città sulla costa in realtà scampate al disastro. Un titolo per tutti, "Rimini, il paradiso della vacanze allagato". Un video della Bild ha presentato la situazione con spezzoni riprese nelle cittadine interne della zona allagata insieme alla mareggiata che spazza la costa. Buona parte di queste disdette è arrivata dalle agenzie di viaggio online prevalentemente utilizzate da una clientela non fidelizzata che sceglie la vacanza in funzione del prezzo e dei servizi offerti ma anche per la facilità con cui si può rinunciare al viaggio.

¹² Fonte: Il sole 24 ore, 9 giugno 2023 "Romagna, molte disdette dai turisti tedeschi: a luglio arrivano a -25%" di Enrico Netti

1.4.2 PNRR E PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2021-2027¹³

Nel luglio 2022, immediatamente dopo l'adozione da parte della Commissione Europea dell'accordo di partenariato con l'Italia, passaggio chiave per avviare ufficialmente il nuovo ciclo di programmazione dei Fondi europei sui territori regionali, la stessa Commissione ha adottato il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (approvato dall'Assemblea legislativa con delibera n. 69 del 02 febbraio 2022) e il Programma regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera 68/2022). Il 28 settembre 2022 l'Assemblea Legislativa ha inoltre approvato, con delibera n. 99/2022, il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-27, trasmesso al Ministero delle Politiche agricole e poi inviato alla Commissione europea che l'ha approvato il 2 dicembre 2022.

Il Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (FSE+). Il Fondo Sociale Europeo Plus è il principale strumento dell'Unione europea per investire nelle persone. In Emilia-Romagna il programma regionale FSE+ si pone l'obiettivo di assicurare a tutte le persone il diritto di accedere a servizi di qualità, fin dalla prima infanzia, e di accrescere le proprie conoscenze e competenze, tanto nella fase che precede l'ingresso nel mercato del lavoro, quanto durante l'intera vita lavorativa, per favorire percorsi di crescita professionale, sostenere la qualità dell'occupazione e accompagnare le transizioni ecologica e digitale.

Le attività finanziate dal Fondo sociale europeo si intersecano con il Programma nazionale GOL, previsto dal PNRR (Missione 5, Componente 1) per riqualificare le politiche attive del lavoro. Con l'obiettivo di garantire un accesso universale alle politiche attive per il lavoro, il Piano attuativo regionale del Programma GOL individua quali potenziali beneficiari persone accomunate da una condizione di fragilità legata al mercato del lavoro: disoccupati, lavoratori fragili e vulnerabili, NEET, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over 55, lavoratori autonomi che cessano l'attività e lavoratori con redditi molto bassi.

Per la sua attuazione, l'Emilia-Romagna può contare su una prima assegnazione di oltre 55 milioni di euro. Grazie a una sinergia pubblico-privato tra Centri per l'impiego ed enti accreditati, nella logica della Rete attiva per il lavoro, la Regione ha raggiunto e superato l'obiettivo, previsto dal Decreto di approvazione, di 38.040 disoccupati presi in carico entro il 2022. Al 28 marzo le persone prese in carico erano 58.726, di cui donne 36.104 (61,5%) e uomini 22.622 (38,5%). E per il 27,1% degli utenti presi in carico si è registrata una comunicazione obbligatoria di avviamento al lavoro (rilevazione al 31 gennaio scorso).

Piano sviluppo rurale. La Regione Emilia-Romagna ha declinato le proprie scelte strategiche nell'ambito dello sviluppo rurale e tutte le specificità regionali dei relativi interventi nel Complemento di programmazione per lo Sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 (CoPSR), adottato con delibera assembleare n. 99 del 28 settembre 2022.

¹³ Fonte: Documento di economia e di finanza regionale – DEFR 2024-2026 – Parte I - approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1107 del 26/06/2023.

La strategia per lo sviluppo del sistema agricolo agroalimentare e dei territori rurali dell'Emilia-Romagna, ruota attorno alle parole chiave: qualità, produttività, sostenibilità, innovazione e semplificazione, anche per il tramite di priorità trasversali accordate a giovani, donne, produzioni sostenibili e di qualità, aree montane e interne.

La **Politica Agricola Comune (PAC)** per il periodo **2021-2027** è frutto del processo di riforma iniziato nel 2018 e conclusosi formalmente nel 2021.

Nel nuovo modello Pac prevede il superamento dei Programmi di sviluppo rurale regionali attraverso l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Piano strategico nazionale della Pac (Psp) che delinea una strategia unitaria per il sistema agricolo, alimentare e forestale le cui azioni dovranno concorrere al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e di un obiettivo trasversale.



Le risorse a disposizione dei programmi per il settennio ammontano a oltre 3 miliardi: 2.048.429.283 per i programmi FESR e FSE+ (1.024.214.641 a programma), ovvero quasi 800 in più rispetto al precedente settennato; 913,2 milioni di euro per il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della Politica Agricola Comune - PAC 2023-27, 132 milioni di euro in più rispetto alla programmazione 2014-20, se consideriamo il settennato e dunque la dotazione finanziaria del PSR 2014-2020 incrementata di 408,8 milioni per il biennio 2021-2022.

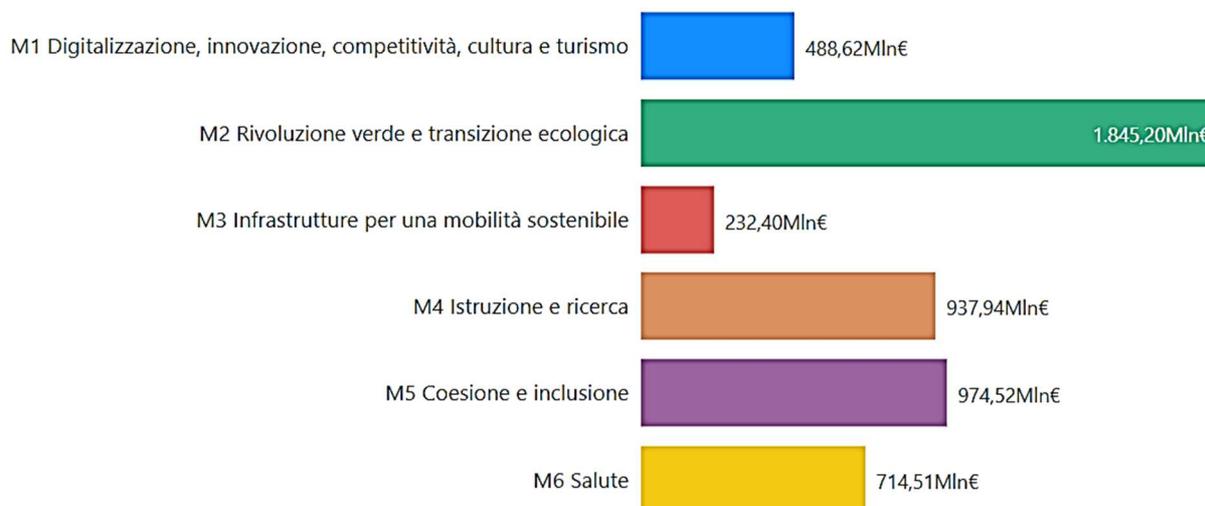
Si tratta, dunque, di una dotazione di risorse crescente che l'Emilia-Romagna ha programmato adottando una visione strategica e unitaria che ha i seguenti riferimenti prioritari:

• Il Patto per il lavoro e per il Clima;
• Il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR);
• La Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3);
• La Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
• L'Agenda Digitale 2020-25 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune".

In particolare nel Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee allo sviluppo 2021-27 (DSR 2021-27) la Regione ha definito le priorità di investimento dei programmi regionali per la Coesione (FESR, FSE+, FSC) e per lo sviluppo rurale (FEASR) in sinergia con gli obiettivi delle sei missioni del PNRR, prevedendo strumenti che consentano di monitorare gli investimenti dei programmi regionali ma anche misurare la capacità di assorbimento delle risorse PNRR degli Enti Locali, per assicurare una programmazione e attuazione complementare degli investimenti.

A questo scopo la Regione si è dotata di una dashboard sperimentale per il monitoraggio degli investimenti PNRR attratti dal sistema territoriale, che ammontano a giugno 2023 a 6.9 miliardi di euro. La missione nel cui ambito sono state attratte maggiori risorse è la missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" con 2.85 miliardi di euro, seguono la missione "Istruzione e ricerca" con oltre 1.2 miliardi di euro, la missione "Coesione e inclusione" con 1 miliardo di euro. Seguono la missione "Salute" con 768 milioni, la missione "Digitalizzazione" con quasi 744 milioni e "Infrastrutture per una mobilità sostenibile con 232 milioni.

Grafico 5: Distribuzione risorse per missione



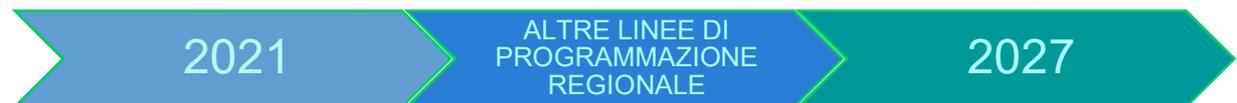
La dashboard consente di visualizzare gli investimenti anche alla scala delle componenti, come sotto riportato:

Grafico 6. Distribuzione risorse per componente



La Regione Emilia-Romagna è impegnata a dare un contributo rilevante all'attuazione degli investimenti del Piano, non solo in qualità di soggetto attuatore per gli interventi a regia che la vedono coinvolta direttamente, ma soprattutto promuovendo l'integrazione tra la programmazione strategica regionale e gli investimenti finanziati dal PNRR sul territorio regionale, nel quadro degli obiettivi del Patto per il lavoro e per il clima.

A seguito dell'alluvione, insieme al governo, la Regione è impegnata a verificare eventuali risorse del PNRR disponibili per la ricostruzione. Ad oggi sono oltre 7 miliardi del PNRR attratti dal territorio regionale; di questi circa il 9% a gestione regionale. L'attuazione è per il 40% circa



in capo a Comuni, Province e Unioni dei Comuni; il restante in gestione ad altri enti, tra i quali i consorzi di bonifica (circa 9%), università (6,7%), privati, 5,5% dal settore sanitario etc.¹⁴

Strategie territoriali integrate. A fronte di una strategia e di obiettivi di respiro regionale, la programmazione regionale 2021-2027 individua quattro macroaree territoriali verso cui orientare e organizzare risorse e politiche coordinate - Asse della via Emilia, Asse della costa, Asta del Po e bassa Pianura padana, Asse dell'Appennino - e due ambiti specifici su cui incardinare strategie territoriali integrate. Da una parte le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi, con le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS). Dall'altra le aree e i territori più fragili e periferici, non solo quelli individuati dalla Strategia Nazionale delle

¹⁴ Fonte: Documento di economia e di finanza regionale – DEFR 2024-2026 – Parte II e III - approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1107 del 26/06/2023.

Aree Interne, ma l'intero territorio appenninico, con le Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne (STAMI).

Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS). Le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) coinvolgono le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi quale dimensione privilegiata per strategie funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima e della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla transizione ecologica e digitale. Rispetto alla precedente programmazione, la Giunta ha esteso la possibilità di elaborare tali strategie anche alle aree intermedie, ovvero alle Unioni di comuni con popolazione superiore ai 50mila abitanti e in possesso di determinati requisiti.

Le strategie urbane nella programmazione 2021/2027 sono pertanto 14 e riguardano i territori di: Piacenza; Parma; Reggio nell'Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini, Cesena insieme a Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina, del Nuovo Circondario Imolese, dell'Unione Terre d'Argine, dell'Unione Bassa Romagna e dell'Unione Romagna Faentina.

Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI). Coinvolgono le aree e i territori più fragili e periferici dell'Emilia-Romagna con l'obiettivo di contrastare gli squilibri territoriali, a partire da quello demografico.

Nella programmazione 2021-2027 sono 9 le aree territoriali interessate: Alta Val Trebbia e Val Tidone, Appennino Piacentino-Parmense, Appennino Parma Est, Appennino Reggiano, Appennino Modenese, Appennino Bolognese, Alta Val Marecchia, Appennino Forlivese e Cesenate, e Basso Ferrarese.

Ipa Adrion 2021-2027. La Regione Emilia-Romagna è inoltre Autorità di gestione del programma di Cooperazione Territoriale europea transazionale Ipa Adrion, che investe nello sviluppo dei sistemi di innovazione, nella conservazione del patrimonio culturale e naturale e nel miglioramento dei trasporti e della mobilità sostenibili a beneficio di oltre 70 milioni di abitanti della regione Adriatico-Ionica.

Oltre alle regioni italiane (quali Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia e oltre alle due province autonome di Trento e Bolzano) il Programma comprende anche Croazia, Grecia, Slovenia, Albania, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Bosnia-Erzegovina e la Repubblica di San Marino.

1.4.3 STRATEGIA REGIONALE AGENDA 2030

La Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è stata approvata con DGR 1840/2021 con la finalità di declinare e tradurre l'Agenda globale dell'ONU in funzione delle specificità del territorio regionale e dare attuazione all'articolo 34, comma 4, del DLGS 152/2006, ai sensi del quale *"Le Regioni si dotano, attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale (...)".*



Gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile sono stati elaborati, in rapporto a ciascuno dei Goal dell'Agenda ONU, in piena coerenza con il Programma di Mandato 2020-2025 e con il Patto per il Lavoro e per il Clima, individuando nel documento sottoscritto con gli stakeholders a dicembre 2020 la principale sede di condivisione e confronto.

In particolare, al fine di promuovere la territorializzazione della Strategia, nei primi mesi del 2023 è stato realizzato per la prima volta, con il supporto di ASviS e d'intesa con ANCI e UPI regionali, un progetto sperimentale¹⁵ finalizzato alla correlazione (e al successivo monitoraggio) degli obiettivi dei documenti di programmazione economico finanziaria degli enti locali (DUP) con i target della Strategia, recepiti espressamente nel DEFR. Tale impostazione potrebbe pertanto costituire il modello per il processo di "territorializzazione" degli obiettivi della Strategia anche per gli anni seguenti.

¹⁵ I dati e i risultati del progetto sono consultabili nel sito:
<https://www.regione.emilia-romagna.it/agenda2030/strategia-sviluppo-sostenibile>

1.5 CATTOLICA E LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

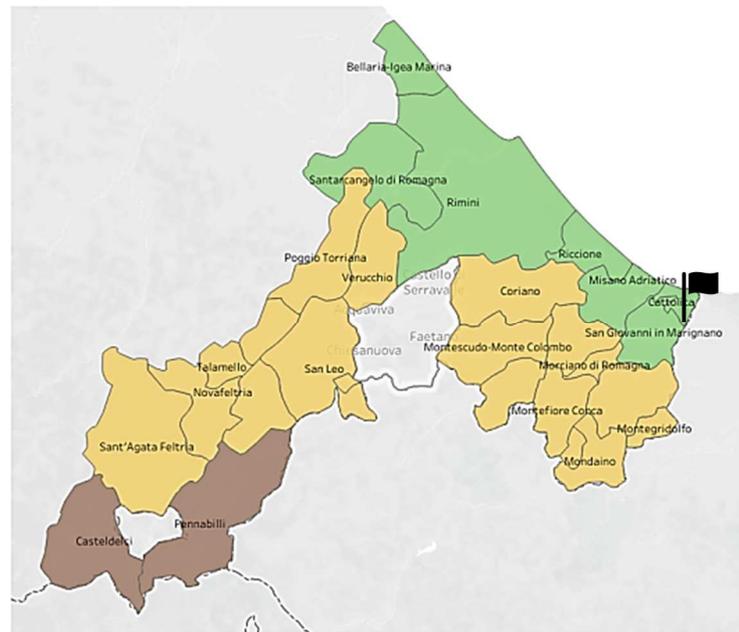
1.5.1 ANALISI TERRITORIALE E STRUMENTI URBANISTICI

Al confine delle Regioni Emilia-Romagna e Marche, dove termina la Pianura Padana, si trova il territorio del Comune di Cattolica, fa parte della provincia di Rimini e si estende su un'area complessiva di 5,96 kmq.

La cittadina di Cattolica sorge nel punto di transizione tra le ampie spiagge romagnole e le colline marchigiane a ridosso del mare. Insieme al sito romano situato sulla via Flaminia, nato come stazione di posta e di soggiorno ha continuato a mantenere questa sua caratteristica, potenziando la vocazione turistica (tra i primi villeggianti si trova anche Luciano Bonaparte che soggiornò con la famiglia nel 1823).

Oggi Cattolica è un centro balneare con la spiaggia riparata ai fianchi di una verde collina con ottime strutture ricettive, dotata di un porto tra i più importanti dell'Adriatico per la pesca. Collocandosi nel lido più a sud della riviera romagnola, i suoi tre chilometri di spiaggia sono gli ultimi prima di entrare nelle Marche. Adagiata in un'insenatura difesa dal promontorio di Gabicce, Cattolica ha alle sue spalle l'imponente Castello di Gradara, una posizione davvero invidiabile. Angoli suggestivi, viali ombreggiati, negozi raffinati, una proposta culturale originale e l'importante porto peschereccio e turistico sono solo alcune delle peculiarità della città.

Di seguito si elencano le caratteristiche morfologiche e urbanistiche più rilevanti.



SUPERFICIE

Cattolica si estende su una superficie di Kmq 5,96 – altitudine: 12 m s.l.m.

RISORSE IDRICHE

Cattolica è attraversata da tre torrenti: Conca, Ventena e Tavollo.

Il Conca è l'unico corso d'acqua a presentare una situazione stazionaria di buona qualità chimica. Il prelievo idrico dalle falde sotterranee è diventato in questi anni, insieme alle acque della Romagna Acquedotti, la principale fonte di approvvigionamento di acque per usi idropotabili.

A Cattolica la depurazione è attiva fin dagli anni '70, con l'impianto di via dei Glicini.

STRADE

- * Statali Km. 2,99
- * Vicinali Km. 8,85
- * Provinciali Km. 1,66
- * Autostrade Km. 1,94
- * Comunali Km. 61,81

**PIANI E STRUMENTI
URBANISTICI VIGENTI**

- * Piano Strutturale Comunale (PSC) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007
 - * Piano Operativo Comunale (POC) – adottato con delibera di C.C. n. 69 del 11/12/2015 – approvato con delibera di CC n. 18 del 27/03/2018
 - * Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007 e successive varianti approvate con delibera di C.C.:
 - n. 73 del 31/07/2008
 - n. 34 del 08/04/2009
 - n. 38 del 23/06/2010
 - n. 67 del 20/12/2012
 - n. 10 del 24/02/2014
 - n. 85 del 19/12/2016
 - * Programma di fabbricazione – NO
 - * Piano edilizia economica popolare (PEEP) – approvato con delibera di C.C. n. 150 del 14/04/1964 e D.M. n. 1247 del 12/12/1967
- PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI**
- * Industriali/Artigianali – approvato con delibera di C.C. n. 51 del 29/05/1991 e successive varianti approvate con delibera di C.C.:
 - n. 118 del 23/09/1994
 - n. 7 del 02/02/1999
 - n. 46 del 27/06/2000
 - n. 24 del 21/03/2001
 - n. 26 del 23/04/2002
 - n. 3 del 02/02/2004
- * Altri strumenti:
- PIANO DEL PORTO** – approvato con delibera di C.C. n. 89 del 28/02/1989 e successive varianti approvate con delibera di C.C.:
- n. 225 del 05/03/1993
 - n. 126 del 10/12/1998
 - n. 69 del 30/09/2009
- PIANO DELL'ARENILE SCADUTO IL 21/05/2019**
- approvato con delibera di C.C. n. 21 del 31/03/2014
 - Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, del D.Lgs. 267/2000) (indicare sì)
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) SI'
- AREA INSEDIATA AREA DISPONIBILE**
- P.E.E.P ____ 100.000 mq. ____

- P.I.P. (Superficie fondiaria) 130.000 mq.____77.000 mq.

ART. 53 L.R. 24/2017 – PROCEDIMENTO UNICO

- Acquisizione di aree per realizzazione nuova Caserma Guardia di Finanza e la realizzazione di una medio/piccola struttura di vendita

- Indizione Conferenza Servizi prot. 25052 del 19/08/2020

- Chiusura Conferenza dei Servizi DCC 21 del 16/04/2021

- Ampliamento stabilimento artigianale TENDER

- Indizione Conferenza dei Servizi prot. 14461 del 21/04/2022

- Chiusura Conferenza dei Servizi DGC 170 del 06/10/2022

ART. 14-bis L.241/1990 MONTEVICI Indizione Conferenza Servizi prot. 7564 del 22/02/2023

ART. 7 L.R.247/2017 Rigenerazione Urbana

- Delibera C.C. 44 del 17/09/2020 approvazione proposta di rigenerazione urbana e delibera G.C. n.137 del 29/10/2020 sdoppiamento convenzione urbanistica

PIANO PARTICOLAREGGIATO REGGINI

- Variante approvazione delibera C.C. n.65 del 06/11/2019

- Indizione conferenza servizi PDC 01/09/2021, prot.33924

- Chiusura conferenza servizi D.D. 868 del 03/11/2021

PIANO PARTICOLAREGGIATO AR.9 VIA ALLENDE

Approvazione delibera C.C. n.17 del 27/02/2023

1.5.2 ANALISI DEMOGRAFICA

Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza di Cattolica, tenendo conto di vari parametri.

La popolazione residente nel Comune di Cattolica è quella elaborata da fonte Demo-Geodemo. - Mappe, Popolazione, Statistiche Demografiche dell'ISTAT.

Bilancio demografico anno 2022 Comune: Cattolica

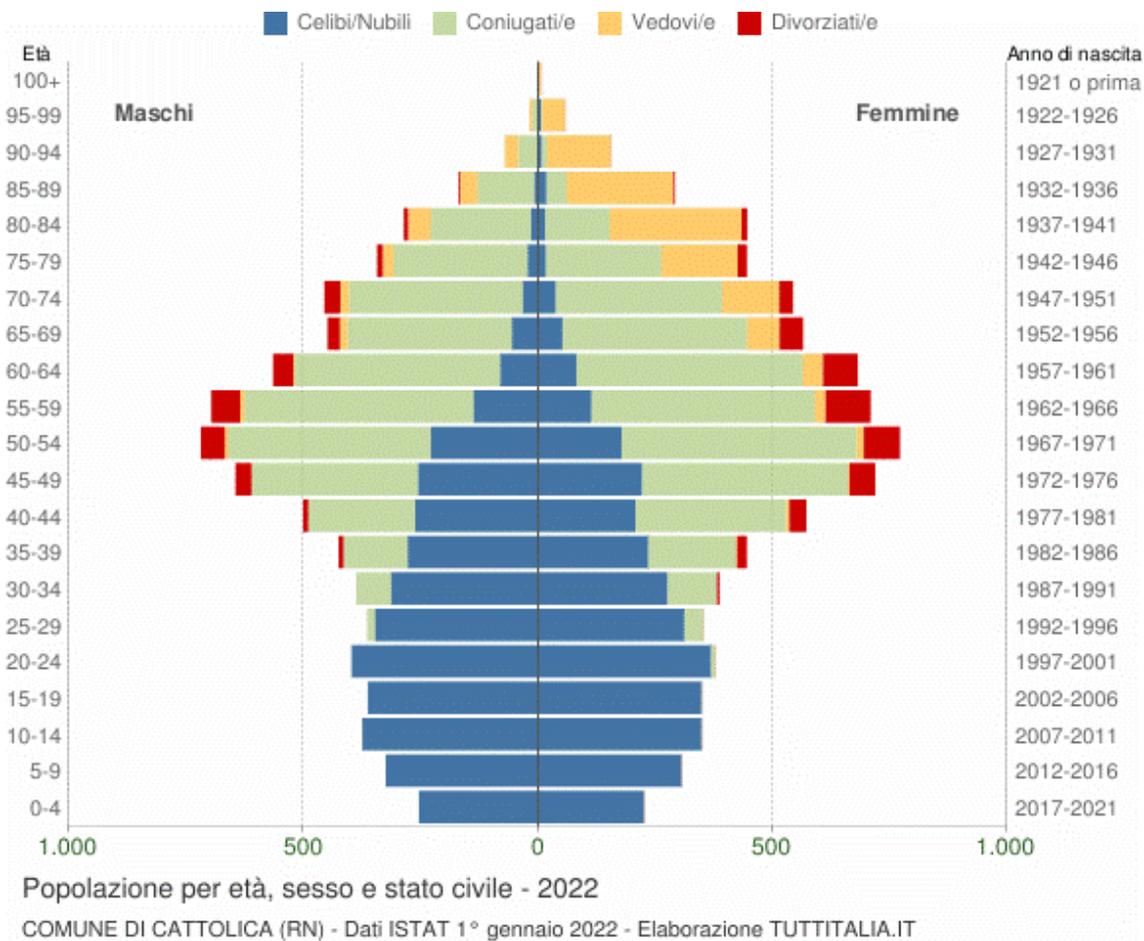
Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	7.813	8.756	16.569
Nati vivi	43	36	79
Morti	79	118	197
Saldo naturale anagrafico	-36	-82	-118
Iscritti in anagrafe da altro comune	242	275	517
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	237	227	464
Saldo migratorio anagrafico interno	5	48	53
Iscritti in anagrafe dall'estero	32	69	101
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	21	15	36
Saldo migratorio anagrafico estero	11	54	65
Iscritti in anagrafe per altri motivi	7	6	13
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	19	20	39
Saldo anagrafico per altri motivi	-12	-14	-26
Iscritti in anagrafe in totale	281	350	631
Cancellati dall'anagrafe in totale	277	262	539
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	4	88	92
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	7.781	8.762	16.543
Numero di famiglie al 31 dicembre			v
Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre			v
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre			v
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica			v
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre			v
Informazioni	p	p	p

p = dati provvisori. I dati definitivi saranno diffusi a dicembre con l'allineamento della popolazione al 31 dicembre con i risultati del Censimento permanente della popolazione.
v = dati in corso di validazione.

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Cattolica per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Grafico 7. Piramide delle età



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

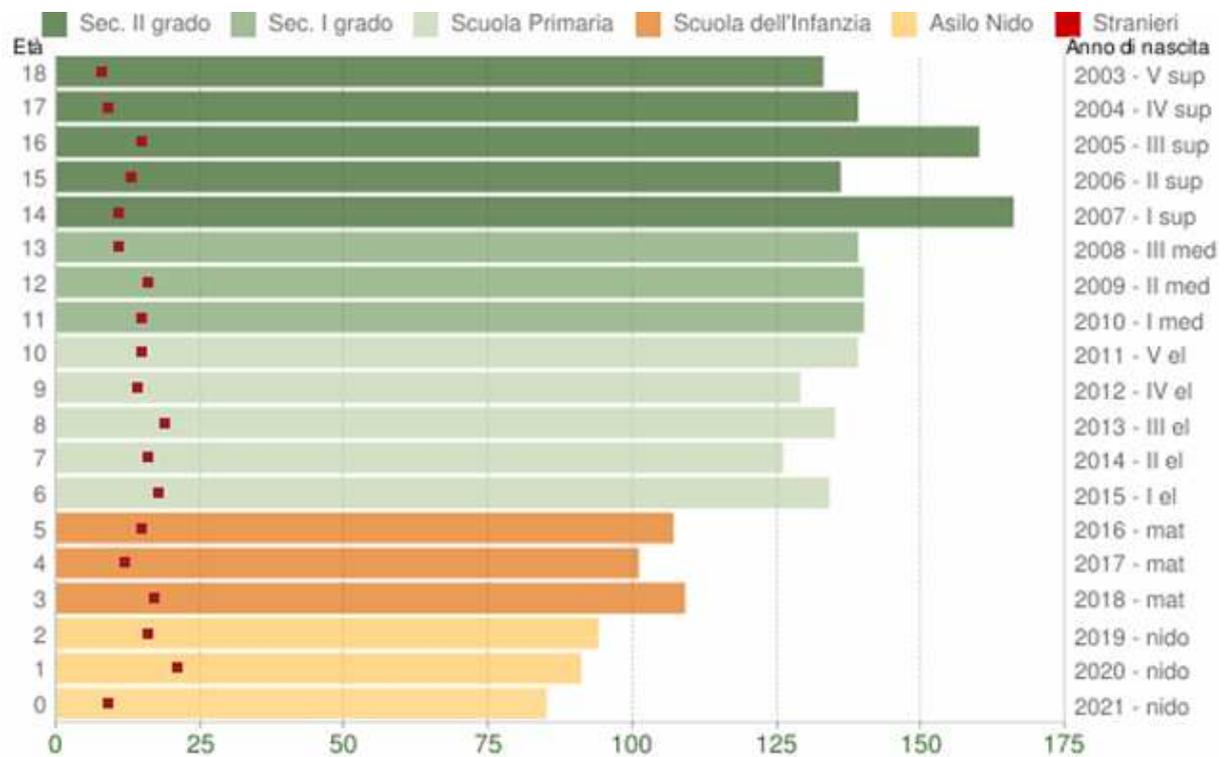
In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

Distribuzione della popolazione 2022 - Cattolica

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	480	0	0	0	254 52,9%	226 47,1%	480	2,9%
5-9	631	0	0	0	325 51,5%	306 48,5%	631	3,8%
10-14	724	0	0	0	375 51,8%	349 48,2%	724	4,4%
15-19	712	0	0	0	363 51,0%	349 49,0%	712	4,3%
20-24	767	9	0	0	398 51,3%	378 48,7%	776	4,7%
25-29	660	58	0	0	365 50,8%	353 49,2%	718	4,3%
30-34	590	179	0	5	388 50,1%	386 49,9%	774	4,7%
35-39	513	324	2	31	425 48,9%	445 51,1%	870	5,3%
40-44	470	548	8	47	501 46,7%	572 53,3%	1.073	6,5%
45-49	478	793	4	89	645 47,3%	719 52,7%	1.364	8,2%
50-54	407	934	22	128	719 48,2%	772 51,8%	1.491	9,0%
55-59	252	964	32	158	697 49,6%	709 50,4%	1.406	8,5%
60-64	163	921	46	117	565 45,3%	682 54,7%	1.247	7,5%
65-69	108	745	85	76	449 44,3%	565 55,7%	1.014	6,1%
70-74	71	725	141	63	456 45,6%	544 54,4%	1.000	6,0%
75-79	39	532	186	32	343 43,5%	446 56,5%	789	4,8%
80-84	30	352	329	21	286 39,1%	446 60,9%	732	4,4%
85-89	26	164	266	6	170 36,8%	292 63,2%	462	2,8%
90-94	10	51	165	0	71 31,4%	155 68,6%	226	1,4%
95-99	7	13	55	0	18 24,0%	57 76,0%	75	0,5%
100+	0	0	5	0	0 0,0%	5 100,0%	5	0,0%
Totale	7.138	7.312	1.346	773	7.813 47,2%	8.756 52,8%	16.569	100,0%

Con il seguente grafico si vuole rappresentare la distribuzione della popolazione di Cattolica per classi di età da 0 a 18 anni alla data del 1° gennaio 2022 (ultima data disponibile). I dati sono provvisori o frutto di stima. Elaborazioni su dati ISTAT.

Viene riportata altresì la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 delle scuole di Cattolica, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	43	42	85	6	3	9	10,6%
1	43	48	91	13	8	21	23,1%
2	52	42	94	9	7	16	17,0%
3	64	45	109	13	4	17	15,6%
4	52	49	101	4	8	12	11,9%
5	40	67	107	3	12	15	14,0%
6	71	63	134	5	13	18	13,4%
7	70	56	126	8	8	16	12,7%
8	76	59	135	11	8	19	14,1%
9	68	61	129	8	6	14	10,9%
10	75	64	139	5	10	15	10,8%
11	76	64	140	7	8	15	10,7%
12	64	76	140	6	10	16	11,4%
13	75	64	139	5	6	11	7,9%
14	85	81	166	7	4	11	6,6%
15	62	74	136	5	8	13	9,6%
16	88	72	160	11	4	15	9,4%
17	80	59	139	6	3	9	6,5%
18	65	68	133	6	2	8	6,0%

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI CATTOLICA DAL 2001 AL 2021 (grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno).



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella seguente riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Cattolica al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 16.550 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 17.089. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 539 unità (-3,15%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

Tabella 1. Variazione popolazione negli anni

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	15.707	-	-	-	-
2002	31 dicembre	15.920	+213	+1,36%	-	-
2003	31 dicembre	15.973	+53	+0,33%	6.600	2,41
2004	31 dicembre	16.013	+40	+0,25%	6.883	2,32
2005	31 dicembre	16.023	+10	+0,06%	6.953	2,30
2006	31 dicembre	16.182	+159	+0,99%	7.025	2,29
2007	31 dicembre	16.404	+222	+1,37%	7.183	2,28
2008	31 dicembre	16.668	+264	+1,61%	7.339	2,26
2009	31 dicembre	16.679	+11	+0,07%	7.439	2,23
2010	31 dicembre	16.899	+220	+1,32%	7.513	2,24
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	17.089	+190	+1,12%	7.628	2,23
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	16.550	-539	-3,15%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	16.554	-345	-2,04%	7.645	2,16
2012	31 dicembre	16.590	+36	+0,22%	7.673	2,16
2013	31 dicembre	17.029	+439	+2,65%	7.612	2,23
2014	31 dicembre	17.084	+55	+0,32%	7.661	2,22
2015	31 dicembre	17.125	+41	+0,24%	7.683	2,22
2016	31 dicembre	17.228	+103	+0,60%	7.743	2,22
2017	31 dicembre	17.177	-51	-0,30%	7.799	2,20
2018*	31 dicembre	17.048	-129	-0,75%	7.760,04	2,19
2019*	31 dicembre	16.996	-52	-0,31%	7.802,97	2,17
2020*	31 dicembre	16.723	-273	-1,61%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	16.569	-154	-0,92%	(v)	(v)

(¹) Popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

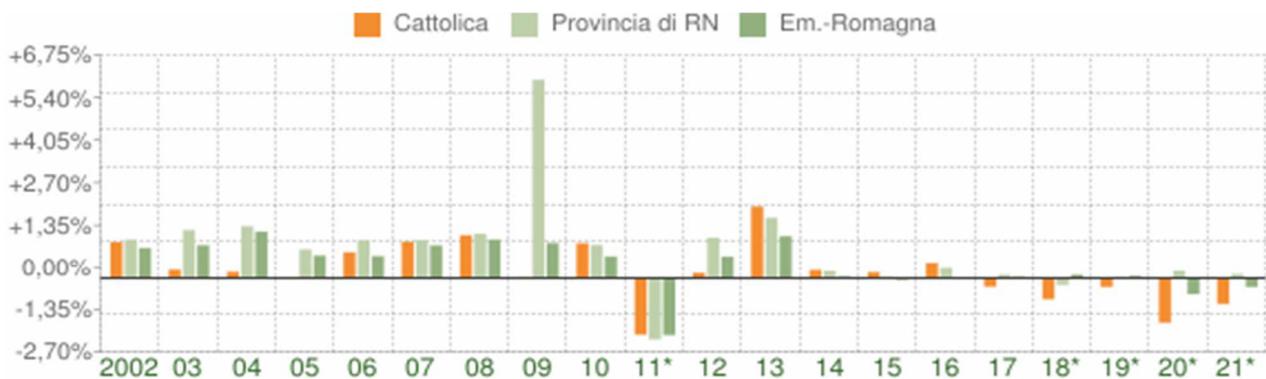
(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con I dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post censimento

(v) dato in corso di validazione

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Cattolica espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Rimini e della regione Emilia-Romagna.



Variazione percentuale della popolazione

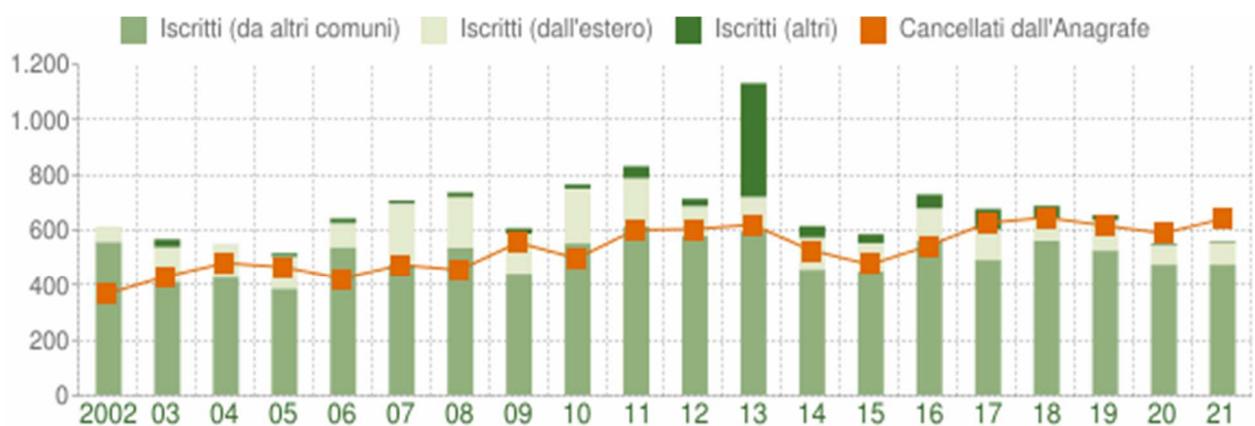
COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cattolica negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso I trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.5.3 ANALISI ECONOMIA INSEDIATA

Il Turismo

Il 2022 si è delineato come l'anno del ritorno alla normalità per il settore dei viaggi e del turismo. Ci sono stati segnali concreti di ripresa grazie anche all'aumento della propensione a viaggiare, anche all'estero, dopo un periodo di restrizioni e sacrifici. In questo scenario la Romagna è stata colpita duramente dai drammatici fatti legati all'alluvione del maggio scorso che hanno inciso negativamente su una stagione che tutti i dati precedenti davano invece come molto promettente.

Cattolica, così come altre destinazioni turistiche, sta attraversando una fase di riprogrammazione della propria attività sulla base di un cambiamento socio – economico che non si è ancora assestato.

In generale i trend del turismo nei prossimi anni, dimostrano che il futuro sarà caratterizzato da una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale. I viaggi saranno all'insegna della flessibilità e alla personalizzazione dell'esperienza turistica. I viaggiatori saranno sempre più esigenti e attenti alle esperienze che vivranno. Si dovranno pensare quindi prodotti turistici in grado di soddisfare le loro esigenze specifiche e che siano in linea con i loro valori e le loro convinzioni.

Considerando quindi quanto avvenuto nell'ultimo biennio, che ha coinvolto e sconvolto tutta la filiera turistica, i principali obiettivi strategici da perseguire per l'anno 2023-2024 saranno:

- recuperare quote di movimento turistico e di mercato, puntando a rafforzare in maniera strutturale l'offerta nei mesi considerati di più di bassa stagione come Aprile, Maggio, Giugno e Settembre.
- sviluppare i diversi sistemi di mobilità.
- valorizzare e implementare la promozione e comunicazione attraverso strategie di marketing efficace.
- sostenere la programmazione di eventi e manifestazioni di grande qualità in grado di generare presenze turistiche.

Gli eventi rappresentano uno dei principali attrattori della città, oltre che un importante biglietto da visita. Nei prossimi anni si continuerà ad investire per rafforzare alcuni prodotti turistici ormai consolidati che connotano e danno identità al nostro territorio. Le iniziative di animazione ed intrattenimento turistico dovranno aggiungere non solo valore alla permanenza ed accrescere il senso di accoglienza, ma anche essere in grado di richiamare pubblico e incrementare presenze.

Verranno ulteriormente promossi i cosiddetti "Grandi eventi", i quali sviluppano senso di appartenenza, generano fidelizzazione ed attirano nuovi flussi di turisti, non solo italiani.

Saranno inoltre promosse iniziative che connotano e danno identità al nostro territorio, fondamentale sarà la tematica dell'esperienza, per cui ad esempio l'enogastronomia, con i suoi prodotti di eccellenza, diventa il valore aggiunto delle vacanze. Un ruolo strategico in questa visione lo ha il progetto "La Valle delle Vacanze" realizzato in sinergia con il comune di San Giovanni in Marignano e quelli della Valconca, che ha ottenuto per due volte un sostegno economico dalla Regione Emilia-Romagna. Sul fronte della promozione sarà molto importante mettere in campo già da fine settembre un cronoprogramma per la partecipazione a fiere, presenza in grandi centri commerciale, aeroporti, ferrovie, collaborazione istituzionale con altre città in ambito nazionale ed internazionale, da realizzare in piena sinergia con tutti gli attori economici della città.

Il turismo sportivo costituisce una componente fondamentale del nostro turismo, anche in chiave di destagionalizzazione dell'offerta.

Valorizzare l'attività del turismo sportivo permette quindi non solo di estendere la stagione turistica tradizionale ma anche di attrarre nuovi flussi di visitatori. I turisti sportivi si caratterizzano per una capacità di spesa elevata. Il patrimonio sportivo della città di Cattolica è stato arricchito negli ultimi anni da importanti interventi su strutture di alto livello quali, tra le altre, il Queen's Club che ospita la Galimberti Tennis Academy, il Centro sportivo Calbi, tali da costituire una vera e propria Cittadella dello Sport. La realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport consentirà di ospitare durante tutto l'anno importanti eventi sportivi di alta qualità, di livello nazionale ed internazionale. Tutto ciò accompagnato da efficaci strategie di marketing e comunicazione.

Aspetto fondamentale, trasversale a tutti gli obiettivi prefissati è quello della sostenibilità: intesa sia come l'accessibilità di un evento e di una destinazione, ma anche attenzione e sensibilizzazione alla salvaguardia ambientale.

Da questa estate le famiglie e i tanti turisti in arrivo da Austria e Germania potranno viaggiare comodamente di notte, oltre che di giorno, per raggiungere le coste romagnole con un mezzo di trasporto sostenibile, oltre che economico, evitando le fastidiose code estive in autostrada. Le nuove tratte del treno operate da ÖBB (Österreichische Bundesbahnen), in collaborazione con Trenitalia, saranno attive dal 10 giugno al 9 settembre 2023, con partenze da Vienna e Monaco (rispettivamente alle ore 19:18 e alle ore 20:09), per arrivare a Cattolica al mattino presto. Investire su progetti turistici che rafforzano questo tipo di mobilità sarà una priorità.

In un'ottica di accessibilità sarà importante l'intervento di riqualificazione del fabbricato che ospita la stazione - con la modernizzazione dell'atrio di ingresso, degli spazi per l'attesa e delle aree comuni - l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'upgrading degli impianti di informazione al pubblico e il restyling delle pensiline. Il sottopassaggio di collegamento fra i binari sarà rinnovato e prolungato al fine di realizzare un nuovo accesso alla stazione lato monte. Anche gli spazi esterni saranno oggetto di una complessiva riorganizzazione dei servizi

e dei percorsi di accessibilità pedonale, ciclabile, TPL e veicolare, anche attraverso la razionalizzazione delle aree dedicate alla sosta e la realizzazione di una nuova velostazione.

VALORIZZARE ED EVOLVERE LA COMUNICAZIONE ATTRAVERSO STRATEGIE DI MARKETING EFFICACE

Entro la fine del 2023 il portale turistico CattolicaWelcome verrà arricchito di una nuova funzionalità: l'Area operatori.

La sezione avrà un'interfaccia pubblica semplice e intuitiva per garantire la massima fruibilità agli utenti e una sezione nascosta per gli operatori economici di Cattolica in cui potranno registrare la loro attività e, previa verifica dei requisiti, inserire le loro iniziative ed esperienze, gratuite e/o a pagamento.

Verrà introdotta una newsletter strutturata che promuoverà le varie attività e permetterà così di restare aggiornati su tutte le iniziative, verrà inoltre implementata la comunicazione turistica e la promozione degli eventi con campagne di advertising mirate, media kit cartacei, video e foto di qualità.

TAVOLA 2 - DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE, TIPOLOGIA DI ESERCIZIO E MESE
(valori assoluti anno 2023 e variazione percentuale sul 2022 e sul 2019)
Territorio: provincia di RIMINI
Periodo Gennaio-Maggio Anno 2023
(Dati provvisori)

Cattolica		TURISTI										PERNOTTAMENTI						
		Italiani		Esteri		Totali		Italiani		Esteri		Totali						
Tipologia Esercizi - Mese	VAR.% su 2022	VAR.% su 2019																
Esercizi Alberghieri																		
Gennaio	980	51,0	-54,1	85	84,8	-66,1	1.065	53,2	-55,3	3.314	-20,7	-51,3	947	-3,4	-32,2	4.261	-17,4	-48,1
Febbraio	1.204	12,7	-0,2	295	41,8	116,9	1.499	17,5	11,6	3.008	-30,9	-19,8	1.139	-9,8	26,0	4.147	-26,1	-10,9
Marzo	2.963	39,4	21,4	518	55,1	40,8	3.481	41,6	23,9	7.104	7,3	17,2	1.599	0,1	3,4	8.703	5,9	14,4
Aprile	21.261	30,0	-13,9	1.905	42,8	-8,8	23.166	31,0	-13,5	48.907	34,5	-23,5	6.748	21,3	1,4	55.655	32,8	-21,1
Maggio	11.567	-30,2	-29,8	4.067	23,7	-17,1	15.634	-21,2	-23,7	26.746	-24,3	-21,1	15.630	8,6	-13,1	42.376	-14,8	-18,3
Totale Periodo	37.975	3,3	-17,6	6.870	31,9	-11,3	44.845	6,9	-16,7	89.079	2,6	-22,2	26.063	9,6	-8,5	115.142	4,1	-19,4
Esercizi Extra-Alberghieri																		
Gennaio	73	37,7	21,7	5	-64,3	150,0	78	16,4	25,8	466	-2,1	99,8	20	-82,5	-48,7	486	-17,6	75,5
Febbraio	44	-42,9	33,3	40	37,9	900,0	84	-20,8	127,0	381	-9,7	314,1	243	86,9	376,5	624	13,0	336,4
Marzo	54	-15,6	-34,9	18	-37,9	-	72	-22,6	-13,3	471	10,0	67,6	284	-32,1	9.366,7	755	-10,8	165,8
Aprile	278	44,8	64,5	88	225,9	193,3	366	67,1	83,9	1.029	47,4	84,1	256	7,1	201,2	1.285	37,1	99,5
Maggio	142	-30,0	-22,4	120	135,3	110,5	262	3,1	9,2	608	-15,9	-23,4	418	32,3	-4,1	1.026	-1,3	-16,6
Totale Periodo	591	0,3	11,9	271	80,7	191,4	862	16,6	38,8	2.955	7,6	50,5	1.221	0,3	98,9	4.176	5,3	62,0
Totale esercizi ricettivi																		
Gennaio	1.053	50,0	-52,0	90	50,0	-64,4	1.143	50,0	-53,3	3.780	-18,8	-46,4	967	-11,6	-32,7	4.747	-17,4	-44,0
Febbraio	1.248	9,0	0,6	335	41,4	139,3	1.583	14,5	14,7	3.389	-29,0	-11,8	1.382	-0,8	44,7	4.771	-22,6	-0,5
Marzo	3.017	37,8	19,5	536	47,7	45,7	3.553	39,2	22,9	7.575	7,5	19,5	1.883	-6,6	21,6	9.458	4,4	19,9
Aprile	21.539	30,2	-13,4	1.993	46,4	-5,9	23.532	31,4	-12,8	49.936	34,8	-22,6	7.004	20,8	3,9	56.940	32,9	-20,1
Maggio	11.709	-30,2	-25,7	4.187	25,4	-15,6	15.896	-20,9	-23,3	27.354	-24,1	-21,2	16.048	9,2	-12,9	43.402	-14,5	-18,3
Totale Periodo	38.566	3,3	-17,2	7.141	33,2	-8,9	45.707	7,0	-16,0	92.034	2,7	-20,9	27.284	9,1	-6,3	119.318	4,1	-18,0

TAVOLA 3 - TURISTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE, PAESE DI RESIDENZA E MESE
(Numero di TURISTI arrivati e variazione % sullo stesso periodo anno 2022 e 2019)
Territorio: provincia di RIMINI
Periodo Gennaio-Maggio Anno 2023
(Dati provvisori)

Cattolica		Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile				
REGIONE ITALIANA O PAESE ESTERO DI RESIDENZA	Turisti	Var.% su 2022	Var.% su 2019	Turisti	Var.% su 2022	Var.% su 2019	Turisti	Var.% su 2022	Var.% su 2019			
ITALIA												
Abruzzo	75	33,9	56,3	51	8,5	10,9	123	61,8	207,5	731	43,1	34,9
Basilicata	18	100,0	-58,1	8	-68,0	-20,0	17	-34,6	-15,0	179	126,6	42,1
Bolzano	0	-100,0	-100,0	2	-84,6	-33,3	14	100,0	75,0	120	84,6	7,1
Calabria	32	190,9	-92,9	25	177,8	-13,8	28	55,6	-3,4	115	35,3	-70,2
Campania	34	-10,5	-74,2	86	26,5	4,9	206	66,1	167,5	1.110	145,0	80,8
Emilia-Romagna	155	14,0	-43,6	200	-18,0	-34,2	679	35,8	10,4	4.505	10,5	-15,2
Friuli V.G.	4	-50,0	-83,3	23	15,0	76,9	25	78,6	25,0	147	47,0	15,7
Lazio	41	5,1	-73,7	79	14,5	1,3	231	83,3	17,3	1.668	56,2	-10,2
Liguria	6	-14,3	-80,0	22	83,3	69,2	29	26,1	45,0	106	146,5	2,9
Lombardia	166	33,9	-59,8	175	-27,1	-23,9	629	33,3	4,5	6.442	26,5	-28,4
Marche	96	159,5	-15,0	51	-19,0	13,3	126	21,2	-4,5	658	20,7	17,3
Molise	3	-82,4	-88,9	5	0,0	-61,5	23	4,5	109,1	79	54,9	19,7
Piemonte	44	131,6	-96,9	37	-33,9	-27,5	113	18,9	3,7	887	41,7	-27,8
Puglia	96	57,4	-13,5	84	20,0	2,4	194	57,7	43,7	713	20,2	-18,7
Sardegna	14	1.300,0	-22,2	12	71,4	-36,8	14	-6,7	250,0	33	-10,8	-25,0
Sicilia	31	34,8	-70,2	135	440,0	462,5	59	90,3	-24,4	160	8,1	-18,4
Toscana	89	71,2	-69,8	45	-4,3	-23,7	141	3,7	11,9	1.255	33,4	16,1
Trento	1	-50,0	-83,3	12	-36,8	1.100,0	41	51,9	41,4	192	31,5	-15,0
Umbria	56	154,5	-9,7	57	96,6	26,7	98	5,4	2,1	780	-19,9	-32,2
Valle d'Aosta	2	-	-	0	-	-	3	50,0	-50,0	40	344,4	207,7
Veneto	90	136,8	-41,6	139	80,5	49,5	224	44,5	31,8	1.619	80,5	30,0
Totale Italia	1.053	50,0	-52,0	1.248	9,0	0,6	3.017	37,8	19,5	21.539	30,2	-13,4
UNIONE EUROPEA												
Austria	2	-	-	3	50,0	-50,0	19	58,3	-65,5	70	16,7	-68,8
Belgio	6	-	-33,3	8	-66,7	700,0	18	50,0	12,5	32	39,1	-44,8
Bulgaria	4	100,0	-	0	-100,0	-100,0	6	200,0	20,0	31	520,0	342,9
Cipro	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-
Croazia	3	-	-40,0	2	-	100,0	1	0,0	-50,0	48	33,3	1500,0
Danimarca	0	-	-	0	-	-	0	-100,0	-100,0	2	-60,0	-71,4
Estonia	0	-	-	0	-	-	2	-	-	0	-	-
Finlandia	1	-	0,0	0	-	-	9	-	125,0	18	100,0	500,0
Francia	4	100,0	100,0	91	97,8	1.037,5	54	36,5	145,5	73	-49,7	-44,7
Germania	4	100,0	-69,2	59	227,8	637,5	72	22,0	111,8	334	63,7	-22,5
Grecia	1	-	-80,0	4	0,0	-20,0	3	50,0	50,0	6	-14,3	-
Irlanda	0	-100,0	-	3	-	-	0	-100,0	-	10	-16,7	233,3
Lettonia	0	-100,0	-	0	-	-	0	-100,0	-100,0	1	-80,0	-66,7
Lituania	0	-	-	0	-100,0	-	3	50,0	50,0	0	-100,0	-100,0
Lussemburgo	0	-	-	0	-	-	5	400,0	-	5	66,7	0,0
Malta	0	-	-	0	-100,0	-	0	-100,0	-	0	-100,0	-
Paesi Bassi	0	-	-100,0	3	50,0	200,0	8	-33,3	60,0	49	96,0	-32,9
Polonia	0	-	-100,0	3	50,0	50,0	37	428,6	-30,2	468	212,0	83,5
Portogallo	0	-100,0	-100,0	6	-40,0	-14,3	4	300,0	-	8	-11,1	166,7
Regno Unito	0	-100,0	-100,0	13	116,7	44,4	39	18,2	200,0	99	90,4	-26,7
Repubblica Ceca	0	-	-100,0	3	50,0	-	8	-	-	2	-80,0	-71,4
Romania	17	-	6,3	20	42,9	1.900,0	14	-6,7	75,0	30	-9,1	130,8
Slovacchia	0	-	-	0	-	-	2	-	-	5	150,0	-44,4
Slovenia	2	-	-33,3	0	-100,0	-100,0	6	-33,3	-77,8	49	16,7	-10,9
Spagna	1	-85,7	-92,9	10	0,0	42,9	22	29,4	175,0	39	178,6	85,7
Svezia	0	-	-100,0	6	500,0	-	1	-	0,0	16	-38,5	77,8
Ungheria	0	-100,0	-100,0	0	-100,0	-	15	66,7	200,0	20	25,0	-87,5
Totale Unione Europea	45	2,3	-69,6	234	46,2	260,0	348	42,6	30,3	1.415	57,7	-12,5

TAVOLA 3 - TURISTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE, PAESE DI RESIDENZA E MESE
(Numero di TURISTI arrivati e variazione % sullo stesso periodo anno 2022 e 2019)
Territorio: provincia di RIMINI
Periodo Gennaio-Maggio Anno 2023
(Dati provvisori)

Cattolica		Maggio			Totale Periodo		
		Turisti	Var.% su 2022	Var.% su 2019	Turisti	Var.% su 2022	Var.% su 2019
REGIONE ITALIANA O PAESE ESTERO DI RESIDENZA							
ITALIA							
	Abruzzo	374	-23,2	31,2	1.354	15,0	40,9
	Basilicata	96	5,5	-46,4	318	38,3	-15,9
	Bolzano	195	-28,6	-35,0	331	-8,1	-23,9
	Calabria	117	27,2	-10,0	317	47,4	-50,6
	Campania	512	-10,8	-34,6	1.948	55,0	15,4
	Emilia-Romagna	2.314	-39,3	-12,0	7.853	-10,5	-14,1
	Friuli V.G.	75	-32,8	-58,3	274	-9,0	-24,7
	Lazio	497	-37,0	-30,8	2.516	20,3	-16,3
	Liguria	94	-8,7	-46,0	257	36,7	-24,4
	Lombardia	3.120	-30,0	-26,9	10.532	1,4	-27,5
	Marche	479	-26,8	-9,1	1.410	0,5	2,3
	Molise	41	-46,1	-57,7	151	-11,7	-29,4
	Piemonte	789	-25,4	-39,5	1.870	0,9	-33,1
	Puglia	346	-19,5	-39,3	1.433	12,2	-19,3
	Sardegna	34	-27,7	-5,6	107	0,0	-11,6
	Sicilia	129	-23,2	-19,4	514	30,1	-8,5
	Toscana	617	-28,5	-45,0	2.147	5,3	-20,0
	Trento	272	-22,1	-40,2	518	-4,6	-27,8
	Umbria	514	-42,3	-27,4	1.505	-25,1	-27,0
	Valle d'Aosta	36	-2,7	140,0	81	68,8	138,2
	Veneto	1.058	-21,9	-6,1	3.130	24,1	12,2
	Totale Italia	11.709	-30,2	-25,7	38.566	3,3	-17,2
UNIONE EUROPEA							
	Austria	176	-23,8	-55,7	270	-11,5	-60,4
	Belgio	147	20,5	-50,0	211	16,6	-44,2
	Bulgaria	10	42,9	-73,7	51	121,7	-1,9
	Cipro	2	-	-66,7	2	-	-66,7
	Croazia	15	15,4	400,0	69	38,0	392,9
	Danimarca	13	-38,1	44,4	15	-44,4	-21,1
	Estonia	10	66,7	100,0	12	100,0	140,0
	Finlandia	12	-25,0	-90,4	40	60,0	-69,9
	Francia	263	-5,7	-12,6	485	-5,1	4,3
	Germania	1.129	52,0	2,8	1.598	55,8	0,9
	Grecia	10	150,0	150,0	24	41,2	50,0
	Irlanda	40	344,4	-2,4	53	89,3	20,5
	Lettonia	6	20,0	-	7	-58,8	40,0
	Lituania	22	37,5	10,0	25	19,0	8,7
	Lussemburgo	27	-44,9	-43,8	37	-30,2	-30,2
	Malta	0	-	-100,0	0	-100,0	-100,0
	Paesi Bassi	168	43,6	-13,0	228	46,2	-16,8
	Polonia	643	129,6	-32,2	1.151	162,2	-12,7
	Portogallo	20	-16,7	-20,0	38	-30,9	-7,3
	Regno Unito	173	101,2	5,5	334	76,1	-0,6
	Repubblica Ceca	24	50,0	-60,0	37	32,1	-46,4
	Romania	38	-48,6	192,3	119	-12,5	133,3
	Slovacchia	9	-	50,0	16	700,0	6,7
	Slovenia	61	144,0	45,2	118	51,3	-11,9
	Spagna	126	152,0	173,9	198	102,0	106,3
	Svezia	18	157,1	-56,1	41	20,6	-21,2
	Ungheria	28	21,7	133,3	63	12,5	-65,0
	Totale Unione Europea	3.190	43,5	-19,2	5.232	46,6	-13,5

TAVOLA 3 - TURISTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE, PAESE DI RESIDENZA E MESE
(Numero di TURISTI arrivati e variazione % sullo stesso periodo anno 2022 e 2019)
Territorio: provincia di RIMINI
Periodo Gennaio-Maggio Anno 2023

(Dati provvisori)

Cattolica

REGIONE ITALIANA O PAESE ESTERO DI RESIDENZA	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile		
	Turisti	Var.% su 2022	Var.% su 2019	Turisti	Var.% su 2022	Var.% su 2019	Turisti	Var.% su 2022	Var.% su 2019	Turisti	Var.% su 2022	Var.% su 2019
ALTRI PAESI EUROPEI												
Bielorussia	0	-	-100,0	0	-	-	0	-	-	1	0,0	-
Islanda	0	-	-	1	0,0	-	0	-	-	0	-100,0	-
Moldavia	0	-	-100,0	2	-	-	1	-	-	9	350,0	800,0
Novegia	0	-	-	0	-100,0	-	3	-	200,0	1	-50,0	-
Russia	1	-	-87,5	12	-	-14,3	0	-100,0	-100,0	4	-33,3	-81,0
Svizzera e Liechtenstein	1	0,0	-94,7	25	-7,4	316,7	80	142,4	135,3	323	14,1	0,0
Turchia	1	-	-50,0	0	-	-	2	-	-	7	-12,5	600,0
Ucraina	3	200,0	0,0	12	200,0	300,0	16	-30,4	-	20	-69,2	233,3
Altri Paesi Europei	20	566,7	42,9	12	-7,7	-36,8	18	125,0	0,0	65	91,2	41,3
Totale Altri Paesi Europa	26	420,0	-45,8	64	36,2	52,4	120	84,6	100,0	430	6,7	8,0
PAESI EXTRAEUROPEI												
Egitto	1	-	-	5	-	-	2	-75,0	-	11	1.000,0	175,0
Altri Paesi Africa Mediterranea	6	200,0	-14,3	11	22,2	-	4	-30,0	-	13	62,5	8,3
Sud Africa	0	-	-	0	-	-	1	-	-	0	-	-100,0
Altri Paesi Africa	1	-	-50,0	1	-66,7	-80,0	2	100,0	-77,8	7	-12,5	-36,4
Argentina	0	-	-100,0	0	-	-100,0	4	0,0	-	4	33,3	300,0
Brasile	1	-	-91,7	1	-50,0	-	4	-	-33,3	16	45,5	60,0
Canada	1	0,0	-75,0	0	-	-	0	-	-	7	250,0	16,7
Messico	0	-	-	0	-100,0	-	0	-	-	0	-	-100,0
Altri Paesi o territori Nord Americani	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-
Stati Uniti d'America	0	-100,0	-100,0	2	-50,0	-75,0	8	-33,3	33,3	31	93,8	14,8
Venezuela	1	-	-	0	-100,0	-	0	-	-100,0	1	-	-83,3
Altri Paesi Centro Sud America	5	-	66,7	0	-100,0	-100,0	8	-11,1	166,7	12	71,4	33,3
Israele	0	-	-100,0	2	-	100,0	6	100,0	500,0	4	-	100,0
Altri Paesi Asia Occidentale	1	-	0,0	7	-	600,0	0	-	-100,0	2	-	-66,7
Cina	1	0,0	-83,3	1	-	-	8	-	60,0	12	-	300,0
Corea del Sud	0	-	-100,0	1	-	-	21	950,0	-	5	-	-
Giappone	0	-	-	1	-	0,0	0	-	-100,0	1	0,0	0,0
India	0	-100,0	-100,0	1	-66,7	-	0	-	-100,0	2	-	0,0
Altri Paesi Asia	1	0,0	-75,0	2	-	-80,0	0	-100,0	-100,0	15	400,0	-
Australia	0	-	-	0	-100,0	-	0	-100,0	-100,0	5	400,0	-
Nuova Zelanda	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-100,0
Altri Paesi o territori Oceania	0	-	-	2	0,0	-	0	-	-	0	-	-
Totale paesi Extraeuropei	19	72,7	-66,1	37	23,3	12,1	68	25,9	63,9	148	142,6	42,3
NON SPECIFICATO												
Non Specificato	0	-	-100,0	0	-	-	0	-	-	0	-	-
TOTALE PAESI ESTERI												
	90	50,0	-64,4	335	41,4	139,3	536	47,7	45,7	1.993	46,4	-5,9
TOTALE GENERALE												
	1.143	50,0	-53,3	1.583	14,5	14,7	3.553	39,2	22,9	23.532	31,4	-12,8

TAVOLA 3 - TURISTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE, PAESE DI RESIDENZA E MESE
(Numero di TURISTI arrivati e variazione % sullo stesso periodo anno 2022 e 2019)
Territorio: provincia di RIMINI
Periodo Gennaio-Maggio Anno 2023

(Dati provvisori)

REGIONE ITALIANA O PAESE ESTERO DI RESIDENZA		Maggio			Totale Periodo		
		Turisti	Var.% su 2022	Var.% su 2019	Turisti	Var.% su 2022	Var.% su 2019
Cattolica							
ALTRI PAESI EUROPEI							
	Bielorussia	5	25,0	25,0	6	20,0	20,0
	Islanda	8	.	.	9	200,0	.
	Moldavia	14	55,6	-22,2	26	136,4	30,0
	Norvegia	5	-28,6	-54,5	9	-18,2	-25,0
	Russia	30	76,5	-66,3	47	95,8	-66,2
	Svizzera e Liechtenstein	460	-28,6	-19,4	889	-10,0	-6,7
	Turchia	9	0,0	12,5	19	11,8	72,7
	Ucraina	71	-26,8	173,1	122	-35,8	221,1
	Altri Paesi Europei	85	7,6	41,7	200	46,0	27,4
	Totale Altri Paesi Europa	687	-20,7	-12,7	1.327	-4,3	-0,6
PAESI EXTRAEUROPEI							
	Egitto	0	.	-100,0	19	111,1	171,4
	Altri Paesi Africa Mediterranea	15	-48,3	50,0	49	-7,5	69,0
	Sud Africa	4	300,0	0,0	5	400,0	-16,7
	Altri Paesi Africa	9	-10,0	-30,8	20	-9,1	-50,0
	Argentina	8	-27,3	-38,5	16	-11,1	-38,5
	Brasile	44	-20,0	120,0	66	-2,9	57,5
	Canada	17	183,3	54,5	25	177,8	19,0
	Messico	6	.	-40,0	6	500,0	-45,5
	Altri Paesi o territori Nord Americani	0	.	.	0	.	.
	Stati Uniti d'America	52	-5,5	-34,2	93	5,7	-23,8
	Venezuela	4	33,3	.	6	50,0	-14,3
	Altri Paesi Centro Sud America	26	36,8	420,0	51	37,8	131,8
	Israele	12	-7,7	200,0	24	50,0	84,6
	Altri Paesi Asia Occidentale	8	166,7	0,0	18	500,0	5,9
	Cina	38	1.800,0	322,2	60	1.900,0	160,9
	Corea del Sud	4	100,0	.	31	675,0	1.450,0
	Giappone	9	-40,0	80,0	11	-31,3	37,5
	India	4	0,0	.	7	-41,7	75,0
	Altri Paesi Asia	33	73,7	83,3	51	64,5	41,7
	Australia	10	233,3	-16,7	15	66,7	0,0
	Nuova Zelanda	7	.	.	7	.	600,0
	Altri Paesi o territori Oceania	0	.	.	2	0,0	.
	Totale paesi Extraeuropei	310	24,0	38,4	582	43,3	27,1
NON SPECIFICATO							
	Non Specificato	0	.	.	0	.	-100,0
TOTALE PAESI ESTERI							
		4.187	25,4	-15,6	7.141	33,2	-8,9
TOTALE GENERALE							
		15.896	-20,9	-23,3	45.707	7,0	-16,0

Il commercio, le imprese e il settore dei servizi

Tabella 2. Elenco delle medie strutture di vendita presenti nel Comune di Cattolica

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SUP_MQ ALIM_	SUP_MQNS .ALIM	SUP TOTALE	ANNO APERT.	ANNO TRASF_
SOGEAL DI MACRELLI ERCOLE E C. SNC	Via Maurice Ravel n.9	1370	895	2265	1995	1996
ARTURO MANCINI SRL	Via Nazario Sauro, 26		1203	1203	1982	0
MANZINI & CO DAL 1938 SRL	Piazza Repubblica	775	325	1100	1998	0
NUOVA AUTO DUE SNC	Via Emilia Romagna, 214		675	665	1991	0
LA CASA DEL GIOCATTOLO SAS	Via Emilia Romagna, 52		616	616	1997	0
ERGON SRL	Via Carducci, 93	360	227	592	1976	1998
SOGEAL DI MACRELLI ERCOLE E C. SNC	Via Macanno, 15	250	150	400	1980	0
MAGGIOLI IVANO	Via Don Minzoni 74/78		381	381	1999	0
ECU CATTOLICA SNC (sospesa)	Via Caduti del Mare, 12	300	35	335	1995	0
FRATELLI TERENCE DI TERENZE GUSTAVO E c. SNC	Via Dei Tigli, 5		290	290	1976	1994
MAXI DI SRL	Via Emilia Romagna, 204/1	400	228	628,48	2014	0
SUPERFAMILY SRLS	VIA E. Romagna, 208		1127	1127	2015	0
GOTTARDO S.P.A.	Via Fellini	10	715	725	2016	0
IN'S MERCATO SPA	P. Berlinguer	500	90	590	2015	0
LILD ITALIA SRL	Via Carpignola	460	1000	1460	2023	
CESAR DI BARBAROSSA ENIO E F.LLI SRL	Via Carpignola	10	720	700	2021	

Le tabelle che seguono mostrano un confronto dei dati socio-economici dei comuni della provincia di Rimini riferiti all'anno 2022 (Fonte "Quaderni di Statistica – Attività Economiche

2022" redatto dalla Camera di Commercio della Romagna Forlì – Cesena e Rimini). I dati riportati sono relativi alle attività economiche presenti sul territorio di Cattolica suddivise per settore economico.

TAB. AE.01.01 - Iscrizioni di imprese nel corso dell'anno per natura giuridica e sezione Ateco
Rimini - Anno 2022

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
A - Agricoltura, silvicoltur.	117	24	3	0	0	0	144
B - Estrazione di minerali d.	0	0	0	0	0	0	0
C - Attività manifatturiere.....	74	10	19	0	0	0	103
D - Fornitura di energia ele.	0	0	2	0	0	0	2
E - Fornitura di acqua; reti.	0	0	0	0	0	1	1
F - Costruzioni.....	351	17	71	0	0	1	440
G - Commercio all'ingrosso e.	329	27	40	0	0	0	396
H - Trasporto e magazzinaggio.....	19	0	2	0	0	0	21
I - Attività dei servizi di	88	25	19	0	0	0	132
J - Servizi di informazione	27	0	16	1	0	0	44
K - Attività finanziarie e a.	44	0	5	0	0	0	49
L - Attività immobiliari.....	18	11	26	0	1	0	56
M - Attività professionali,	85	2	30	0	1	1	119
N - Noleggio, agenzie di via.	72	7	15	0	1	0	95
O - Amministrazione pubblica.	0	0	0	0	0	0	0
P - Istruzione.....	7	2	3	0	0	0	12
Q - Sanità' e assistenza soc.	1	1	2	0	1	0	5
R - Attività artistiche, spo.	10	1	1	0	1	7	20
S - Altre attività di servizi.....	65	2	3	1	0	0	71
T - Attività di famiglie e c.	0	0	0	0	0	0	0
U - Organizzazioni ed organi.	0	0	0	0	0	0	0
X - Imprese non classificate.....	239	136	445	0	5	4	829
Totale.....	1.546	265	702	2	10	14	2.539

Fonte: StockView - Infocamere

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.01.02 - Iscrizioni di imprese nel corso dell'anno per natura giuridica e divisione Ateco
Rimini - Anno 2022

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
A 01 - Colture agricole.....	116	23	3	0	0	0	142
A 02 - Silvicultura ed util.	0	0	0	0	0	0	0
A 03 - Pesca e acquacoltura.....	1	1	0	0	0	0	2
B 05 - Estrazione di carbone.....	0	0	0	0	0	0	0
B 06 - Estrazione di petroli.....	0	0	0	0	0	0	0
B 07 - Estrazione di mineral.....	0	0	0	0	0	0	0
B 08 - Altre attività di est.	0	0	0	0	0	0	0
B 09 - Attività dei servizi	0	0	0	0	0	0	0
C 10 - Industria alimentare.....	6	3	1	0	0	0	10
C 11 - Industria delle bevande.....	0	0	0	0	0	0	0
C 12 - Industria del tabacco.....	0	0	0	0	0	0	0
C 13 - Industrie tessili.....	2	0	0	0	0	0	2
C 14 - Confezione di articoli.....	17	1	0	0	0	0	18
C 15 - Fabbricazione di arti.....	5	0	0	0	0	0	5
C 16 - Industria del legno e.....	5	2	1	0	0	0	8
C 17 - Fabbricazione di cart.....	0	0	1	0	0	0	1
C 18 - Stampa e riproduzione.....	0	0	0	0	0	0	0
C 19 - Fabbricazione di coke.....	0	0	0	0	0	0	0
C 20 - Fabbricazione di prod.....	0	0	0	0	0	0	0
C 21 - Fabbricazione di prod.....	0	0	0	0	0	0	0
C 22 - Fabbricazione di arti.....	1	0	0	0	0	0	1
C 23 - Fabbricazione di altr.....	1	0	1	0	0	0	2
C 24 - Metallurgia.....	1	0	0	0	0	0	1
C 25 - Fabbricazione di prod.....	10	2	5	0	0	0	17
C 26 - Fabbricazione di comp.....	1	0	2	0	0	0	3
C 27 - Fabbricazione di appa.....	4	0	2	0	0	0	6
C 28 - Fabbricazione di mecc.....	1	0	1	0	0	0	2
C 29 - Fabbricazione di auto.....	0	0	0	0	0	0	0
C 30 - Fabbricazione di altr.....	1	0	1	0	0	0	2
C 31 - Fabbricazione di mobili.....	3	1	1	0	0	0	5
C 32 - Altre industrie manif.....	9	0	0	0	0	0	9
C 33 - Riparazione, manutenz.....	7	1	3	0	0	0	11
D 35 - Fornitura di energia.....	0	0	2	0	0	0	2
E 36 - Raccolta, trattamento.....	0	0	0	0	0	1	1
E 37 - Gestione delle reti f.....	0	0	0	0	0	0	0
E 38 - Attività di raccolta.....	0	0	0	0	0	0	0
E 39 - Attività di risanamen.....	0	0	0	0	0	0	0
F 41 - Costruzione di edifici.....	35	4	22	0	0	1	62
F 42 - Ingegneria civile.....	0	0	0	0	0	0	0
F 43 - Lavori di costruzioni.....	316	13	49	0	0	0	378
G 45 - Commercio all'ingross.....	25	4	5	0	0	0	34
G 46 - Commercio all'ingross.....	111	8	16	0	0	0	135
G 47 - Commercio al dettagli.....	193	15	19	0	0	0	227
H 49 - Trasporto terrestre e.....	10	0	2	0	0	0	12
H 50 - Trasporto marittimo e.....	0	0	0	0	0	0	0
H 51 - Trasporto aereo.....	1	0	0	0	0	0	1
H 52 - Magazzinaggio e attiv.....	7	0	0	0	0	0	7
H 53 - Servizi postali e att.....	1	0	0	0	0	0	1
I 55 - Alloggio.....	22	5	6	0	0	0	33
I 56 - Attività dei servizi	66	20	13	0	0	0	99
J 58 - Attività editoriali.....	0	0	0	0	0	0	0
J 59 - Attività di produzione.....	2	0	0	0	0	0	2
J 60 - Attività di programma.....	0	0	0	0	0	0	0
J 61 - Telecomunicazioni.....	0	0	0	0	0	0	0
J 62 - Produzione di softwar.....	14	0	12	1	0	0	27
J 63 - Attività dei servizi	11	0	4	0	0	0	15
K 64 - Attività di servizi f.....	0	0	5	0	0	0	5
K 65 - Assicurazioni, riassi.....	0	0	0	0	0	0	0
K 66 - Attività ausiliarie d.....	44	0	0	0	0	0	44
L 68 - Attività immobiliari.....	18	11	26	0	1	0	56
M 69 - Attività legali e con.....	3	0	1	0	0	0	4

TAB. AE.01.02 - Iscrizioni di imprese nel corso dell'anno per natura giuridica e divisione Ateco
Rimini - Anno 2022

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
M 70 - Attività di direzione..	28	1	15	0	1	0	45
M 71 - Attività degli studi	2	0	1	0	0	1	4
M 72 - Ricerca scientifica e..	0	0	1	0	0	0	1
M 73 - Pubblicità e ricerche..	19	0	6	0	0	0	25
M 74 - Altre attività profes..	33	1	6	0	0	0	40
M 75 - Servizi veterinari.....	0	0	0	0	0	0	0
N 77 - Attività di noleggio	10	1	3	0	0	0	14
N 78 - Attività di ricerca,	1	0	0	0	0	0	1
N 79 - Attività dei servizi	0	1	2	0	0	0	3
N 80 - Servizi di vigilanza	0	0	0	0	0	0	0
N 81 - Attività di servizi p..	26	1	5	0	1	0	33
N 82 - Attività di supporto	35	4	5	0	0	0	44
O 84 - Amministrazione pubbl..	0	0	0	0	0	0	0
P 85 - Istruzione.....	7	2	3	0	0	0	12
Q 86 - Assistenza sanitaria.....	1	1	2	0	1	0	5
Q 87 - Servizi di assistenza..	0	0	0	0	0	0	0
Q 88 - Assistenza sociale no..	0	0	0	0	0	0	0
R 90 - Attività creative, ar..	8	0	0	0	1	0	9
R 91 - Attività di bibliotec..	0	0	0	0	0	0	0
R 92 - Attività riguardanti	0	0	0	0	0	0	0
R 93 - Attività sportive, di..	2	1	1	0	0	7	11
S 94 - Attività di organizza..	0	0	0	0	0	0	0
S 95 - Riparazione di comput..	8	0	0	0	0	0	8
S 96 - Altre attività di ser..	57	2	3	1	0	0	63
T 97 - Attività di famiglie	0	0	0	0	0	0	0
T 98 - Produzione di beni e	0	0	0	0	0	0	0
U 99 - Organizzazioni ed org..	0	0	0	0	0	0	0
X 00 - Imprese non classificate.....	239	136	445	0	5	4	829
Totale.....	1.546	265	702	2	10	14	2.539

Fonte: StackView - Infocamere
Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.01.03 - Iscrizioni di imprese nel corso dell'anno per natura giuridica e territorio
Rimini - Anno 2022

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	99	20	35	0	0	0	154
Casteldelci.....	2	0	0	0	0	0	2
Cattolica.....	71	12	44	0	1	0	128
Coriano.....	44	3	13	0	1	0	61
Gemmano.....	6	0	1	0	0	0	7
Maiolo.....	2	0	0	0	0	0	2
Misano Adriatico.....	51	4	25	0	1	0	81
Mondaino.....	8	0	1	0	0	0	9
Montecopiolo.....	104	30	12	0	0	2	148
Montefiore Conca.....	4	2	0	0	0	0	6
Montegrolfo.....	5	0	4	0	0	0	9
Montescudo-Monte Colombo.....	32	2	4	0	0	0	38
Morciano di Romagna.....	25	2	12	0	0	0	39
Novafeltria.....	25	2	6	0	1	0	34
Pennabilli.....	8	2	1	0	0	0	11
Poggio Torriana.....	10	4	4	0	0	0	18
Riccione.....	148	28	85	0	0	0	261
Rimini.....	605	95	364	0	3	10	1.077
Saludecio.....	8	1	3	0	0	0	12
San Clemente.....	38	5	5	0	0	0	48
San Giovanni in Marignano.....	36	0	8	0	1	0	45
San Leo.....	5	0	0	0	0	0	5
Sant'Agata Feltria.....	7	3	0	0	0	0	10
Santarcangelo di Romagna.....	73	11	39	2	1	1	127
Sassofeltrio.....	95	37	27	0	0	0	159
Talamello.....	2	0	0	0	0	0	2
Verucchio.....	33	2	9	0	1	1	46
Rimini.....	1.546	265	702	2	10	14	2.539
Montagna -RN.....	114	32	13	0	0	2	161
Collina -RN.....	349	63	89	0	3	1	505
Pianura -RN.....	1.083	170	600	2	7	11	1.873
Valconca.....	221	49	57	0	0	0	327
Valmarecchia.....	198	43	32	0	2	3	278
Area del Basso Conca.....	158	16	77	0	3	0	254
Grandi Centri -RN.....	605	95	364	0	3	10	1.077
Comuni di Cintura -RN.....	364	62	172	2	2	1	603
Comuni Marittimi -RN.....	974	159	553	0	5	10	1.701
Unione di Comuni Valmarecchia.....	271	54	71	2	3	4	405
Unione della Valconca.....	221	49	57	0	0	0	327

Fonte: StockView - Infocamere

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.03.04 - Imprese attive per natura giuridica e territorio
Rimini - Situazione al 31/12/2022

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	1.242	687	319	3	14	19	2.284
Casteldelci.....	45	13	3	0	2	0	63
Cattolica.....	1.037	624	536	5	16	14	2.232
Coriano.....	556	200	244	1	8	7	1.016
Germano.....	95	13	8	0	1	0	117
Maiolo.....	65	11	3	0	0	1	80
Misano Adriatico.....	803	401	284	2	7	8	1.505
Mondaino.....	79	17	9	0	0	1	106
Montecopiolo.....	96	24	11	0	0	2	133
Montefiore Conca.....	135	27	23	0	2	2	189
Montegrolfo.....	67	17	14	0	1	1	100
Montescudo-Monte Colombo.....	367	53	58	0	2	5	485
Morciano di Romagna.....	421	144	144	0	3	2	714
Novafeltria.....	383	116	105	1	5	4	614
Pennabilli.....	199	39	30	1	4	4	277
Poggio Torriana.....	238	95	87	0	1	2	423
Riccione.....	1.930	1.287	1.000	18	16	27	4.278
Rimini.....	7.283	3.503	4.155	43	162	151	15.297
Saludecio.....	177	34	28	0	2	2	243
San Clemente.....	300	96	92	2	2	1	493
San Giovanni in Marignano.....	478	181	214	1	4	1	879
San Leo.....	221	54	41	0	4	0	320
Sant'Agata Feltria.....	149	38	20	0	1	0	208
Santarcangelo di Romagna.....	1.156	434	490	3	14	11	2.108
Sassofeltrio.....	91	35	18	0	0	0	144
Talamello.....	47	20	12	0	1	0	80
Verucchio.....	455	155	145	0	6	5	766
Rimini.....	18.115	8.318	8.093	80	278	270	35.154
Montagna -RN.....	340	76	44	1	6	6	473
Collina -RN.....	3.846	1.125	1.051	4	39	33	6.098
Pianura -RN.....	13.929	7.117	6.998	75	233	231	28.583
Valconca.....	1.732	436	394	2	13	14	2.591
Valmarecchia.....	1.898	565	457	2	24	18	2.964
Area del Basso Conca.....	2.318	1.206	1.034	8	27	23	4.616
Grandi Centri -RN.....	7.283	3.503	4.155	43	162	151	15.297
Comuni di Cintura -RN.....	4.884	2.608	2.053	25	52	64	9.686
Comuni Marittimi -RN.....	12.295	6.502	6.294	71	215	219	25.596
Unione di Comuni Valmarecchia.....	3.054	999	947	5	38	29	5.072
Unione della Valconca.....	1.732	436	394	2	13	14	2.591

Fonte: StockView - Infocamere
Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.03.06.03 - Imprese attive per natura giuridica e sezione Ateco - Cattolica
Rimini - Situazione al 31/12/2022

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
A - Agricoltura, silvicoltur.....	22	25	1	0	1	0	49
B - Estrazione di minerali d.....	0	0	0	0	0	0	0
C - Attività manifatturiere.....	58	26	36	0	0	0	120
D - Fornitura di energia ele.....	1	0	2	0	0	0	3
E - Fornitura di acqua; reti.....	0	1	0	0	0	0	1
F - Costruzioni.....	164	29	56	1	1	0	251
G - Commercio all'ingrosso e.....	396	103	92	1	2	2	596
H - Trasporto e magazzinaggio.....	26	12	10	1	1	0	50
I - Attività dei servizi di	146	174	117	0	1	0	438
J - Servizi di informazione	17	11	24	0	0	1	53
K - Attività finanziarie e a.....	32	7	8	0	0	1	48
L - Attività immobiliari.....	15	158	106	0	0	0	279
M - Attività professionali,	19	13	25	0	1	0	58
N - Noleggio, agenzie di via.....	33	10	23	1	2	0	69
O - Amministrazione pubblica.....	0	0	0	0	0	0	0
P - Istruzione.....	5	1	3	0	1	0	10
Q - Sanità' e assistenza soc.....	2	4	3	0	2	2	13
R - Attività artistiche, spo.....	21	31	19	0	2	7	80
S - Altre attività di servizi.....	80	19	10	1	2	1	113
T - Attività di famiglie e c.....	0	0	0	0	0	0	0
U - Organizzazioni ed organi.....	0	0	0	0	0	0	0
X - Imprese non classificate.....	0	0	1	0	0	0	1
Totale.....	1.037	624	536	5	16	14	2.232

Fonte: StockView - Infocamere
Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.04.04 - Imprese artigiane attive per natura giuridica e territorio
Rimini - Situazione al 31/12/2022

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Censorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	498	102	49	0	0	0	649
Casteldelci.....	10	4	2	0	0	0	16
Cattolica.....	386	107	42	0	0	0	535
Coriano.....	231	61	40	0	0	0	332
Gemmano.....	38	2	1	0	0	0	41
Maiolo.....	8	4	0	0	0	0	12
Misano Adriatico.....	370	75	37	0	1	0	483
Mondaino.....	32	3	2	0	0	0	37
Montecopiolo.....	23	7	2	0	0	0	32
Montefiore Conca.....	55	2	5	0	0	0	62
Montegridolfo.....	33	4	4	0	0	0	41
Montescudo-Monte Colombo.....	168	16	13	0	0	0	197
Morciano di Romagna.....	182	46	19	0	0	0	247
Novafeltria.....	161	40	17	0	0	0	218
Pennabilli.....	67	12	8	0	1	0	88
Poggio Torriana.....	105	31	18	0	0	0	154
Riccione.....	777	245	82	1	1	0	1.106
Rimini.....	2.845	631	319	3	4	1	3.803
Saludecio.....	76	15	6	0	0	0	97
San Clemente.....	153	39	24	2	0	0	218
San Giovanni in Marignano.....	210	59	41	0	1	0	311
San Leo.....	58	8	6	0	1	0	73
Sant'Agata Feltria.....	46	18	3	0	0	0	67
Santarcangelo di Romagna.....	472	142	64	1	2	0	681
Sassofeltrio.....	37	7	4	0	0	0	48
Talamello.....	20	8	2	0	0	0	30
Verucchio.....	217	54	23	0	1	0	295
Rimini.....	7.279	1.743	834	7	12	1	9.876
Montagna -RN.....	100	23	12	0	1	0	136
Collina -RN.....	1.620	358	187	2	2	0	2.169
Pianura -RN.....	5.558	1.361	634	5	9	1	7.568
Valconca.....	774	134	78	2	0	0	988
Valmarecchia.....	715	186	81	0	3	0	985
Area del Basso Conca.....	966	241	120	0	2	0	1.329
Grandi Centri -RN.....	2.845	631	319	3	4	1	3.803
Comuni di Cintura -RN.....	1.978	550	235	2	3	0	2.768
Comuni Marittimi -RN.....	4.876	1.160	529	4	6	1	6.576
Unione di Comuni Valmarecchia.....	1.187	328	145	1	5	0	1.666
Unione della Valconca.....	774	134	78	2	0	0	988

Fonte: StockView - Infocamera

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.05.04 - Unità locali delle imprese attive per tipologia di unità locale e territorio
Rimini - Situazione al 31/12/2022

	Sedi	Unità locali con sede in provincia	Prime unità locali con sede fuori provincia	Altre unità locali	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	2.284	477	162	43	2.966
Casteldelci.....	63	7	0	1	71
Cattolica.....	2.232	481	188	77	2.978
Coriano.....	1.016	206	63	23	1.308
Gemmano.....	117	4	3	1	125
Maiolo.....	80	11	2	1	94
Misano Adriatico.....	1.505	297	71	37	1.910
Mondaino.....	106	18	11	1	136
Montecopiolo.....	133	19	4	2	158
Montefiore Conca.....	189	18	5	2	214
Montegrolfo.....	100	10	11	10	131
Montescudo-Monte Colombo.....	485	60	10	6	561
Merciano di Romagna.....	714	108	20	24	866
Novafeltria.....	614	104	25	19	762
Pennabilli.....	277	49	11	7	344
Poggio Torriana.....	423	69	24	8	524
Riccione.....	4.278	839	366	144	5.627
Rimini.....	15.297	2.541	1.389	339	19.566
Saludecio.....	243	38	5	3	289
San Clemente.....	493	67	16	8	584
San Giovanni in Marignano.....	879	154	61	30	1.124
San Leo.....	320	55	13	9	397
San'Agata Feltria.....	208	29	10	3	250
Santarcangelo di Romagna.....	2.108	334	137	46	2.625
Sassofeltria.....	144	12	12	3	171
Talamello.....	80	23	5	4	112
Verucchio.....	766	134	23	26	949
Rimini.....	35.154	6.164	2.647	877	44.842
Montagna -RN.....	473	75	15	10	573
Collina -RN.....	6.098	966	258	151	7.473
Pianura -RN.....	28.583	5.123	2.374	716	36.796
Valconca.....	2.591	335	93	58	3.077
Valmarecchia.....	2.984	500	117	80	3.661
Area del Basso Conca.....	4.616	932	320	144	6.012
Grandi Centri -RN.....	15.297	2.541	1.389	339	19.566
Comuni di Cintura -RN.....	9.686	1.856	728	256	12.526
Comuni Marittimi -RN.....	25.596	4.635	2.176	640	33.047
Unione di Comuni Valmarecchia.....	5.072	834	254	126	6.286
Unione della Valconca.....	2.591	335	93	58	3.077

Fonte: StockView - Infocamere

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.06.04 - Imprese attive per classe di addetti e territorio
Rimini - Situazione al 31/12/2022

	0 addetti	1 addetto	2 - 9 addetti	10 - 19 addetti	20 - 49 addetti	50 - 99 addetti	100 - 249 addetti	più di 250 addetti	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	206	985	880	168	38	2	4	1	2.284
Casteldelci.....	11	27	24	1	0	0	0	0	63
Cattolica.....	249	901	847	167	57	6	3	2	2.232
Coriano.....	155	483	314	46	26	7	5	0	1.016
Gemmano.....	18	76	21	2	0	0	0	0	117
Maiolo.....	26	39	14	1	0	0	0	0	80
Misano Adriatico.....	204	670	491	103	31	3	3	0	1.505
Mondaino.....	21	54	26	3	1	1	0	0	106
Montecopiolo.....	40	58	30	4	1	0	0	0	133
Montefiore Conca.....	28	113	40	6	2	0	0	0	189
Montegridolfo.....	12	59	23	5	1	0	0	0	100
Montescudo-Monte Colombo.....	65	306	100	6	5	3	0	0	485
Morciano di Romagna.....	86	361	238	16	9	3	1	0	714
Novafeltria.....	98	289	201	17	7	2	0	0	614
Pennabilli.....	64	128	78	5	1	0	1	0	277
Poggio Torriana.....	52	183	145	23	12	5	2	1	423
Riccione.....	488	1.766	1.617	297	93	12	4	1	4.278
Rimini.....	2.267	6.785	5.046	807	283	51	41	17	15.297
Saludecio.....	26	153	56	5	3	0	0	0	243
San Clemente.....	65	255	137	22	8	4	0	2	493
San Giovanni in Marignano.....	101	405	299	40	19	8	5	2	879
San Leo.....	77	147	75	10	11	0	0	0	320
Sant'Agata Feltria.....	46	91	61	6	1	1	1	1	208
Santarcangelo di Romagna.....	258	969	724	102	40	10	4	1	2.108
Sassofeltria.....	47	63	31	3	0	0	0	0	144
Talamello.....	10	38	26	3	1	2	0	0	80
Verucchio.....	91	378	234	45	11	4	2	1	766
Rimini.....	4.811	15.762	11.778	1.913	661	124	76	29	35.154
Montagna -RN.....	115	213	132	10	2	0	1	0	473
Collina -RN.....	923	3.068	1.742	219	98	32	11	5	6.098
Pianura -RN.....	3.773	12.481	9.904	1.684	561	92	64	24	28.583
Valconca.....	368	1.440	672	68	29	11	1	2	2.591
Valmarecchia.....	515	1.378	888	115	45	14	6	3	2.964
Area del Basso Conca.....	554	1.976	1.637	310	107	17	11	4	4.616
Grandi Centri -RN.....	2.267	6.785	5.046	807	283	51	41	17	15.297
Comuni di Cintura -RN.....	1.107	4.183	3.535	613	197	31	17	3	9.686
Comuni Marittimi -RN.....	3.414	11.107	8.881	1.542	502	74	55	21	25.596
Unione di Comuni Valmarecchia.....	773	2.347	1.612	217	85	24	10	4	5.072
Unione della Valconca.....	368	1.440	672	68	29	11	1	2	2.591

Fonte: StockView - Infocamere

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.06.06.03 - Imprese attive per classe di addetti e sezione Ateco - Cattolica
Rimini - Situazione al 31/12/2022

	0 addetti	1 addetto	2 - 9 addetti	10 - 19 addetti	20 - 49 addetti	50 - 99 addetti	100 - 249 addetti	più di 250 addetti	Totale
A - Agricoltura, silvicoltur..	12	11	24	1	1	0	0	0	49
B - Estrazione di minerali d..	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Attività manifatturiere.....	5	47	54	3	6	2	1	2	120
D - Fornitura di energia ele.....	2	1	0	0	0	0	0	0	3
E - Fornitura di acqua; reti.....	0	0	1	0	0	0	0	0	1
F - Costruzioni.....	25	152	69	5	0	0	0	0	251
G - Commercio all'ingrosso e.....	28	297	244	16	7	2	2	0	596
H - Trasporto e magazzinaggio.....	4	25	14	4	3	0	0	0	50
I - Attività dei servizi di ..	13	52	229	114	30	0	0	0	438
J - Servizi di informazione ..	10	25	15	2	1	0	0	0	53
K - Attività finanziarie e a.....	8	33	7	0	0	0	0	0	48
L - Attività immobiliari.....	90	123	58	5	2	1	0	0	279
M - Attività professionali, ..	17	23	13	3	1	1	0	0	58
N - Noleggio, agenzie di via.....	11	30	23	3	2	0	0	0	69
O - Amministrazione pubblica.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P - Istruzione.....	2	5	2	0	1	0	0	0	10
Q - Sanità' e assistenza soc.....	1	6	6	0	0	0	0	0	13
R - Attività artistiche, spo.....	14	16	40	8	2	0	0	0	80
S - Altre attività di servizi.....	7	55	48	3	0	0	0	0	113
T - Attività di famiglie e c.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U - Organizzazioni ed organi.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Imprese non classificate.....	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Totale.....	249	901	847	167	57	6	3	2	2.232

Fonte: StockView - Infocamere

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.07.06.03 - Addetti alle imprese attive per classe di addetti e sezione Ateco - Cattolica
Rimini - Situazione al 31/12/2022

	0 addetti	1 addetto	2 - 9 addetti	10 - 19 addetti	20 - 49 addetti	50 - 99 addetti	100 - 249 addetti	più di 250 addetti	Totale
A - Agricoltura, silvicoltur.....	0	11	66	10	22	0	0	0	109
B - Estrazione di minerali d.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Attività manifatturiere.....	0	47	212	33	164	114	104	1.810	2.484
D - Fornitura di energia ele.....	0	1	0	0	0	0	0	0	1
E - Fornitura di acqua; reti.....	0	0	3	0	0	0	0	0	3
F - Costruzioni.....	0	152	207	62	0	0	0	0	421
G - Commercio all'ingrosso e.....	0	297	806	188	214	112	244	0	1.861
H - Trasporto e magazzinaggio.....	0	25	46	48	69	0	0	0	188
I - Attività dei servizi di ..	0	52	1.110	1.547	810	0	0	0	3.519
J - Servizi di informazione ..	0	25	43	26	30	0	0	0	124
K - Attività finanziarie e a.....	0	33	33	0	0	0	0	0	66
L - Attività immobiliari.....	0	123	199	63	64	61	0	0	510
M - Attività professionali, ..	0	23	67	36	22	68	0	0	216
N - Noleggio, agenzie di via.....	0	30	78	30	75	0	0	0	213
O - Amministrazione pubblica.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P - Istruzione.....	0	5	4	0	23	0	0	0	32
Q - Sanità' e assistenza soc.....	0	6	15	0	0	0	0	0	21
R - Attività artistiche, spo.....	0	16	126	116	61	0	0	0	319
S - Altre attività di servizi.....	0	55	157	46	0	0	0	0	258
T - Attività di famiglie e c.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U - Organizzazioni ed organi.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Imprese non classificate.....	0	0	0	0	21	0	0	0	21
Totale.....	0	901	3.172	2.205	1.575	355	348	1.810	10.366

Fonte: StockView - Infocamere

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

PARTE 2.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE



2.1 STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI E PROGETTI IN ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

#	Atto esecutivo	Oggetto	Importo	Stato avanzamento lavori
1	D.G.C. 126 DEL 17.08.2021	REALIZZAZIONE DEL NUOVO LUNGOMARE RASI - SPINELLI MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO BALNEARE (WATERFRONT DI LEVANTE)	€ 4.500.626,50	Affidamento con DD 795 del 08/10/2021. I lavori sono stati consegnati il giorno 15/11/2021 e sono ultimati in data 05/06/2023. Resta da redigere ed approvare il Certificato di Collaudo dell'opera (entro 180 giorni e quindi entro il mese di dicembre 2023). Il collaudatore vista la complessità delle operazioni di collaudo ha comunicato la eventuale proroga di ulteriori 6 mesi per l'emissione dello stesso.
2	D.G.C. 88 del 03.06.2021	LOTTO II.A.7 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE, CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO - LAVORI DI RIFACIMENTO IMPIANTO ELETTRICO E IMPIANTI SPECIALI PALAZZO MANCINI - 1° STRALCIO ESECUTIVO - 1° PIANO E PIANO TERRA LATO PESARO	€ 303.002,97	Adesione A.Q. con DD 451 del 23/07/2021. I lavori sono stati consegnati il giorno 02/08/2021 e sono in fase di ultimazione. Resta poi da redigere e approvare il CRE.
3	D.G.C. 34 del 10/03/2022	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI CATTOLICA	€ 2.700.000,00	Progetto esecutivo approvato con delibera di G.C. n. 34 del 10/03/2022. Determina a contrarre in data 11/10/2022. Aggiudicazione definitiva con DD 292 del 11/04/2023. Contratto per appalto integrato in data 17/05/2023 Rep int 419. Consegna delle aree 23/05/2023. Approvazione progetto esecutivo con delibera di G.C. in data 26/10/2023. Inizio lavori previsti entro il mese di novembre 2023.
4	DD 174 del 11.03.2022	LOTTO II.B.7 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI MANUTENZIONE CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO - OPERE ED INTERVENTI URGENTI SUL PATRIMONIO COMUNALE	€ 40.000,00	Adesione A.Q. con DD 174 del 11/03/2022. I primi lavori sono iniziati nel marzo 2022, e sono tutt'ora in corso, trattandosi di interventi urgenti non prevedibili sul patrimonio comunale, dove si richiede di intervenire rapidamente e in modo mirato e funzionale alle particolari necessità che emergono nel territorio comunale.
5	D.G.C. 142 DEL 25.08.2022	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA (SCUOLA REPUBBLICA) - PNRR	€ 7.200.000,00	Approvazione progetto definitivo con deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 25/08/2022. Progetto esecutivo approvato con deliberazione di GC n. 88 del 01/06/2023. Con DD n. 464 del

				06/06/2023 si è provveduto ad approvare gli atti di gara ed accertare il contributo PNRR. Aggiudicazione definitiva DD n. 777 del 08/09/2023. Stipula contratto e inizio lavori previsti entro novembre 2023.
6	D.G.C. 47 DEL 12.03.2014	RECUPERO FUNZIONALE PER FINALITA' ESPOSITIVE DEL MANUFATTO COMUNALE DI VIA LAVATOIO	€ 130.000,00	Approvazione progetto preliminare con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 12/03/2014. Con determina n. 330 del 28/05/2020 è stato affidato l'incarico per la progettazione delle opere strutturali dell'immobile. A seguito di richiesta in marzo 2023 si resta in attesa di parere da parte della Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini per redazione progetto definitivo.
7	D.G.C. 65 DEL 14.04.2022	RISTRUTTURAZIONE DARSENA PESCATORI	€ 884.210,33	Approvazione progetto esecutivo con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 14/04/2022. Finanziamento concesso con DGR 1667 del 10/10/2022 e Det_Dirigenziale regionale Num. <u>20468 del 26 Ottobre 2022</u> , nella misura di € 884.210,33. Con delibera di GC n. 139 del 21/09/2023 si è proceduto ad aggiornare il progetto con un nuovo QTE pari all'importo finanziato. Si è proceduto ad appaltare le opere mediante affidamento diretto in adesione ad accordo quadro triennale con DD 829 del 26/09/2023. E' previsto l'inizio dei lavori entro il mese di novembre 2023.
	D.G.C. 162 DEL 29.09.2022	LOTTO II.A21 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI MANUTENZIONE CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO - RIFACIMENTO MANTO STRADALE "VIE DELLE REGIONI"	€ 450.000,00	Progetto approvato con delibera di GC n. 163 del 29/09/2022. Il progetto è finanziato per la quota parte di € 200.000,00 mediante mutuo Cassa DDPP. Affidamento diretto dei lavori in adesione accordo quadro con DD n. 970 del 12/12/2022. Consegna lavori in data 09/01/2023. I lavori, sospesi per interventi sulla rete idrica da parte di HERA, saranno completati entro il mese di dicembre 2023.
8	D.G.C. 28 del 16.02.2023	LOTTO II.A22 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI, CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO - LAVORI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI LUNGO L'ASTA FLUVIALE DEL PORTO-CANALE DEL LOCALE PORTO REGIONALE, INCLUSO NEL PROGRAMMA FINANZIARIO REGIONALE DELLE "OPERE PORTUALI" EX L.R. N. 11/1983 - PROGRAMMA INTERVENTI 2022-24 - 1° E 2° STRALCIO OPERATIVO	€ 600.000,00	Affidamento in adesione A.Q. con DD n. 150 del 27/02/2023 1° STR. E n. 341 del 02/05/2023 2° STR. Consegna lavori in data 27/02/2023. I lavori relativi al 1° stralcio sono ultimati, restano da completare presumibilmente entro il mese di aprile 2024 quelli relativi al 2° stralcio.

9	D.G.C. 79 del 26.05.2023	LOTTO II A23 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI STRADE, CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONI STRADALI IN VIA G. GARIBALDI E IN VIA BEETHOVEN	€ 289.000,00	Progetto approvato con delibera di GC n. 79 del 26/05/2023. Il progetto totalmente finanziato mediante mutuo Cassa DDPP. Di € 289.000. Adesione accordo quadro DD 446 del 01/06/2023. I lavori sono iniziati in data 05/06/2023 e sono ultimati 14/09/2023. E' prevista la redazione ed approvazione del CRE entro dicembre 2023.
10	D.D. n. 443 del 01/06/2023	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO DEL PONTE IRMA BANDIERA E NUOVA REALIZZAZIONE DI PASSERELLA PEDONALE CUP: G67H20001940009 - OPERE AGGIUNTIVE - AFFIDAMENTO INCARICHI E LAVORI	€ 89.650,46	Affidamento lavori con determinazione n. 443 del 01/06/2023. I lavori sono iniziati in data 05/06/2023 e restano da completare alcuni interventi. E' prevista la redazione ed approvazione del CRE entro dicembre 2023.
11	D.G.C. 138 del 14.09.2023	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA – VIA DEL PORTO 1° STRALCIO - ANNUALITA' 2023	€ 90.000,00	Approvazione progetto esecutivo con deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 14/09/2023. Affidamento lavori con determinazione n. 80 del 14/09/2023. I lavori sono iniziati in data 14/09/2023 e sono tuttora in corso.
12	D.G.C. 113 del 31.07.2023	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA CARPIGNOLA NEL COMUNE DI CATTOLICA” DA PARTE DELLA SUA PROVINCIA DI RIMINI ED IMPEGNO DI SPESA CUP G64I19000020005 CIG 9998748BDD	€ 2.186.891,00	Approvazione progetto esecutivo con deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 31/07/2023. Con DD n. 637 del 01/08/2023 si è provveduto ad approvare gli atti di gara ed accertare il contributo PNRR. Aggiudicazione definitiva con DD n. 805 del 15/09/2023. Stipula contratto e inizio lavori previsti entro novembre 2023.
13	DD n. 510 del 23/06/2023	NUOVO ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI ED ESCAVAZIONE PORTO – ANNI 2023-2025 -AFFIDAMENTO III.A E III.B	€ 7.320.000,00	Approvazione determina a contrarre DD 510 del 23/06/2023. Aggiudicazione definitiva con DD n. 899 del 24/10/2023. Verranno realizzati di seguito nel corso del triennio, in base alle risorse programmate e disponibili in bilancio, i singoli progetti di sviluppo (lotti operativi) con affidamenti diretti in adesione adesione all'accordo quadro.

14	D.G.C. del	LAVORI DI COMPLETAMENTO ARREDO URBANO E ARTISTICO DI VIALE DANTE 5° LOTTO (TRATTO DA VIA FERRARA A VIA FACCHINI)	€ 250.000,00	Approvazione progetto esecutivo novembre 2023. Aggiudicazione lavori e inizio lavori entro dicembre 2023.
15	D.G.C. del	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE VIA DEL PORTO – 1° STRALCIO	€ 310.000,00	Approvazione progetto esecutivo novembre 2023. Affidamento diretto lavori in adesione ad accordo entro dicembre 2023.
16	D.G.C. del	PROJECT FINANCING RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE PISCINA COMUNALE – cap.9338007	€ 600.000,00	Approvazione del progetto di fattibilità tecnico - economica delibera di G.C. 131 del 07/09/2023. Si prevede l'espletamento della gara entro il mese di novembre 2023
17	D.G.C. del	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI AGLI EVENTI E ALLA MOVITA, ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA LOCALE DI VIDEOSORVEGLIANZA, L'UTILIZZO DEI MEDIATORI DELLA CONVIVENZA C.D. STREET TUTOR E DEI C.D. EDUCATORI DI STRADA" - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO 2023 - PARTE IMVESTIMENTO (CUP: G67G23000070006)	€ 71.000,00	Approvazione progetto esecutivo dicembre 2023.

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.2.1 LA GESTIONE TRAMITE GLI ENTI STRUMENTALI

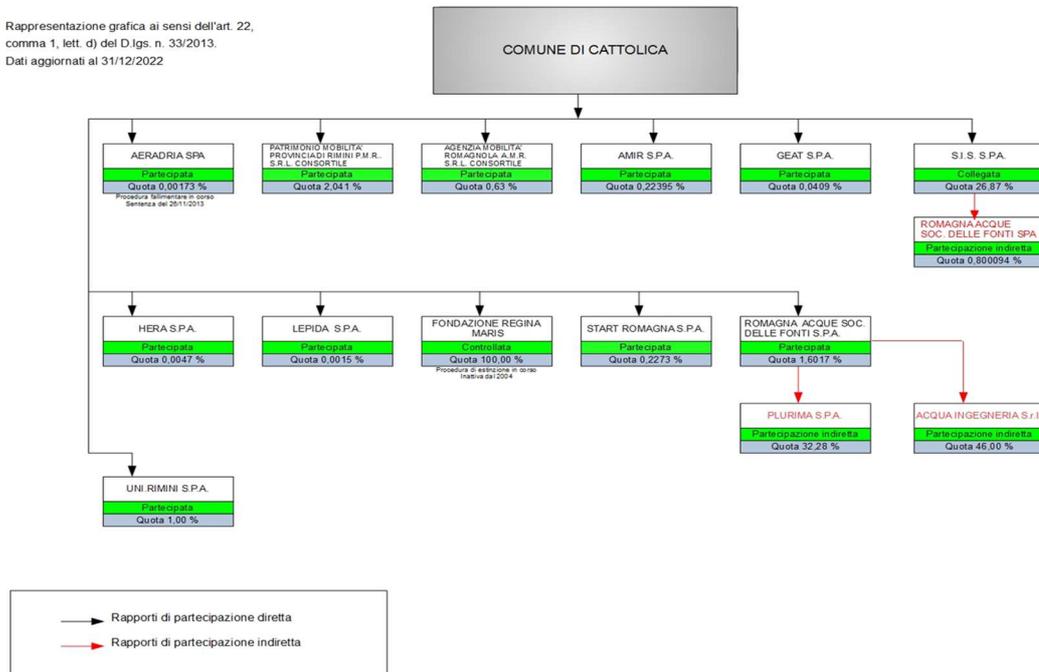
LE SOCIETA' PARTECIPATE DELL'ENTE

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Cattolica al 31.12.2022 sono indicate nel seguente elenco:

N.	Denominazione	Attività svolta	Sede legale	Quota in % del patrimonio detenuta dal Comune di Cattolica
1	Aeradria S.p.a. (C.F./P.I. 00126400407) IN FALLIMENTO (sent. n. 73 del 26/11/2013 del Tribunale di Rimini)	Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini".	Via Flaminia, 409-47924 Miramare di Rimini (RN)	0,0173
2	Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini – P.M.R. s.r.l. Consortile C.F. 02157030400P.I. 02157030400	Attività di reperimento della disponibilità, progettazione, realizzazione, detenzione, custodia e manutenzione di beni strumentali all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico di persone; tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.	Via Dario Campana, 67 – 47922 Rimini	2,041
3	Agenzia Mobilità Romagnola – A.M.R. S.r.l. consortile C.F./P.IVA 02143780399	La società ha per oggetto lo svolgimento, nell' "ambito territoriale romagnolo" - costituito dall'insieme dei tre bacini territoriali delle province di Forlì-Cesena (a sua volta costituito dai due sotto-bacini territoriali distinti di Forlì e di Cesena), Rimini e Ravenna - di tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate.	Piazza Leonardo Sciascia, 111 – 47522 Cesena (FC)	0,63254

4	Amir S.p.a. (C.F./P.I. 02349350401)	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.	Via Dario Campama, 63 – 47922 Rimini (RN)	0,22395
5	Geat S.p.a. (C.F./P.I.02418910408)	Gestione imposta pubblicità, pubbliche affissioni e COSAP	Viale Lombardia 17 – 47838 Riccione (RN)	0,0409
6	Hera S.p.a. (C.F./P.I.04245520376)	Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale.	Viale Carlo Berti Pichat, 2/4 – 40127 Bologna (BO)	0,0047
		Hera S.p.a. Unità di Rimini (C.F./P.I.04245520376)	Via del Terrapieno, 25 – 47924 Rimini (RN)	
7	Lepida S.c.p.a. (C.F./P.I.02770891204)	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione Bologna	Via della Liberazione, 15 – 40128 Bologna (BO)	0,0015
8	Romagna Acque – soc. delle Fonti S.p.a. (C.F./P.I.00337870406)	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" progettazione e costruzione opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.	Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 Forl' (FC)	1,6017
9	S.I.S. S.p.a. (C.F./P.I.01289310409)	Gestione del servizio acquedotto, degli impianti di fognatura e depurazione dei reflui urbani, civili ed assimilabili.	Piazza Della Repubblica, 12 – 47841 Cattolica (RN)	26,87
10	Start Romagna S.p.a. (C.F./P.I.03836450407)	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali.	Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 38 – 47923 Rimini	0,2273
11	UNI.RIMINI S.p.A. (P.IVA 02199190402)	Attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'Università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel riminese	Via Angherà n. 22 47921 Rimini	1,00

Rappresentazione grafica ai sensi dell'art. 22,
comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 33/2013.
Dati aggiornati al 31/12/2022



L'Ente è collegato a n. 1 società di capitali, Società Italiana Servizi - SIS S.p.A., e detiene la partecipazione diretta delle società Aeradria S.p.A.¹⁶, Amir S.p.A., Geat S.p.A., Hera S.p.A., Lepida S.c.p.a., Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., Start Romagna S.p.A. e Uni.Rimini S.p.A.; esercita il controllo di un'azienda denominata "Fondazione Regina Maris" per la quale è in corso una procedura di estinzione causa inattività e mancata predisposizione del bilancio
Figura 2. Organigramma partecipazioni societarie al 31/12/2022

Gestisce quote di partecipazione indiretta delle società Romagna Acque S.p.A. e Plurima S.p.A. Gli altri enti strumentali partecipati sono Patrimonio Mobilità provincia di Rimini – PMR S.r.l. Consortile, Agenzia Mobilità Romagnola – AMR S.r.l. Consortile.

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE – ANNO 2024

Gli "obiettivi strategici" assegnati dal Comune di Cattolica alle società controllate per l'anno 2023, sono stabiliti in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 1, del vigente "Regolamento comunale in materia di controlli interni".

Essi rappresentano "indirizzi di carattere generale", suscettibili poi di ulteriore declinazione in "obiettivi gestionali" da parte dei soggetti che presidiano le attività di controllo dell'efficienza, efficacia che impattano sulla qualità dei servizi stessi.

¹⁶ La società è stata sottoposta a procedura concorsuale per fallimento disposta con sentenza del Tribunale di Rimini in data 26.11.2013.

L'indirizzo comune assegnato a ciascuna delle partecipate di seguito elencate, riguarda il recepimento e l'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, così come previste dalle norme di legge vigenti e dalle relative disposizioni interpretative ed attuative emanate periodicamente dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.A.C.).

In mancanza di approvazione o deliberazione degli obiettivi 2024-2026 da parte degli organismi competenti, si provvederà all'aggiornamento delle schede con la Nota di aggiornamento al DUP da approvare entro il 31/12/2023.

SOCIETA' CONSORTILE PER L'UNIVERSITA' NEL RIMINESE



L'amministrazione comunale con atto del Consiglio Comunale n. 72 del 30 novembre 2020 ha deliberato l'acquisto di una quota di partecipazione pari al 1 % del capitale di Uni.Rimini Spa.

L'acquisto si è poi perfezionato con la sottoscrizione dell'atto in data 19 gennaio 2021.

Uni.Rimini Spa opera con una strategia articolata che lavora su più piani sia dal punto di vista dei portatori di interessi finali (Studenti, Docenti, Aziende, Istituzioni e Associazioni di Categoria), sia dal punto di vista delle procedure progettuali (progetti di ricerca, eventi, convegni, etc) con lo scopo di costruire attorno all'Università una rete di rapporti e un sistema di progetti tale da poterla rendere un effettivo motore di sviluppo del sistema riminese.

L'obiettivo è quello di collaborare con l'azienda per la realizzazione di progetti che prevedano un contributo scientifico e di studio, per meglio indirizzare le strategie di sviluppo turistico ed economico che l'Ente ha in animo di adottare.

PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L.
CONSORTILE



La Società si occupa della progettazione, organizzazione, promozione ed amministrazione del servizio pubblico di trasporto locale e servizi complementari per la mobilità della provincia di Rimini; progettazione, costruzione e gestione infrastrutture e impianti di trasporto.

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti, alla "società a controllo pubblico" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) "Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile" è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive "spese

di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio .

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA



La Società si occupa di tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.

Svolge la funzione di autorità di regolazione (progettazione, organizzazione, promozione ed amministrazione) del servizio di trasporto pubblico locale (t.p.l.) di persone nell'ambito "Romagna" (corrispondente al territorio dei tre bacini provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini).

La società svolge le attività, sopra indicate, di "agenzia (di "area vasta") della mobilità", espressamente previste dalle norme di legge nazionali (art.3 bis, comma 1 bis, del D.L.13.08.2011, n.138, convertito in L.14.09.2011, n.148, come integrato dall'art.1, comma 609 della L.23.12.2014, n.190) e Regionali (L.R.E.R.30/1998 e 10/2008), che prevedevano (e prevedono tuttora) anche la partecipazione obbligatoria ad essa da parte di Comuni e Province. Si riassumono di seguito:

- definisce i fabbisogni di mobilità degli abitanti dei territori del bacino di propria competenza;
- progetta, organizza, promuove i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;
- esercita le funzioni amministrative degli Enti soci inerenti le gare per l'affidamento dei servizi di TPL, la sottoscrizione con le imprese dei contratti di servizio, il controllo sulla realizzazione dei servizi di trasporto;

- può esercitare le funzioni amministrative degli Enti soci per il servizio di trasporto pubblico locale (TPL) e le attività allo stesso connesse.

AMR non è una "società a controllo pubblico congiunto", né una "società in house", "a controllo analogo congiunto" ai sensi del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016), ma è una "società di diritto speciale" (prevista e disciplinata dalla L.R.E.R.10/2008), "a partecipazione pubblica esclusiva (solo gli enti locali possono esserne soci) e necessaria" (gli enti locali devono esserne soci), che, in virtù della L.R.E.R.10/2008, esercita, per conto e al posto dei relativi soci pubblici, le funzioni amministrative ad essi spettanti nel settore del trasporto pubblico locale.

Sono previste modifiche statutarie per esercitare sulla società un controllo effettivo, inserendo nello statuto alcuni degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 175/2016 a carico delle "società a controllo pubblico".

Il ruolo di AMR è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (Enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori), in un'ottica di maggior vivibilità ambientale.

A.M.I.R. AZIENDA MUNICIPALIZZATA INDUSTRIALE RIMINI



L'Amir è un'azienda multiservizi che si occupa di ciclo integrale dell'acqua, gestione, progettazione e costruzione di opere funzionali ad acquedotto, fognatura e depurazione reflui in diciannove comuni della provincia. A Rimini anche di sottopassi e fontane pubbliche. Sua la gestione degli acquedotti interregionali dei monti Fumaiolo e Carpegna.

Oggi è una società patrimoniale a capitale interamente pubblico, titolare degli assets funzionali al servizio idrico integrato. Si tratta di un patrimonio prezioso, costituito prevalentemente da infrastrutture quali reti idriche e fognarie, impianti di sollevamento e depurazione.

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti, alla "società a controllo pubblico" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) "Amir S.p.A." è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale"

assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

LEPIDA S.c.p.a.



Con decorrenza 01/01/2019 si è perfezionata la fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.a. in Lepida S.c.p.a., processo che rientra nell'ambito del riordino delle società in house, che la Regione Emilia-Romagna aveva avviato con delibera n. 924/2015 in coerenza con la Legge di Stabilità 2015 n. 190/2014.

La compagine sociale, in conseguenza al processo di fusione, ha operato un aumento di Capitale Sociale pari a complessivi Euro 4.355.000,00 con l'emissione di 4.355 azioni da Euro 1.000,00 riservate ai soci ordinari e speciali di CUP 2000, ed è emerso un avanzo di fusione pari ad Euro 436.420,00 iscritto in apposita riserva del Patrimonio Netto di Lepida.

La Società ha come oggetto principale di attività la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione.

Trattandosi di "società a controllo pubblico congiunto" da parte di una grandissima platea di soci pubblici (oltre 400), la definizione degli "obiettivi strategici" competerebbe all'organo (C.P.I. - Comitato Permanente di Indirizzo) attraverso il quale essi esercitano sulla società il "controllo analogo congiunto", organo che, però, ha preferito limitarsi alla definizione congiunta e condivisa (già piuttosto "onerosa") dei soli "obiettivi gestionali" imposti dall'articolo 147 quater del D.Lgs. n. 267/2000.

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

PROPOSTA OBIETTIVI TUEL 2024 (DA APPROVARE)

Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati	Rendicontazione					
				Al 30/06/2024			Al 31/12/2024		
				Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW FedERA:	22M	10%						
	punti di accesso rete geografica (fibra)	3.700	10%						
	# scuole connesse	3.000	5%						
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99%	10%						
	disponibilità servizi autenticazione LepidaID	>= 99,40%	10%						
	disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40%	10%						
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99%	10%						
Reddittuale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%						
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società.	sì/no	10%						
	incidenza oneri finanziari su ricavi vendite	≤3% fatturato	5%						
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%						

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.



La Società si occupa della gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna". Progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.

Romagna Acque si configura quale società in house ai sensi dell'art 16 del D.Lgs. n. 175/2016. La Società gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) le attività principali, che trovano precisa regolazione negli specifici atti di regolazione tariffaria. L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società, viene esercitata in forma congiunta attraverso il coordinamento dei soci, favorendo l'assegnazione (necessariamente in modo coordinato tra i numerosi soci) ed il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati e la verifica del loro rispetto. In tal modo si garantisce, tra l'altro, una forma specifica ma efficace di applicazione dell'articolo 147 quater.

Trattandosi di "società a controllo pubblico congiunto" da parte di numerosi (49) soci pubblici, la definizione degli "obiettivi strategici" compete all'organo (Coordinamento Soci) attraverso il quale essi esercitano sulla società il "controllo analogo congiunto".

Gli obiettivi approvati per gli esercizi 2024-2026 nell'ultimo Coordinamento Soci, sono i seguenti:

- 1) Rispetto del cronoprogramma degli interventi in fase di approvazione da parte di ATERSIR (proposta POI 2024-27 approvato dal CdA con delibera n. 56 del 18/04/2023);
- 2) Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021;
- 3) Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017);
- 4) Sviluppo di studi ed ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna, con particolare riferimento alle azioni di lungo periodo, finalizzato all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale;
- 5) Incremento autosufficienza energetica;
- 6) Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023;
- 7) Realizzazione del progetto relativo alla costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua" che prevede la redazione di un documento di pianificazione strategica che, in coerenza con il metodo tariffario vigente (altre attività idrico), valuti le necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti, identifichi le necessità di ulteriori case dell'acqua, integrando le stesse con il progetto sviluppato nel 2023 e definisca un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti, alla "società a controllo pubblico congiunto" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) "Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A." è assegnato il seguente obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento:

- riduzione, nell'ambito del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3, costi efficientabili, del gap tra costi riconosciuti e costi consuntivi, mediante definizione di un piano strategico, ed in particolare di un piano di efficientamento delle spese contabili con natura di rappresentanza e liberalità (rispetto al costo consuntivo 2020, pari ad € 1.312,00).

START ROMAGNA S.p.A.



La Società si occupa dell'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali, nell'ambito territoriale Romagna (coincidente con le tre Province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna); servizi di trasporto scolastici e di navigazione marittima.

Obiettivi strategici di lungo periodo:

1. Soddisfazione e fidelizzazione del cliente, migliorando la qualità del servizio reso ed il conseguente grado di soddisfazione del cliente finale.
2. Recupero di produttività ed efficienza aziendale, introducendo azioni mirate al recupero di produttività aziendale, ad esempio tramite analisi *make or buy* in ambito tecnico industriale ed amministrativo, la revisione di procedure /processi o l'introduzione di nuove tecnologie a supporto.
3. Cooperazione con Organismi Regionali, sviluppando strategie condivise che mirino a sfruttare le sinergie con altre aziende regionali.
4. Investimenti, in mezzi, nuove tecnologie e sullo sviluppo delle competenze del personale.
5. Miglioramento della Reputazione aziendale, grazie ad attività di relazioni istituzionali e comunicazione interna sui vari territori, al fine di tutelare e valorizzare l'immagine della Società sia nei confronti degli stakeholder esterni sia verso il personale aziendale, promuovendo un senso di inclusione e di responsabilità sociale.

La Società si occupa dell'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali, nell'ambito territoriale Romagna (coincidente con le tre Province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna), di trasporto scolastici e di navigazione marittima.

SOCIETA' ITALIANA SERVIZI S.p.A.



La Società, costituita anche ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D. Lgs. n. 267/2000 ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui;
- amministrazione, gestione e potenziamento delle reti di fognatura bianca e degli impianti connessi ed accessori;

- realizzazione e gestione di reti di telecomunicazione ed impianti connessi ed accessori;
- progettazione e realizzazione di programmi e opere per la tutela, il risanamento e la valorizzazione dei bacini fluviali delle valli e delle coste nell'ambito del territorio degli enti soci;
- progettazione, finanziamento e realizzazione, previa sottoscrizione di apposito accordo quadro, di reti ed impianti del servizio idrico integrato;
- progettazione, finanziamento e realizzazione di arredi urbani, segnaletica stradale, illuminazione pubblica e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili connessi agli interventi sulle reti fognarie e sugli impianti connessi ed accessori;
- consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazione e studi di fattibilità, direzioni lavori, predisposizione di linee guida, di piani di sviluppo e di investimento, anche per conto degli Enti soci, che siano fondati sul profilo delle competenze aziendali.

La mission sociale dovrà essere perseguita garantendo adeguati margini di profittabilità, anche avuto riguardo agli effetti e alla salvaguardia del patrimonio sociale e dei beni gestiti.

Obiettivi:

Nell'ambito delle finalità generali la SIS SpA si pone nello specifico i seguenti obiettivi programmatici:

OBIETTIVI PROGRAMMATICI:

Nell'ambito delle finalità generali la SIS SpA si pone nello specifico i seguenti obiettivi programmatici:

- valorizzazione ed amministrazione del proprio patrimonio disponibile, strumentale e non al Servizio Idrico Integrato
- finanziamento di opere del Programma degli interventi del Servizio Idrico Integrato in regime di accordo quadro con l'autorità di ambito (ATERSIR) ed il gestore del Servizio Idrico Integrato
- pianificazione e coordinamento delle azioni necessarie per addivenire, su richiesta dei Comuni Soci, ad un aggiornamento del programma degli interventi del Piano d'Ambito e dei suoi eventuali piani stralcio
- supporto tecnico, su richiesta dei Comuni Soci, ai loro uffici per la progettazione e i procedimenti tecnico-amministrativi secondo le specifiche previste dalla vigente normativa
- razionalizzazione del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del Servizio Idrico Integrato mediante l'attuazione dell'operazione societaria, già avviata nel 2015, consistente nell'incorporazione delle società degli asset del S.I.I. della Romagna in Romagna Acque - Società delle Fonti spa

- previsione di revisione statutaria e relativo percorso di riorganizzazione societaria attuati sulla base degli indirizzi dati dai Soci al fine di dare adeguata risposta al modificato contesto legislativo ed operativo. Le P.A. socie non hanno fissato obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento.

GESTIONE SERVIZI PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO S.r.l.



La Società è stata costituita in giugno 1996. Alcuni anni dopo il Comune di Cattolica ha acquisito alcune quote del capitale sociale divenendo socio di minoranza.

Oggi Geat S.r.l. gestisce vari servizi in favore dei comuni associati: manutenzione del verde pubblico, servizio affissioni e riscossione imposte pubblicitarie, riscossione tributi locali, manutenzione strade, servizi di attività portuale, servizi cimiteriali, gestione immobili pubblici, pubblicità commerciale.

Dall'anno 2017 il Comune di Cattolica ha affidato alla società, oltre al servizio di riscossione di alcune entrate e tributi, già gestito da diversi anni, anche alcuni servizi ambientali (lotta antiparassitaria) ottenendo migliori condizioni economiche rispetto alle modalità di gestione precedenti.

Nell'ambito degli obiettivi programmatici Geat S.r.l. si pone sempre come obiettivo quello di mantenere un giusto equilibrio di sostenibilità tra la gestione dei costi, i corrispettivi che percepisce dagli enti locali soci ed il mantenimento di un buon livello di qualità dei servizi che eroga ai Comuni Soci, con particolare attenzione alla conformità delle prestazioni, in relazione ai parametri prestazionali fissati nei singoli contratti di servizio.

Inoltre Geat S.r.l. si pone una serie di obiettivi strategici che sono collegate a determinate azioni concrete da realizzare che vengono riportate di seguito:

STRATEGIA	LE AZIONI
A) Migliorare e qualificare l'efficienza e l'efficacia dei vari servizi.	Rilevazione aree gioco attraverso QR Code o altri sistemi di identificazione e strumentazione informatica Razionalizzazione degli acquisti e gestione dei costi settore ERP Valutazione nuovo software gestione COSAP Revisione dei processi gestionali contabili attraverso l'utilizzo del software Business Cube Sostituzione software gestione concessioni cimiteriali e luci votive Implementazione processo incassi con PagoPA Digitalizzazione posta attraverso sistema Host To Host Implementazione software portale locazioni ERP (gestione segnalazioni amm.ve e scadenziari) Revisione processo di controllo sui requisiti legati all'assegnazione degli alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) Gestione ordini di lavoro e monitoraggi con nuova app
B) Corrispondenza normativa ambientale, sicurezza, appalti e trasparenza	Controlli di qualità sui materiali e sugli interventi stradali Miglioramento area esterna e ingresso (revisione segnaletica orizzontale/verticale, restyling ingresso, ecc.) Rifacimento e adeguamento segnaletica interna cimitero vecchio Revisione e aggiornamento modello D.Lgs. 231/01
C) Promozione della politica del sistema qualità totale	Revisione processo di front e back office e standardizzazione procedure e format di comunicazione
D) Razionalizzazione costi e risorse	Raggiungimento MOL Razionalizzazione e gestione cespti
E) Sviluppo della dimensione industriale	Ricerca di nuovi servizi Riaffidamento servizi riscossione tributi Comune di Cattolica Riaffidamento servizi cimiteriali Comune di Morciano di R. Riaffidamento servizi ICP Comune di Riccione



Con delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 22/12/2022 sono state approvate le linee di indirizzo per la ricognizione e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il Comune di Cattolica redige il bilancio consolidato dall'anno 2014.

Il perimetro di consolidamento è stato determinato con le delibere di Giunta Comunale di seguito elencate relativamente alle annualità indicate a fianco di ciascun provvedimento.

Il bilancio Consolidato risulta regolarmente trasmesso al sistema BDAP entro i termini di legge. Come previsto dall'art. 110 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2021 di cui all'articolo 18, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è stabilito al 30 settembre 2022, previa ricognizione dell'area di consolidamento.

Delibera individuazione Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)	Area di consolidamento	Delibera approvazione bilancio consolidato
Delibera Giunta n. 107/2015	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A. - Agenzia di mobilità	Delibera C.C. n. 60/2015

Delibera Giunta n. 126/2016	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A.	Delibera C.C. n. 67/2016
Delibera Giunta n. 152/2017	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini)	Delibera C.C. n. 47/2017
Delibera Giunta n. 130/2018	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini)	Delibera C.C. n. 49/2018
Delibera Giunta n. 136/2019	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini) – Lepida S.c.p.a. - Romagna Acque S.p.A. SdF	Delibera C.C. n. 55/2019
Delibera Giunta n. 98/2020	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini) – Lepida S.c.p.a. - GEAT S.r.l. - Romagna Acque S.p.A. SdF	Delibera C.C. n. 59 del 29/10/2020
Delibera Giunta n. 117/2021	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini) – Lepida S.p.A. - GEAT S.r.l. - Romagna Acque S.p.A. SdF – AMR – Ater Fondazione	Delibera C.C. n. 47 del 29/09/2021
Delibera Giunta n. 131/2022	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini) - ATER Fondazione – Lepida S.c.p.A. - GEAT S.r.l. - Romagna Acque S.p.A. SdF – A.M.R. S.r.l. consortile – Uni.Rimini S.p.A.	Delibera C.C. n. 60 del 29/09/2022
Delibera Giunta n. 144/2023	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini) - ATER Fondazione – Lepida S.c.p.A. - GEAT S.r.l. - Romagna Acque S.p.A. SdF – A.M.R. S.r.l. consortile – Uni.Rimini S.p.A. – PMR)	Delibera C.C. n. 70 del 31/10/2023

2.3 POLITICA IN MATERIA DI RISORSE UMANE

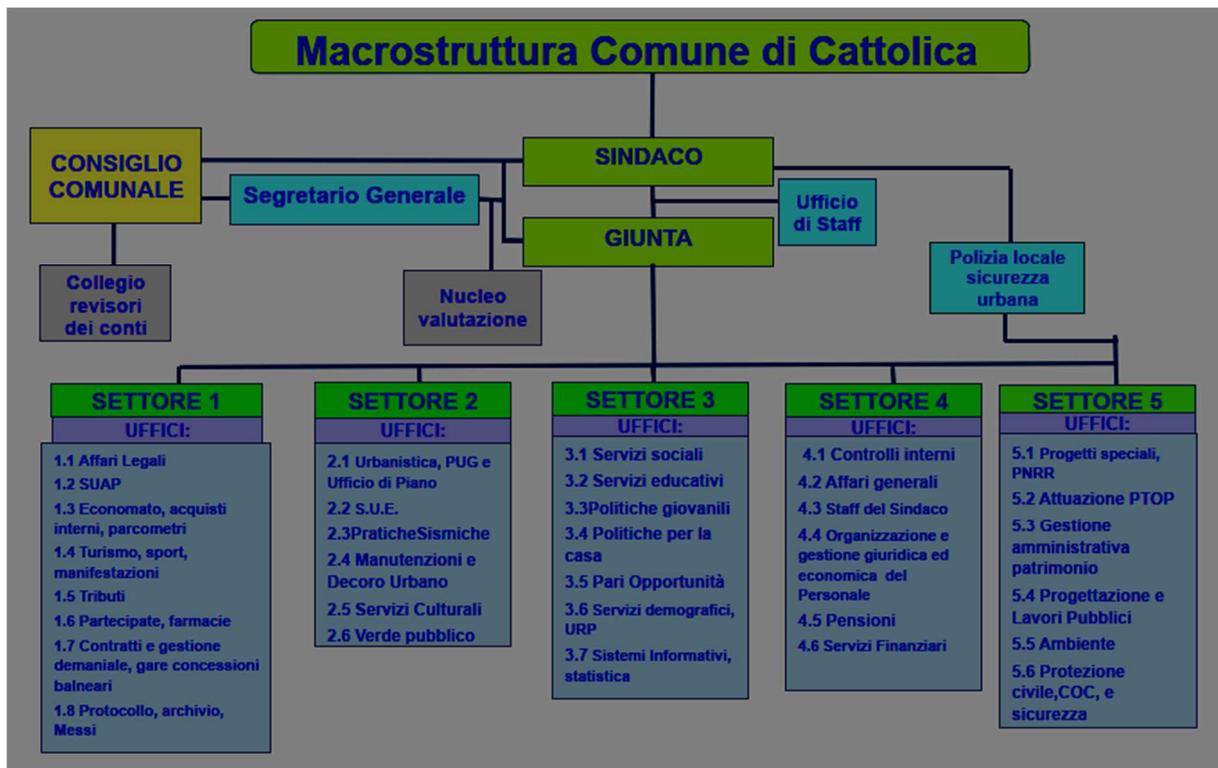
2.3.1 DOTAZIONE DI PERSONALE: LA FOTOGRAFIA

L'attuale struttura organizzativa è articolata in cinque settori e il servizio Polizia locale e sicurezza urbana posto alle dipendenze funzionali del Sindaco.

Visto il nuovo modello di classificazione dei dipendenti, definito dal nuovo CCNL sottoscritto in data 16/11/2022 con lo scopo di “fornire agli Enti Locali uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente offrire ai dipendenti un percorso incentivante e di sviluppo professionale.”, l’Ente ha adottato il nuovo sistema di classificazione del personale facilitando il riconoscimento delle competenze delle risorse umane con conseguente adeguamento della dotazione organica.

Con l’insediamento della nuova Amministrazione, avvenuta nel mese di ottobre 2021, guidata dalla Sindaca Franca Foronchi, la macrostruttura organizzativa è stata rivisitata con decorrenza 01/01/2022.

Successivamente, l’Amministrazione ha ravvisato la necessità di una ulteriore modifica al fine di meglio raggiungere l’obiettivo di un equilibrio nell’attribuzione dei servizi e delle risorse umane assegnate ai settori affidati ai Dirigenti, con decorrenza 1/10/2023.



Il personale in servizio al 31/10/2023 con contratto di lavoro a tempo indeterminato è composto da n. 172 dipendenti di cui n. 2 dirigenti di ruolo.

Sono presenti, inoltre, il Segretario comunale aventi funzioni dirigenziali, n. 2 Dirigenti a tempo determinato ex art. 110 c. 1 del TUEL.

Il Piano Triennale del Fabbisogno di personale, triennio 2023-2025, è stato approvato con D.G. n. 205 del 1/12/2022 (poi aggiornato con D.G. n. 58 del 13/04/2023 e n. 134 del 07/09/2023) sono state previste assunzioni di personale a tempo determinato fino a 238 mensilità.

Con le tabelle sottostanti è possibile confrontare l'andamento del numero e dei profili professionali dei dipendenti in servizio nell'Ente nell'ultimo triennio.

A supporto di quanto sopra si riportano i servizi a tutt'oggi gestiti direttamente dal Comune:

- Scuole materne e nidi (personale docente e personale ausiliario addetto alle cucine);
- Servizi cimiteriali;
- Sportello Informazione turistica (IAT) reinternalizzato nel 2014, manifestazioni e Arena della Regina;
- Servizi culturali (Centro Culturale Polivalente, Biblioteca e Museo);
- Servizi Teatrali (Teatro della Regina, Salone Snaporaz);
- Servizi sociali (gestione mista);
- Manutenzione urbana e verde pubblico.

Tabella 1. Andamento del personale nell'ultimo triennio

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023 (*)
ASSUNZIONI	13	21	18
CESSAZIONI	19	17	13
DIPENDENTI RUOLO	164	168	173
TEMPO DETERM.	21	14	**18
TOTALE DIPENDENTI	185	176	191
Di cui:			
DIRIGENTI DI RUOLO	2	2	2
DIRIGENTI ex art. 110 c.1 e C. 2 D.Lgs 267/2000	2	2	2
MOBILITA' INTERNE	5	1	3

* aggiornato al 31/10/2023

**Calcolato n. 1 unità ogni 12 mesi

Tabella 2. Assunzioni con distinzione in base al profilo professionale

ASSUNZIONI PROFILI PROFESSIONALI		
ANNO 2021		
AREA	profilo professionale	servizio
Istruttori	ISTRUTTORE TECNICO	SETT. 5 – lavori pubblici
Istruttore	ISTRUTTORE TECNICO	SETT. 2 - urbanistica
Istruttori	N. 4 ISTRUTT. AMM.VO/CONTABILE	SETT. 1 (n. 2) personale - economato SETT. 2 servizi culturali (n. 2)
Operatore esperto	ESECUTORE TECNICO	SETT. 5 – lavori pubblici
Funzionari ed E.Q.	ISTR. DIRET. AMM.VO CONT	SETT. 1 – ufficio stipendi
Istruttori	INSEGNANTE	SETT. 3 – servizi educativi
Istruttori	EDUCATORE NIDO	SETT. 3 – servizi educativi
Operatore esperto	COLLABORATORE MUSEALE	SETT. 2 - Museo
Operatore esperto	COLL. TECNICO CUOCO	SETT. 3 – servizi educativi
Istruttori	ISTRUTT DI BIBLIOTECA	SETT. 2 – CCP Biblioteca
ANNO 2022		
AREA	profilo professionale	servizio
Funzionari ed E.Q.	N. 3 -ISTRUTT. DIRETTIVO AMM.VO	SETT. 5 lavori pubblici (2) SETT. 4 – Ufficio personale
Funzionari ed E.Q.	COORDINAT. PEDAGOGICO	SETT. 3 - servizi educativi
Istruttori	N. 5 -ISTRUTT. AMM.VO/CONTABILE	SETT. 2 – servizi culturali (2) SETT. 1 – protocollo SETT. 5 – lavori pubblici SETT. 3 – servizi educativi
Funzionari ed E.Q.	ASSISTENTE SOCIALE	SETT. 3 – servizi sociali
Funzionari ed E.Q.	ISTRUTT. DIR. FINANZIARI	SETT. 1 – Ufficio stipendi

Istruttori	ISTRUTT. TECNICO	SETT. 2 - Urbanistica
Istruttori	INSEGNANTE S.M.	SETT. 3 – servizi educativi

ANNO 2023		
AREA	profilo professionale	servizio
Funzionari ed E.Q.	ESPERTO PROGETT. GESTIONE SERVIZI CULTURALI	SETT. 2 – Servizi culturali
	ASSISTENTE SOCIALE	SETT. 3 - Servizi sociali
Istruttori	N. 8 - ISTRUTT. AMM.VO/CONTABILE	SETT. 1 – Servizi turistici (2) SETT. 1 – Protocollo archvio messi SETT. 1 – Economato SETT. 1 – Tributi SETT. 2 – Servizi culturali SETT. 3 – Servizi educativi SETT. 3 – Servizi sociali
	N. 3 - ISTRUTT. EDUCATIVI	SETT. 3 – Servizi educativi (3)
	N. 2 – AGENTE DI POLIZIA LOCALE	SETT. 5 – Polizia Locale (2)
Operatori Esperti	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	SETT. 1 – Protocollo archivio messi
	N. 2 – AUSILIARIO DEL TRAFFICO	SETT. 5 – Polizia Locale

In questa tabella sono riportati il numero del personale assegnato ad ogni settore al 31/10/2023:

	N. UNITA'
SETTORE 1	24
SETTORE 2	36
SETTORE 3	55
SETTORE 4	16
SETTORE 5	12
POLIZIA MUNICIPALE	30
<i>Di cui dipendenti in aspettativa</i>	0
<i>Di cui dipendenti in comando</i>	1
DIRIGENTI DI RUOLO	2
DIRIGENTI ex art. 110 D.lgs. 267/2000	2
SEGRETARIO in convenzione, con funz. dirigenziali	1
TOTALE DIPENDENTI (escluso il Segretario)	175

Le assunzioni sono state effettuate sia per istituzione di nuove posizioni lavorative che per copertura posti vacanti.

Nella tabella che segue è riportato il numero dei dirigenti al 31/10/2023:

TIPO CONTRATTO	
SETTORE 1	Dirigente a tempo indeterminato
SETTORE 2	Dirigente a tempo determinato ex art.110 C. 1Tuel
SETTORE 3	Dirigente a tempo determinato ex art.110 C.1 Tuel
SETTORE 4	Funzioni aggiuntive assegnate al Segretario generale
SETTORE 5	Dirigente a tempo indeterminato

Si prosegue con l'inquadramento del personale assunto a tempo indeterminato distinto per Aree:

AREA	NUMERO
Segretario Generale	1 (convenzione)
Dirigenti	2
Operatori	2
Operatori esperti	39
Istruttori	99
Funzionari e elevata qualificazione	31
TOTALI DIPENDENTI DI RUOLO (escluso Segretario)	173

Di seguito si illustra la situazione occupazionale dell'Ente in relazione a diversi fattori:

Al personale in servizio al 31/10/2023 di genere maschile e femminile:	
Maschi	n. 69
Femmine	n. 104

All'età posseduta al 31/12/2022:	
60/67 anni	n. 39
50/59 anni	n. 69
40/49 anni	n. 44
30/39 anni	n. 18
25/29 anni	n. 3

Al titolo di studio posseduto al 31/10/2023:	
- Diploma scuola media inferiore	N. 19
- Attestato 3 anni:	N. 3
- Diploma scuola seconda superiore	N. 77
- Laurea breve	N. 6
- Laurea	N. 68

All'orario svolto quindi alla prestazione ricoperta al 31/10/2023:	
Part time	n. 23
Tempo pieno	n. 150

2.3.2 LE POLITICHE DEL LAVORO

2.3.2.1 IL COMITATO UNICO DI GARANZIA - CUG

In attuazione della Direttiva per la Pubblica Amministrazione e innovazione del Ministero Pari Opportunità del 4 marzo 2011 è stato istituito il Comitato Unico di Garanzia, di seguito CUG, nominato da questo Ente con determinazione n. 421 del 23/05/2012, rinnovato il 19/03/2019 con determina n. 191, e nuovamente modificato con determinazione n. 273 del 04/04/2023 in seno alla quale sono stati individuati i componenti effettivi e supplenti per il quadriennio 2023-2027.

In sinergia con un fitto reticolo di altri organismi, il CUG si riunisce periodicamente e si occupa delle pari opportunità, della valorizzazione del benessere di chi lavora in contrasto alle discriminazioni presenti negli ambienti di lavoro, e redige annualmente, entro il 30 marzo di ogni anno, una dettagliata relazione sulla situazione del personale interno. Tale relazione è strumentale alla promozione delle politiche del lavoro e di quelle familiari favorendo forme e tempi di conciliazione vita-lavoro allo scopo di ottimizzare la gestione delle Risorse Umane e di conseguire maggiori livelli di performance organizzativa e individuale.

Nelle more del percorso avviato sono state adottate misure aventi connotazione di lavoro flessibile e di conciliazione vita lavoro come di seguito:

- 📖 Approvazione del Piano di azioni positive 2023-2025 ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 214 del 213/12/2022;
- 📖 Approvazione del Patto strategico dei CUG della Provincia di Rimini avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 156 del 15/11/2021 e relativa sottoscrizione.

2.3.2.2 IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE - PIAO

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, in base al quale ogni Amministrazione deve adottare il PIAO entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di differimento di approvazione del Bilancio di previsione entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio stesso. Successivamente sono stati approvati:

- 📖 il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022 "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" (entrato in vigore il 15/07/2022);
- 📖 il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" (entrato in vigore il 22/09/2022).

Il Comune di Cattolica, in coerenza con il richiamato dettato normativo, ritiene il PIAO quale documento con il compito principale di fornire nella sezione 2, sottosezione 2.1 "Valore pubblico" le previsioni generali contenute nella Sezione strategica del DUP - SeS, mentre nella sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" si fa espresso riferimento alla Sezione operativa del DUP - SeO - contenente gli indirizzi riguardanti l'organizzazione e la programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

<p>3.1 Struttura organizzativa</p>	<p>Quanto alla struttura organizzativa dell'ente si richiama l'organigramma in allegato.</p> <p>L'ente si struttura in un totale di n. 5 settori e altrettanti dirigenti di cui :</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2 a tempo indeterminato - n. 2 a tempo determinato ex art. 110 Tuel, - il Segretario comunale (con incarico dirigenziale ad interim) <p>La dotazione organica al 31.12.2022 è di 165 dipendenti (al netto del personale dirigente)</p>
<p>3.2 Organizzazione del lavoro agile</p>	<p>In relazione allo smart working si evidenzia che la materia sarà contenuta e regolamentata nel prossimo CCDI area dipendenti in fase di definizione.</p> <p>In attesa di tale approvazione si pone riferimento ai criteri di cui Linee Guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Nelle more della nomazione contrattuale l'istituto del lavoro agile presso il Comune di Cattolica, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla normativa vigente e dalla disciplina per l'effettuazione dello Smart Working del Comune di Cattolica approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.68/2021, (in vigore dal 01/05/2022).</p> <p>Attualmente, l'autorizzazione avviene attraverso l'approvazione di un accordo individuale, da cui dovrà emergere come lo svolgimento del lavoro in modalità agile:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti; 2) avvenga nell'ambito di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in tale modalità assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza; 3) avvenga previa verifica di eventuali "arretrati" che, laddove sussistano, dovranno essere smaltiti secondo una specifica pianificazione; 4) abbia luogo con l'utilizzo di apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta e che il dipendente sia adeguatamente preparato per l'utilizzo; 5) avvenga mediante ricorso a strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e
	<p>delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione da remoto.</p> <p>Tra le finalità perseguite dall'amministrazione mediante il ricorso a tale modalità innovativa di organizzazione del lavoro sono:</p> <p>rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, promuovendo e tutelando le cure parentali, promuovere una cultura manageriale e modelli organizzativi fondati sulla programmazione di obiettivi e sulla misurazione dei risultati piuttosto che sul controllo visivo della prestazione, stimolare una maggiore autonomia e capacità decisionale unite a flessibilità riconosciuta ai lavoratori, favorire relazioni professionali fondate sulla fiducia e sulla gestione intelligente del lavoro, stimolando comportamenti virtuosi favorendo spirito di collaborazione, promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro in termini di volumi e percorrenze.</p>
<p>3.3 Piano triennale di fabbisogni del personale</p>	<p>Con riguardo al Piano triennale del personale si richiama il Piano di seguito allegato alla delibera di giunta. Circa il piano della Formazione si richiama l'allegato alla delibera di giunta, con cui è stato definito il quadro di riferimento in cui sviluppare la programmazione della formazione per gli anni 2023-2025, e attualmente sono in corso puntualizzazioni i corsi da attivare.</p>

Il PIAO approvato con delibera di Giunta Comunale n. 59 del 20/04/2023 interessa il precedente ciclo di programmazione 2023-2025 e verrà adeguato al successivo triennio 2024-2026 in sede di approvazione del nuovo Bilancio di previsione con indicazione delle risorse finanziarie e spesa di personale nella Nota di aggiornamento coordinata al DUP 2024-2026.

2.4 SERVIZI ESTERNALIZZATI E/O STUDI DI FATTIBILITA'

AFFIDAMENTO SPERIMENTALE SERVIZIO DI ELABORAZIONE PAGHE DIPENDENTI E AMMINISTRATORI COMUNALI

Attualmente il servizio è gestito internamente, con il supporto informatico della Società Info-Line srl, che fornisce anche il software per la gestione delle presenze.

Risulta essenziale una riorganizzazione del servizio stesso che consenta una razionalizzazione delle risorse ed un reimpiego funzionale del personale dipendente assegnato in maniera tale che siano assicurati il buon andamento e l'economicità di gestione dell'azione amministrativa. Si intende procedere con un affidamento di un anno per valutare l'impatto tra le attività che verranno esternalizzate e quelle che giocoforza dovranno continuare a essere gestite internamente, per cui si procederà ad un'attenta valutazione allo scadere del primo anno di affidamento.

Trattasi dell'affidamento del servizio evoluto comprensivo del completo ciclo delle elaborazioni, dell'assistenza tecnica, punto d'ascolto, consulenza e di alcune attività già affidate quali la gestione delle DMA. Tale attività partirà ad inizio 2024.

STUDIO DI FATTIBILITA' E AVVISO PUBBLICO PER GESTIONE CALORE

Attualmente il servizio della Pubblica Illuminazione e quello della gestione "Calore" è attuato internamente, anche mediante l'intestazione diretta delle utenze (Gas, energia elettrica).

Questa gestione, pur garantendo immediati risparmi gestionali, non consente di effettuare investimenti strutturali di medio/lungo periodo sugli impianti e sugli edifici; tali interventi risultano invece essenziali per l'efficientamento energetico e per garantire la tenuta a norma ed in sicurezza delle infrastrutture.

Per quanto sopra si rende necessario sviluppare analisi anche di possibili alternative future per la gestione dei servizi in parola.

Tra questi la gestione diretta (in economia), attraverso società in house, in PF, attraverso l'attivazione di convenzioni CONSIP separate, per la gestione del servizio calore ed efficientamento energetico e quello del servizio di gestione ed efficientamento della pubblica illuminazione. Lo scopo è quello di procedere, anche mediante investimenti, ad una riduzione della spesa corrente per consumi e oneri manutentivi.

In questo senso è stato sondato il mercato ed è stato individuato il potenziale soggetto promotore. Nell'annualità 2024 verrà determinato il pubblico interesse e successivamente avviate le fasi di gara.

ACCORDI QUADRO:

- BIENNALI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI VARI IMMOBILI E AREE COMUNALI

L'oggetto dell'appalto riguarda l'esecuzione dell'attività di servizio di pulizia in vari immobili e aree comunali. Le attività comprese nel servizio sono state affidate mediante Accordi Quadri ad un operatore economico ai sensi dell'art. 54, c. 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

L'appalto è stato aggiudicato a giugno 2023, per il biennio 2023-2025 e sono in corso gli accordi operativi con la ditta.



PARTE 3.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2021-2026



3.1 PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2021-2026

PREMESSA

Le linee programmatiche 2021-2026 della Sindaca Franca Foronchi sono state presentate in Consiglio nella seduta del 9 dicembre 2021 e rappresentano gli indirizzi strategici, ovvero sia le azioni ed i progetti su cui l'Amministrazione intenderà soffermarsi durante lo svolgimento del proprio mandato.

L'esplicitazione articolata nel presente documento è necessaria per illustrare ai componenti della collettività i propri obiettivi strategici, le linee di indirizzo che dovranno scandire il quinquennio, i diversi livelli nelle priorità di intervento e quindi, in sintesi, la serie di sfide che la Giunta intende darsi e rispettare.

Da questo momento in poi il programma di mandato costituisce un punto di riferimento attorno al quale ruotano scelte politiche, indirizzi, determinazione degli obiettivi, valutazione e controllo dei risultati che verranno conseguiti dalla macchina amministrativa.

Il programma di governo della città di Cattolica si sostanzia dunque su otto proposte fondamentali di seguito riportate.

INTRODUZIONE

Gli eventi globali e gli evidenti cambiamenti in atto — emergenza climatica, pandemia, disuguaglianze economiche e sociali, instabilità geopolitica — impongono alle istituzioni di ogni livello una revisione del modo di agire, riguardi esso l'ambito economico e della solidarietà sociale, quello ecologico, quello culturale, e quello del rapporto con la tecnologia.

Cattolica non è immune a questi cambiamenti, talvolta improvvisi e difficilmente prevedibili. L'Amministrazione comunale può e deve esercitare un ruolo di guida e di spinta nei confronti della comunità: senza lasciare indietro nessuna e nessuno, coinvolgendo le persone nelle scelte. Per questo motivo sarà in primis necessario ricostruire un dialogo costante con la società civile: cittadine e cittadini di ogni età; lavoratrici e lavoratori; attività economiche; associazioni del terzo settore, di volontariato, culturali, di categoria; scuole e presidi sanitari.

L'Amministrazione comunale sarà chiamata a compiere scelte decise e coraggiose per affrontare le sfide del futuro, anche in discontinuità con il passato dove si riscontrino aspetti da migliorare, perseguendo il benessere della collettività, prioritario rispetto al benessere esclusivo del singolo, e salvaguardando la cittadinanza in un'ottica di lungo periodo: ascoltare i cittadini ma essere anche un passo avanti per intercettare le opportunità del futuro.

Proiettare la città nel futuro implica riconoscere quali siano i temi di primaria importanza per una comunità come quella cattolichina. L'Amministrazione promuoverà il rispetto dell'ambiente, che si traduce in una contrarietà al consumo di suolo, nella gestione oculata delle risorse naturali e nella tutela della biodiversità, nell'attenzione alla necessaria transizione energetica e alla riduzione dell'impatto delle attività umane sull'ecosistema nonché della promozione di modelli di economia circolare e rigenerativa, per uno sviluppo urbano equilibrato ed armonioso capace di combattere i cambiamenti climatici. Di pari passo diventerà necessario promuovere la valorizzazione dei beni pubblici, siano essi risorse naturali (spiagge, parchi, acqua pubblica) o manufatti artificiali.

Anche mediante il rafforzamento delle funzioni sociali del Comune, l'Amministrazione metterà in atto tutte le azioni possibili per combattere tutte le forme di povertà, con particolare attenzione alle categorie più svantaggiate specialmente nel mondo post-pandemico, come giovani e donne, con politiche che generino un benessere diffuso e che siano funzionali a garantire un'adeguata promozione e tutela della salute. Verranno garantiti, mantenuti e potenziati i servizi legati all'ospedale e alle strutture per le persone anziane. L'esperienza della

pandemia ci ha mostrato, inoltre, quanto sia importante restituire centralità alla medicina territoriale e ai consultori: anche su questo fronte massimo deve essere l'impegno per garantire questi servizi. Di pari passo, verrà promossa la tutela dei diritti civili nel rispetto della dignità delle persone e nella valorizzazione delle diverse esigenze — dai diritti delle persone LGBT+ alle identità e moltitudini culturali, passando per l'apertura alle persone con disabilità fisiche e mentali senza dimenticare il contrasto ad ogni forma di violenza — attraverso la promozione culturale, lo stanziamento di fondi nell'ottica dell'inclusione e dell'integrazione e la ricerca della qualità nell'erogazione dei servizi pubblici.

Cattolica dovrà diventare sempre di più una città a misura di persona, obiettivo che verrà declinato dall'Amministrazione sotto diverse dimensioni: l'innovazione tecnologica, per facilitare l'amministrazione e l'utilizzazione del territorio, nonché la gestione delle complessità sociali ed economiche; la capillarità dei servizi comunali e della funzioni urbane, almeno quelli principali, sull'intero territorio cittadino, evitando fenomeni di concentrazione solo in taluni quartieri, prevenendo di conseguenza, un impoverimento del tessuto culturale e socioeconomico di altre zone; la mobilità sostenibile, che si deve tradurre nell'implementazione di infrastrutture adeguate, che pongano al centro la sicurezza del pedone e disincentivino l'uso di mezzi inquinanti ed invasivi, anche nella direzione di creare punti intermodali di cambio veicoli per massimizzare il beneficio e la praticità di mezzi di trasporto extra-comunali.

Non mancherà l'attenzione alle nuove generazioni, le più suscettibili a dinamiche socioeconomiche al ribasso: ora più che mai è necessario l'impegno a non lasciarle al loro destino (sia esso economico che culturale) mediante la promozione del diritto allo studio, la creazione/il miglioramento degli spazi culturali, ricreativi e aggreganti, l'informazione sulla sessualità, la lotta culturale all'uso di sostanze stupefacenti, la facilitazione delle pratiche creative e sportive. E, innanzitutto, un coinvolgimento attivo e fattivo, che consideri i giovani come motore del cambiamento.

Il rinnovamento a cui la città andrà incontro nei prossimi anni non può prescindere da un impegno profondo nel settore culturale, inteso come coinvolgimento della cittadinanza, come promozione di eventi di carattere culturale (in stretta connessione con le politiche turistiche) e come valorizzazione del patrimonio esistente. La cultura è cultura del verde, civica, sociale, affettiva e umanistica, ed investire su di essa equivale ad investire sul futuro della città e sulle nuove generazioni.

Dal punto di vista del tessuto economico, l'Amministrazione ha piena consapevolezza del ruolo che turismo e commercio hanno a Cattolica: su questi, verranno rafforzati visione ed investimenti affinché possano realmente generare benessere e lavoro diffuso, insieme ad altri importanti settori, come la pesca, l'artigianato e l'industria. Per questi settori, ma non solo, la vivibilità degli spazi urbani risulta essere fondamentale, pertanto si individueranno obiettivi di investimento per rendere la città vivibile e fruibile da ogni cattolichino in ogni momento nell'anno. La medesima attenzione tuttavia deve essere riconosciuta a tutti i quartieri cittadini e non solo alle "vie del turismo", funzionalmente ad un miglioramento delle infrastrutture, all'implementazione delle aree verdi, onde evitare o recuperare fenomeni di degrado urbano

localizzato. In un'ottica di lungo periodo, sarà importante attuare una strategia turistica che caratterizzi e identifichi Cattolica a livello nazionale e internazionale, anche usufruendo dei progetti già in corso.

Da questo punto di vista, l'Amministrazione rafforzerà la visione di Cattolica come fulcro della Valconca, polo attrattivo di idee, di energie e di sviluppo di progetti (anche attraverso l'apertura di un "ufficio Europa" territoriale) da svolgersi in collaborazione con le realtà circostanti, ivi comprese Gabicce Mare e Gradara come parte integrante del territorio, anche funzionalmente alla costruzione di un messaggio turistico pubblicitario moderno che rifletta un'offerta reale ampia e più attraente.

L'operato dell'Amministrazione comunale promuoverà in ogni suo ambito la legalità come valore non negoziabile: ciò implicherà la collaborazione con gli enti di controllo per frenare le forme abnormi ed illegali di nuove ricchezze e capitali circolanti, il rispetto dei principi previsti dalla legge in materia di appalti, trasparenza dell'azione, promozione di una sicurezza pubblica a 360°, la quale richiede l'utilizzo e la riqualificazione dei luoghi pubblici, la creazione di contenuti, la sensibilizzazione sulle cause del degrado sociale nonché interventi di welfare inclusivo e di manutenzione del territorio e delle sue risorse (come i fiumi, le strade, le spiagge, parchi e i giardini pubblici) per garantire l'incolumità dei cittadini. Al tema della legalità è legata indissolubilmente la tutela del lavoro e dei diritti ad esso connessi.

1. PERSONA, FAMIGLIE E COMUNITÀ

1. SANITA'

Descrizione

Obiettivo dell'Amministrazione è il rafforzamento dei servizi sociosanitari di "prossimità" garantendo un'appropriata risposta ai bisogni di salute dei cittadini attraverso interventi sistemici ed integrati orientati alla promozione di corretti stili di vita, alla prevenzione delle malattie infettive e di quelle croniche degenerative, alla cura delle malattie ed alla riabilitazione attraverso la definizione di appropriati Percorsi Diagnostico-Terapeutici-Riabilitativi (PDTR).

Particolare attenzione sarà rivolta alla presa in carico delle persone con disabilità e delle loro famiglie con il fine di raggiungere una loro piena inclusione nella vita della Comunità nel rispetto della dignità propria della persona. Per centrare questo obiettivo è necessario strutturare una rete collaborativa con il "terzo settore" e, in particolare, con il mondo del volontariato e dell'associazionismo ben rappresentato nel nostro territorio. Sarà necessario agire con un'ottica di "territorio allargato" così da offrire servizi capaci di rispondere ai diversi bisogni delle persone e, tra questi, dovrà essere definito un percorso strutturato riguardante il "Dopo di Noi".

Tra le iniziative a favore della salute delle donne e della parità di genere, oltre al potenziamento del consultorio, saranno assunte iniziative mirate alla riduzione del costo dei prodotti di igiene femminile.

Per il nostro Ospedale, non solo saranno da mantenere i servizi già oggi presenti, ma andranno potenziate altre attività quale, ad esempio, l'attuale Servizio di Pronto Intervento che va incontro a particolare sofferenza nel periodo estivo dato il significativo aumento del bacino di utenza nel nostro territorio. A tal fine, sarà necessario condividere con i Comuni limitrofi una fase progettuale capace di garantire "in prossimità" una risposta tempestiva alle urgenze/emergenze che coinvolgono cittadini residenti e gli stessi turisti. Questa visione integrata di territorio sarà facilitata dalla sempre più diffusa utilizzazione delle nuove tecnologie, come la Telemedicina.

Uguale attenzione sarà rivolta alla nostra RSA, che dovrà risultare accogliente per i suoi ospiti e rassicurante per le loro famiglie, rendendo la struttura decorosa e rispondente ai requisiti per l'accreditamento, adeguandola anche alle diverse esigenze che l'utenza potrà presentare.

2. WELFARE E LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

Descrizione

La riduzione di capitale sociale e le nuove forme di povertà rendono necessaria la creazione sia di un welfare intelligente, capace di leggere in anticipo le esigenze del territorio grazie all'azione integrata della pluralità di attori presenti, sia di un welfare di comunità capace di creare benessere economico, di accrescere le relazioni sociali e la qualità dei servizi offerti ai cittadini in ambito sanitario, sociosanitario, dei trasporti, ecc. Inoltre, l'Amministrazione intende promuovere il welfare aziendale, inteso come insieme di benefit non monetari e mezzi forniti dal datore di lavoro al fine di migliorare la qualità della vita personale e lavorativa del personale dipendente.

Per poter efficacemente implementare le politiche sociali e per monitorare lo stato economico della città, l'Amministrazione intende istituire, attraverso la terza commissione consiliare, un tavolo di monitoraggio permanente della povertà e delle disuguaglianze, di concerto con le associazioni del terzo settore.

Si intendono attuare politiche di sostegno alla genitorialità e di supporto alle famiglie, riguardo ai bisogni educativi dei bambini nei loro primi 3-5 anni di vita e alla facilitazione all'accesso agli asili nido. Perciò, l'Amministrazione si

impegnerà per l'abbattimento delle rette degli asili per i nuclei familiari al di sotto di un determinato Isee, con l'obiettivo di un generale abbassamento dei costi.

L'Amministrazione si propone un ampliamento dei sussidi per i buoni pasto della mensa e intende prevedere uno studio di fattibilità circa la sua internalizzazione: i 10.000€ attualmente stanziati per l'acquisto dei buoni pasto dovranno essere integrati con ulteriori fondi congiuntamente ad un nuovo metodo di elargizione dei buoni che ne permetta lo stanziamento sulla base delle fasce reddituali Isee.

Il Consultorio dovrà essere potenziato, integrandone le attività con quelle già svolte da altri servizi sociali (centro per le famiglie, operatori sociali, educatrici/insegnanti di Asili Nido e Scuole Materne) e incentivando iniziative a favore dell'educazione sessuale e della distribuzione gratuita di contraccettivi.

L'Amministrazione intende avviare un programma di erogazione di voucher da distribuire a persone in difficoltà economica ma abili al lavoro, per svolgere piccole mansioni di utilità sociale. Tale sistema dovrà essere utilizzato esclusivamente a sostegno di persone al momento disoccupate.

All'interno delle politiche volte ad affrontare la lotta all'esclusione sociale ed occupazionale, l'Amministrazione intende attuare politiche di contrasto alla sempre crescente emergenza abitativa. Si propone, quindi, di proseguire lo sdoppiamento degli appartamenti di grandi dimensioni in gestione ad Acer e, contemporaneamente, di operare le manutenzioni necessarie, come l'implementazione degli ascensori. A fronte dell'invecchiamento progressivo del patrimonio immobiliare pubblico, oltre ad una necessaria sinergia tra enti pubblici territoriale Acer, Cassa depositi e prestiti e società private, l'Amministrazione si impegnerà affinché strutture ricettive alberghiere marginali (da tempo dismesse e fuori mercato), possano cambiare la destinazione d'uso in edilizia residenziale sociale (ERS). Infine, a proposito delle necessità abitative urgenti in determinate situazioni, come nel caso di donne vittime di violenza, l'Amministrazione dovrà lavorare con gli enti preposti per fornire adeguato supporto anche nell'accesso all'abitazione, promuovendo modelli di *housing* sociale.

L'Amministrazione lavorerà per istituire un servizio di distribuzione alimentare, sulla base della Legge Regionale 14/2015 (disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'inclusione di servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari), stipulando accordi con catene di supermercati, negozianti, alberghi e ristoranti per il ritiro del cibo non consumato, con il fine di redistribuirlo, coinvolgendo anche le realtà che già operano sul territorio.

Per quanto riguarda le persone senza fissa dimora, l'Amministrazione si propone di lavorare a stretto contatto con il terzo settore per fornire supporto medico, psicologico, alimentare, ecc., all'interno di percorsi individuali volti alla loro indipendenza e sicurezza. Attraverso l'accesso a fondi regionali, si dovranno valutare la riqualificazione o l'ampliamento delle strutture esistenti oppure nuove strutture adatte allo scopo.

3. ASSOCIAZIONI, VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Descrizione

L'Amministrazione intende valorizzare le associazioni e realtà locali che operano nel terzo settore, attraverso un confronto continuo con esse utile per fronteggiare al meglio le situazioni emergenziali e le fragilità quotidiane. Si intendono fornire spazi adeguati e gratuiti per l'operatività di tali associazioni e organizzazioni. Inoltre, verrà avviata una operatività integrata con il terzo settore e il mondo del volontariato con l'obiettivo di supportare le persone con disabilità nella ricerca dell'autonomia e di garantire alle famiglie percorsi strutturati per il "Dopo di noi".

4. DIRITTI CIVILI E INCLUSIONE

Descrizione

L'inclusione è un principio cardine dell'agire politico dell'Amministrazione, con l'obiettivo di rendere Cattolica una città sempre più aperta ed accogliente. Perciò, l'ente si farà promotore di iniziative volte ad una maggiore inclusione e attenzione verso tutte le cittadine e i cittadini.

È previsto un ampliamento del Centro Antiviolenza in piazza della Repubblica (sede distaccata di Riccione) per iniziative di formazione ed informazione sul tema della violenza e della discriminazione di genere.

L'Amministrazione si impegna nell'istituire il bilancio di genere, quale strumento utile per destinare la spesa pubblica in modo orientato verso le esigenze della componente sociale femminile e favorire la conciliazione degli stili di vita e di lavoro, attraverso politiche relative a sanità, istruzione e al welfare.

L'Amministrazione si impegna nella promozione di iniziative a sostegno della comunità LGBTQIA+, quali l'adesione alla rete READY, la Rete Italiana delle Regioni, Province Autonome ed Enti Locali impegnate a prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione, quali sesso, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età.

Si intendono promuovere, inoltre, percorsi di educazione affettiva e sessuale in collaborazione con le scuole, nell'ottica di combattere gli stereotipi e di promuovere la dignità del singolo.

Con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale delle persone straniere residenti nel territorio, l'Amministrazione intende collaborare con le associazioni che operano nel settore per fornire la disponibilità di spazi per corsi di lingua e altre attività di scambio culturale, nonché valutare la possibilità di accedere a fondi mirati per progetti volti all'accoglienza, come il progetto SAI in campo all'ANCI.

Infine, per quanto riguarda il tema della disabilità, fisica e mentale, temporanea e permanente, l'Amministrazione intende adottare il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche e la promozione di un turismo inclusivo a 360°. Sarà inoltre promosso l'ascolto e il coinvolgimento delle realtà locali che lavorano nell'ambito della disabilità per una maggiore inclusione sociale durante il processo amministrativo e la vita pubblica.

2. CULTURA, ISTRUZIONE E SPORT

1. CULTURA ED EVENTI

Descrizione

L'Amministrazione intende promuovere la cultura a 360°, intesa come cultura umanistica, dell'ambiente, sociale, scientifica e civica, in quanto essa è trasversale tanto nella vita delle cittadine e cittadini quanto nell'agire politico. Si mostra necessario investire nei luoghi deputati alla cultura, come il Teatro della Regina e il Salone Snaporaz, il Centro Culturale Polivalente, il Museo della Regina e la Galleria Santa Croce, così che possano offrire servizi culturali di alto livello, tanto didattici (rafforzando quelli esistenti e creandone di nuovi), quanto rivolti alla cittadinanza e all'utenza esterna, con mostre, percorsi educativi e scolastici, manifestazioni, festival e spettacoli.

Inoltre, si intendono creare iniziative ed eventi volti alla promozione della cultura diffusa, dislocata nei diversi quartieri ed aree della città, attraverso il coinvolgimento diretto della cittadinanza, interpretando la cultura quale agente di rinnovamento, riqualificazione e valorizzazione di Cattolica e di tutti i suoi spazi.

L'Amministrazione intende valorizzare il patrimonio artistico, storico, architettonico e paesaggistico di Cattolica, mettendo la città in sinergia con il territorio e le istituzioni culturali come scuole ed università, per la creazione di iniziative volte alla partecipazione e fruizione del patrimonio.

Sarà promossa la creazione di percorsi tematici guidati della città, rivolti all'utenza sia interna che esterna, con l'obiettivo di mostrare le caratteristiche di Cattolica attraverso itinerari che, inoltre, mettano in connessione la città con il territorio.

L'ente si farà promotore di un'opera di riqualificazione del centro antico, sia urbanistica che culturale, mettendo in collegamento via Pascoli con via Cattaneo, le logge, le gallerie, gli scavi archeologici e la piazza del Mercato Coperto. Circa gli eventi culturali, l'azione amministrativa si orienterà verso sia il potenziamento di quelle manifestazioni già esistenti e riconosciute a livello nazionale, come il Mystfest, e caratterizzanti la città, come Cattolica in Fiore, sia l'investimento per la creazione di nuovi eventi (come festival musicali, la notte verde delle bambine e dei bambini, convegni ed eventi di carattere storico ed archeologico), con ottica di sviluppo pluriennale e con l'obiettivo di diversificare e destagionalizzare l'offerta culturale. In questo senso, gli eventi dovranno essere distribuiti durante l'anno, anche creando iniziative secondarie ad essi collegate che coinvolgano direttamente la cittadinanza, così da renderli un'eccellenza della città. L'organizzazione degli eventi deve, perciò, legarsi ad una promozione turistica che veda coinvolta Cattolica per 12 mesi all'anno, tramite una visione lungimirante e programmatica, investendo su eventi capaci di storicizzarsi e diventare caratterizzanti la città. Gli eventi sono intesi come centrali non solo alla formazione culturale e sociale delle cittadine e cittadini, ma anche per la visibilità di Cattolica a livello di promozione e qualità dell'offerta turistica.

2. SCUOLA E ISTRUZIONE

Descrizione

La Scuola Repubblica sarà ricostruita nell'area in cui insiste attualmente, per offrire spazi adeguati e sicuri ad alunne, alunni, insegnanti e personale scolastico. La nuova scuola dovrà essere un edificio moderno ed innovativo, in termini sia di materiali che di funzionalità. Contestualmente al progetto, sarà valutata la possibilità di una internalizzazione del servizio mensa in altra sede che possa funzionare a livello territoriale in sinergia con tutti i plessi di scuola primaria.

La realizzazione del nuovo progetto della scuola deve essere concepita all'interno della più ampia riqualificazione e rigenerazione di piazza della Repubblica e dell'Arena della Regina, che potranno essere dedicate a piccoli eventi e manifestazioni, con strutture amovibili e una maggiore presenza di verde urbano. Durante i lavori di costruzione, la sede dei Vigili, l'ufficio tecnico e della pubblica istruzione (ex scuole Filippini), potrebbero fungere da sistemazione temporanea tramite una riconversione provvisoria degli spazi in termini di edilizia leggera; in alternativa, potranno essere predisposti dei moduli temporanei, di qualità e riutilizzabili per progetti pubblici o in situazioni di emergenza.

L'Amministrazione si farà promotrice di progetti scolastici di educazione diffusa inseriti nel contesto urbano, come il Piedibus, oltre che lo sviluppo di attività rivolte ai più giovani, come il laboratorio della città delle bambine e dei bambini, il laboratorio di educazione all'immagine e i percorsi formativi offerti dal Museo della Regina. L'ente, inoltre, dovrà proporsi come collaboratore degli istituti scolastici per lo sviluppo di progetti volti all'educazione civica, affettiva ed ambientale delle nuove generazioni.

L'Amministrazione ha prioritaria attenzione verso gli studenti con disabilità e verso il lavoro degli educatori, per cui si mostra essenziale l'istituzione della figura dell'educatore/educatrice di plesso, sia per tutelare lavoratrici e lavoratori, sia per garantire un servizio migliore e di qualità negli istituti scolastici.

L'intera realtà socioeducativa è oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione. Negli anni post-pandemici sarà fondamentale potenziare spazi e servizi dedicati alle fasce più giovani, che più hanno sofferto le misure restrittive, sia in termini di libertà negate, con un risultato disastroso per la socialità, sia dal punto di vista scolastico. In particolare, verranno valorizzati il laboratorio di educazione all'immagine e il Centro Giovani, intesi quali veicoli di promozione del benessere, inclusione sociale di persone con disabilità, di socializzazione e di prevenzione della devianza.

L'Amministrazione intende garantire il diritto allo studio anche al di fuori degli edifici scolastici e, per questo, dovrà garantire spazi studio adeguati, sia rimodulando gli spazi del Centro Culturale Polivalente (all'interno del quale la funzione di aula studio entra in conflitto con le attività ospitate e con le funzioni del centro), sia creando nuove aree studio, diffuse nei quartieri e all'aperto (nei mesi estivi), valutando anche la possibilità di una loro auto-gestione.

Le scuole sono luoghi non solo di formazione e sviluppo delle nuove generazioni, ma anche luoghi fisici, inseriti nel contesto urbano e nel tessuto sociale, che devono essere inclusivi, sicuri e appropriati per garantire il benessere degli studenti, degli insegnanti e del personale scolastico. L'Amministrazione si impegna in un costante lavoro di monitoraggio delle strutture scolastiche, della loro sicurezza ed inclusività, con particolare attenzione alle opere di manutenzione e riqualificazione, come la costruzione di un ascensore all'interno della Scuola secondaria di primo grado Filippini.

3. SPORT

Descrizione

Lo sport è inteso come valore sociale e, per questo, sarà riservata attenzione e massimo sostegno ai settori giovanili, in qualsiasi disciplina. Sarà necessaria la creazione di luoghi pubblici e liberi, dislocati nei quartieri della città, per esercitare attività sportive sia individualmente sia in gruppo (come campi da calcetto, pallavolo, basket, tennis, pattinaggio ma anche *calisthenics* e sport urbani). Al contempo, verranno promosse la creazione di un luogo di ascolto e confronto con le associazioni sportive del territorio.

Inoltre, l'Amministrazione si impegna nella riqualificazione delle strutture sportive esistenti che, con interventi di manutenzione e rigenerazione, potrebbero estendere il loro perimetro d'azione, ospitando più competizioni e potendo essere usufruite da più associazioni sportive. Infine, a fianco della realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport, deve essere valutata anche la parallela riqualificazione dello stabile attuale e delle attrezzature per lo svolgimento delle attività di atletica leggera.

L'amministrazione intende sostenere tutte le iniziative che si muovono nella direzione del turismo sportivo, investendo su di esso con l'obiettivo di variare e destagionalizzare l'offerta turistica della città.

4. NUOVE GENERAZIONI

Descrizione

È imperativo riconoscere il ruolo attivo delle nuove generazioni nella vita sociale ed economica della città. L'Amministrazione intende, pertanto, supportare i giovani imprenditori e start-up ed aiutare l'ingresso nel mondo del lavoro, riconoscendo la centralità delle nuove generazioni nel tessuto economico di Cattolica.

L'amministrazione intende garantire il diritto allo studio, attraverso luoghi adeguati e funzionali, e l'accesso alle pratiche sportive, inserite armoniosamente nel tessuto urbano tramite, per esempio, una rivisitazione dello skate park in altro luogo più adeguato.

Sarà centrale promuovere percorsi di educazione alla sessualità e alla lotta alle dipendenze e, inoltre, valorizzare i luoghi di aggregazione giovanile e l'apporto di idee e prospettive delle nuove generazioni, incentivandone un maggiore coinvolgimento nella vita pubblica.

L'Amministrazione intende promuovere l'istituzione di borse di studio per le studentesse e gli studenti più meritevoli, dalla scuola primaria fino all'università, e che eccellono in discipline artistiche, musicali e sportive in base ai parametri Isee.

L'Amministrazione si impegna per la costituzione della consulta dei giovani, quale organismo della politica giovanile con l'obiettivo di favorire il raccordo tra nuove generazioni e istituzioni locali, di promuovere progetti, iniziative culturali e sportive, di incentivare l'associazionismo fra giovani e promuovere il loro inserimento in società.

Il Centro Giovani dovrà essere valorizzato, così come le attività che già si svolgono al suo interno, come luogo di promozione del benessere, aggregazione, socializzazione e prevenzione, ma anche di inclusione di fasce sociali più deboli, come i giovani con bisogni educativi speciali. Lo spazio dovrà essere sempre più inteso come un luogo aperto a tutti i giovani di Cattolica, dove anche realtà differenti possono conoscersi e interagire nelle diverse attività che vengono organizzate, dallo studio alla formazione musicale passando per l'organizzazione di attività ludiche, gruppi di riflessione e uscite cittadine e stracittadine.

Infine, l'Amministrazione dovrà impegnarsi in un'azione culturale proiettata alla formazione culturale ed educativa nel solco del contrasto al disagio giovanile-adolescenziale. Saranno, quindi, proposte iniziative in collaborazione con le scuole volte all'informazione sui pericoli sociali quali l'abuso di sostanze tossiche e nocive, fino all'affiliazione a pensieri estremisti basati sull'intolleranza.

3. AMBIENTE

1. ENERGIA E RIFIUTI

Descrizione

Dal punto di vista energetico, l'Amministrazione incentiverà iniziative per una transizione energetica quanto più rapida possibile a livello territoriale, anche nell'ottica di fronteggiare le fluttuazioni dei prezzi dell'energia all'ingrosso. Tra queste iniziative, il supporto alla cittadinanza nelle pratiche, approvate di volta in volta dal Governo, per il risparmio energetico e l'autoproduzione; la promozione di gruppi di acquisto di energia elettrica e gas naturale, con il fine di ridurre i costi delle bollette per famiglie e imprese e ampliare l'approvvigionamento delle energie rinnovabili; la valutazione dell'istituzione comunità energetiche; la creazione di momenti di confronto ed eventi culturali volti al risparmio energetico. Al contempo, sarà importante continuare l'opera di riqualificazione energetica dei servizi pubblici e stimolare l'utilizzo di bioedilizia e materiali a basso impatto ambientale nelle opere pubbliche e nella rigenerazione urbana.

Sul tema dei rifiuti, oltre ad un miglior e continuo monitoraggio del servizio di raccolta dei rifiuti e pulizia delle strade e di altri luoghi pubblici (come le spiagge libere e gli alvei dei fiumi), così da ridurre ulteriormente le situazioni di degrado, l'Amministrazione valuterà ulteriori iniziative per efficientare la raccolta differenziata e renderla più adatta al contesto urbano.

2. PARCHI, VERDE URBANO E RISORSE NATURALI

Descrizione

I parchi devono essere intesi non solo come polmoni verdi ma anche come luoghi di incontro e di attività sociali. L'azione amministrativa tenderà a valorizzarli con strutture sportive, ludiche e aggregative adeguate e diffuse.

La redazione di un piano del verde, che preveda il monitoraggio della salute del parco arboreo esistente e una migliore progettualità degli interventi, il rafforzamento del verde nel contesto urbano (prati, aiuole, alberi), la promozione del verde privato attraverso gli strumenti urbanistici e, conseguentemente, un poderoso programma di piantumazione di nuovi alberi, preferibilmente autoctoni, nelle aree verde disponibili e nei parchi saranno punti fondamentali dell'operato dell'Amministrazione.

Ambiente significa anche tutela delle risorse naturali e idriche. Sarà essenziale migliorare, in termini di sostenibilità e rigenerazione, la gestione dei fiumi e corsi d'acqua per evitare fenomeni di esondazione e di altre problematiche di dissesto idrogeologico, istituendo un apparato locale di Protezione Civile per garantire pronte ed adeguate risposte in merito alle criticità generate dalle inondazioni; a migliorare e ammodernare il sistema di depurazione; a monitorare la gestione degli scarichi degli interi bacini idrici di Tavollo, Conca e Ventena (con il coinvolgimento della Regione e dei Comuni limitrofi) anche nell'ottica di preservare la qualità delle acque del mare e, di conseguenza, poter continuare a fregiarsi della Bandiera Blu; ad installare fontanelle dell'acqua pubblica a vantaggio di turisti, sportivi e tutta la cittadinanza.

Particolare attenzione avrà, inoltre, il monitoraggio del sistema fognario della città e la riqualificazione di alcune sue parti, come ad esempio le fognature nell'area delle Regioni, vicino al Bus Terminal. Tale opera dovrà essere prioritaria in maniera tale da evitare i fenomeni di allagamento.

Se si parla di acqua, si parla anche di mare: sarà importante mettere in atto tutte le iniziative per ridurre l'impatto visivo delle scogliere e migliorarne l'efficacia.

E, così come i parchi cittadini, anche le spiagge libere saranno interessate da interventi di riqualificazione per renderle accessibili, inclusive e dotate di servizi minimi per la fruizione di turisti e residenti.

Sul fronte del porto, verranno promossi interventi importanti di dragaggio, a vantaggio sia delle imbarcazioni da pesca sia dei cantieri navali, utilizzando i fondi regionali/nazionali e anche valutando la possibilità di utilizzare una piccola draga in comproprietà con i Comuni limitrofi.

4. SVILUPPO DEL TERRITORIO

1. MOBILITA'

Descrizione

La città si muove a tre velocità (invernale, estiva e festivi/weekend in primavera/autunno): comprendere tale dinamica significa individuare soluzioni coerenti al relativo dinamismo e, quindi, soluzioni strutturali elastiche e flessibili, suscettibili di essere agevolmente e repentinamente adeguate alle mutate necessità ad ogni cambio di stagione e fase della giornata, senza stravolgimenti, con riferimento a percorsi pedonali, percorsi ciclabili, percorsi carrabili e sensi di marcia, anche utilizzando le innovazioni del Codice della Strada, come la corsia ciclabile e la strada F-bis. Inoltre, sarà fondamentale approvare regolamenti per carico/scarico limitati a determinati orari della giornata.

Cattolica sarà sempre di più una città a misura di pedoni e di biciclette, munita di una capillare rete di piste e corsie ciclabili, che colleghi l'intero perimetro cittadino come una sorta di anulare ciclabile, ed un'impostazione pedonale della zona mare nel periodo estivo (indicativamente da maggio a settembre), nonché durante il fine settimana nel periodo primaverile/autunnale. In questo scenario dovrà essere altresì programmato un piano dei lavori pubblici in linea con il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Importante sarà gestire al meglio la circolazione al di fuori dei plessi scolastici, sfruttando i fondi regionali per l'istituzione di strade scolastiche (o street school), cioè strade o piazzali in prossimità delle scuole, in cui – solitamente durante gli orari di entrata e uscita – è interdetta la circolazione e la sosta delle auto.

L'Amministrazione opererà per il completamento del progetto Metromare da Riccione fino all'Acquario di Cattolica, in quanto opera essenziale per connettere la città con le realtà circostanti; in quest'ottica, sarà inoltre importante promuovere una circolazione più costante e capillare di treni e autobus tra la città e i Comuni limitrofi. Al contempo, verrà realizzata una circolare interna di mezzi a bassissimo inquinamento per collegare le estremità del perimetro cittadino, su un progetto condiviso con la cittadinanza (in termini di tragitto, fermate, etc.).

Per realizzare una città sempre più a misura di pedone e biciclette, sarà fondamentale impostare una nuova politica dei parcheggi di testata, che valorizzi quelli attualmente esistenti e ne pianifichi di nuovi. A monte sarà necessario sistematizzare l'informazione circa la presenza di parcheggi e soste in città attraverso un censimento dei parcheggi. Inoltre, nell'ottica di rendere ancora più accessibili i servizi sanitari, verrà valutata per chi si reca all'ospedale per cure, visite parenti, o altro la sosta gratuita per almeno le prime 2 ore nel parcheggio antistante la struttura.

2. OPERE PUBBLICHE

Descrizione

L'Amministrazione comunale avvierà un ampio piano di opere pubbliche che, da un lato, riqualificherà l'esistente per renderlo più moderno e sostenibile e, dall'altro lato, rifunzionalizzi luoghi ed edifici attualmente in degrado. La scuola Repubblica verrà ricostruita, per offrire spazi adeguati, moderni e sicuri, nel posto in cui si trova attualmente, estendendosi in una parte della piazza Repubblica. In ottica futura, ci sarà una sinergia di spazi tra la scuola e la piazza stessa, che verrà divisa in aree polifunzionali, così da creare un luogo che sia vivo tutto l'anno, e non solo di passaggio.

L'Amministrazione avvierà un vasto piano di ricostruzione e ristrutturazione dei marciapiedi affinché siano percorribili da tutti i tipi di persona, sia nella zona mare sia nei quartieri più periferici.

Sarà importante riqualificare il pontile antistante i giardini de Amicis, in quanto la struttura attuale è in degrado, e sarà valutata la fattibilità di un pontile alla foce del Ventena per attracco di natanti e motonavi turistiche per finalità anche culturali. Nel Lungomare di ponente si provvederà alla sistemazione della passeggiata in legno attraverso la sostituzione/la riqualificazione del camminamento.

Tra gli altri luoghi da riqualificare, il cimitero dovrà essere reso accogliente, sicuro, accessibile, valutando interventi di recupero del cimitero e della sua parte storica, e un censimento delle tombe e recuperando quelle vuote/ignote nell'ottica di una piena digitalizzazione del sistema di gestione. Al contempo, sarà importante istituire una sala del commiato per l'ultimo saluto di tutte quelle persone, residenti nel Comune, non di fede religiosa oppure di altre fedi.

Verrà inoltre riqualificato parte dello stabile del Bus Terminal, valutando due finalità per questo luogo: la prima di stampo sociale e la seconda di tipo istituzionale; e si valuterà la riqualificazione di via Donizetti nell'ottica di connettere la fine della via con le aree circostanti di Cattolica.

Tra le aree da rifunzionalizzare, il lungofiume Ventena, partendo da una contestualizzazione artistica e una rigenerazione urbana; piazza delle Nazioni, anche in vista dell'arrivo del Metromare e con l'utilizzo dell'urbanistica tattica; via Dante, con interventi di urbanistica tattica e rifunzionalizzazione per eventi diffusi; Casa Cerri, con un progetto credibile e condiviso con la cittadinanza; arterie storiche e principali, come via del Porto e via Salvador Allende; il Mercato Coperto, con possibilità di introdurre la ristorazione.

3. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Descrizione

Tra le priorità figura la conversione delle strutture dismesse e degradate; fermo restando il principio inderogabile di non consumazione di ulteriore suolo ineditato per finalità non collettive, si agirà sul piano degli incentivi (volumetrici e fiscali). Con particolare riferimento alle strutture alberghiere, si attuerà una politica di incentivi funzionali a promuovere interventi di riqualificazione, attraverso premialità legate agli strumenti urbanistici, agevolando accorpamenti e la riconversione con destinazioni a finalità sociali, aggregative nonché a progetti quali il "dopo di noi".

Inoltre, l'Amministrazione realizzerà un nuovo piano spiaggia che dovrà premiare accorpamenti e riduzioni volumetriche, specialmente nella zona di levante, nonché interventi innovativi ed ecosostenibili.

L'Amministrazione riconoscerà le specificità e l'identità dei quartieri. Nella zona centrale, proporrà una visione di città con un percorso urbano chiaro che prevede una "lunga passeggiata" che colleghi il nuovo lungomare con viale Bovio/Mancini, la nuova Piazza della Repubblica e la darsena di Cattolica. L'Amministrazione continuerà nella riqualificazione del centro antico, non solo urbanistica con arredi adatti anche a individuare i luoghi storici

di interesse, ma anche culturale. Nei quartieri Macanno e Ventena, l'Amministrazione preserverà e rigenererà le aree verdi, oltre a incentivare la socializzazione e la crescita dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze, promuovendo tutte le attività sportive, anche minori, e utilizzando gli spazi del quartiere. Nel quartiere Torconca, sarà necessario rafforzare il collegamento con il resto della città, con percorsi pedonali e ciclabili che portano al centro e al mare e tratte di trasporto pubblico, nonché aprire aree verdi ad uso pubblico. Nel quartiere Violina-Casette-Porto, oltre al decoro urbano, essenziale sarà valutare iniziative per efficientare il sistema delle soste e riqualificare il parco Robinson e l'area di piazza della Repubblica. Il quartiere Mare Nord sarà interessato da opere di rigenerazioni per ravvivare l'area durante tutto l'anno.

In ogni quartiere, sarà fondamentale intervenire in maniera strutturale affinché gli alberi possano convivere nel contesto urbano e operare una manutenzione ordinaria più capillare, a partire dall'installazione di cestini e dalla riqualificazione dei marciapiedi.

5. TURISMO

1. STRATEGIA TURISTICA

Descrizione

Cattolica deve essere intesa come fulcro del turismo della Valconca, di un Quadrilatero della Riviera in cui Cattolica sia baricentrica rispetto a Gabicce con il suo primato paesaggistico, a Gradara con la sua capacità evocativa storico-letteraria e San Giovanni in Marignano con la sua tradizione gastronomica, enologica e culinaria. A tal fine, l'Amministrazione metterà in campo tutte le iniziative per rafforzare i progetti esistenti, come la Rete Qualità Locali, e per crearne di nuovi, anche con le realtà marchigiane. Sarà importante tornare a collaborare con le amministrazioni dei Comuni limitrofi per costruire una strategia turistica condivisa non solo dal punto di vista del marketing ma anche delle iniziative intraprese.

Il rilancio dell'immagine della città passerà anche attraverso l'elaborazione di un progetto identitario, che presuppone uno sforzo elaborativo, concertato dall'Amministrazione, di tutti i soggetti coinvolti. La declinazione della destinazione dovrà esaltare il profilo di sostenibilità, intesa come "viaggio responsabile nelle aree naturali che preserva l'ambiente e migliora il benessere delle popolazioni locali" (secondo la definizione proposta da International Ecotourism Society). Punteremo ancora di più sul turismo sportivo che, grazie ad eventi e manifestazioni organizzati anche da soggetti privati e con la collaborazione dei Comuni limitrofi, è un volano per la destagionalizzazione. Inoltre, saranno messe in atto tutte le iniziative per rendere Cattolica una meta turistica inclusiva: in primis, garantendo l'accessibilità a 360° delle spiagge, lavorando con le associazioni e gli enti del territorio per rendere accessibili i servizi nonché promuovendo l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e la formazione degli operatori sul tema dell'accoglienza nei confronti delle persone con disabilità. Importante sarà anche mantenere la sua identità di città turistica tranquilla ed accogliente, per chiunque voglia rilassarsi lontano dal fracasso della città.

2. EVENTI

Descrizione

Dal punto di vista degli eventi, al fine di far risuonare il nome di Cattolica verrà impostato uno standard di eventi di qualità in grado di storicizzarsi nel solco della realizzazione di attrazioni memorabili quali convegni, festival, e rassegne di vario genere e argomento, dirette a diverse fasce di età e di "gusti" culturali. L'Amministrazione proporrà, inoltre, una redistribuzione degli eventi in città. I grandi eventi potrebbero trovare casa nell'area delle Navi mentre eventi più piccoli e sparsi durante l'anno nell'area di piazza della Repubblica, riqualificata per l'occasione affinché ci sia sempre un flusso continuo di persone.

6. ATTIVITA' ECONOMICHE

1. COMMERCIO

Descrizione

Sul fronte del commercio il primo obiettivo sarà di evitare la chiusura delle attività attualmente aperte e le prime proposte da mettere in campo andranno nella direzione di dare delle premialità legate alle tassazioni locali ai proprietari dei locali che abbasseranno l'affitto ai propri conduttori, nonché di prevedere soste gratuite in alcune vie, anche temporanee.

Parallelamente, l'Amministrazione valorizzerà il Mercato Coperto e il centro antico (via Pascoli-via Cattaneo, piazzetta della Gina, via Forni, le logge): ogni intervento e iniziativa dell'asse commerciale dovrà essere pensato in sinergia con la parte più antica di Cattolica.

Verrà fornito supporto logistico e finanziario (anche sotto forma di sgravi fiscali) per progetti innovativi intrapresi e promossi dalle aziende del territorio, anche nel solco dell'innovazione tecnologica e digitale, nonché l'estensione degli incentivi economici, già esistenti, per le nuove attività (non solo commerciali) con l'obiettivo di stimolare l'imprenditoria giovanile e di riqualificare aree della città meno attive e monofunzionali (no tax area).

L'Amministrazione valuterà, inoltre, la creazione di un incubatore di startup digitali (ma non solo) per sostenere i team di giovani determinati che abbiano un progetto innovativo da realizzare, anche in collaborazione con l'Università di Bologna/Bologna Business School o altre università e le imprese del territorio.

2. PESCA, INDUSTRIA, ARTIGIANATO

Descrizione

Il settore pesca/mitilicoltura, strettamente relazionata con la cantieristica, rappresenta un'economia strategica della città, sia per numero di occupati e fatturato, sia per il valore culturale, di tradizione e di attrattiva turistica.

La pesca ha diritto non solo a spazi acquei ma anche a terra, dove viene svolta una parte importante del lavoro. Perciò si mostra necessaria una manutenzione straordinaria delle banchine, nonché la necessità di pianificare interventi strutturali per migliorare la fruibilità del porto, di concerto con la Regione ed eventualmente in collaborazione con il Comune di Gabicce. In particolare, per evitare dragaggi effettuati in emergenza, sarà essenziale progettare sistemi che riducano il deposito dei sedimenti del fiume Tavollo in maniera sistemica. In ambito portuale verrà risolto il problema dell'area di raccolta dei rifiuti, sia di quelli legati alla mitilicoltura sia di quelli raccolti in mare dai pescherecci, e quello della copertura del pescato, in condivisione con la cittadinanza. Sarà importante promuovere percorsi informativi e formativi per le nuove generazioni, così da facilitare un fondamentale ricambio generazionale, a sostegno delle nuove imprese della pesca e della mitilicoltura. La zona industriale-artigianale, con la sua realtà di imprese artigiane, non deve essere dimenticata: per questo motivo, sarà favorito il cambio di destinazione d'uso degli spazi. Importante sarà, inoltre, migliorare la viabilità e il decoro urbano, a tutela della sicurezza degli utenti della strada ma anche della salute di lavoratrici e lavoratori impiegati nella zona.

7. PARTECIPAZIONI E SERVIZI

1. PARTECIPAZIONE

Descrizione

Sarà istituito il bilancio partecipato attraverso un regolamento specifico e lo stanziamento di una somma annuale del bilancio comunale dedicata sia a progetti a livello di quartiere sia a progetti per l'intera collettività; la scelta dei progetti avverrà attraverso la partecipazione della cittadinanza, anche attraverso la piattaforma digitale di dibattito.

Per stimolare la partecipazione della cittadinanza, in aggiunta alle modalità tradizionali, infatti, verrà promossa una piattaforma digitale attraverso la quale i cittadini pubblicano e votano proposte e idee per lo sviluppo della città e del tessuto socioeconomico.

Sul tema del referendum cittadino, verrà reintrodotta il diritto di voto per 16 e 17enni per i referendum consultivi oltre a valutare la re-istituzione del quorum, ad esempio con soglia legata in maniera inversamente proporzionale al numero di firme raccolte.

Verranno inoltre valorizzate le attività dei comitati e delle associazioni, in quanto essenziali presidi del territorio, anche creando luoghi di incontro, pubblici e condivisi, nonché stimolando la partecipazione nelle fasi dei processi decisionali amministrativi.

Verrà infine istituito il Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini quale attività di promozione della cittadinanza attiva e come forma di ascolto da parte dell'amministrazione comunale di quelle che sono le istanze e i suggerimenti dei giovani cittadini e delle giovani cittadine.

2. SERVIZI COMUNALI

Descrizione

Per migliorare l'accesso del Comune di Cattolica ai bandi regionali ed europei che ogni anno forniscono ingenti risorse per progetti di riqualificazione e culturali, verranno acquisite competenze mirate nell'ottica di istituire un vero e proprio ufficio dedicato; inoltre, si valuterà l'utilizzo di patti e convenzioni per studiare progetti e iniziative insieme ai Comuni limitrofi, anche nell'ottica di partecipare in sinergia ai bandi.

Verrà promosso un processo di sistematizzazione dei dati in capo all'ente o ad esso disponibili (censimenti, interazione banche dati, etc.) con il fine di semplificare la macchina comunale, efficientare il monitoraggio del territorio (in tema anche di evasione fiscale), fornire migliori servizi al cittadino (app cittadino, parcheggi online) e gestire al meglio le attività degli uffici.

Le dipendenti e i dipendenti comunali con il loro lavoro rendono efficace l'azione amministrativa. È quindi importante l'organizzazione delle risorse umane e la loro formazione professionale. Quella che si vuole è una "macchina comunale" semplice, efficiente e competente, strumento dell'amministrazione e al servizio della comunità.

8. LAVORO E LEGALITA'

1. LAVORO

Descrizione

La pandemia ha avuto effetti devastanti sul lavoro, sia dipendente sia autonomo: molti contratti a termine non sono stati rinnovati, molte aziende si sono ritrovate a chiudere e a pagarne le conseguenze sono stati in prevalenza giovani e donne. Meno occupazione e meno reddito implicano una forbice sociale che si allarga ulteriormente, un'economia sommersa che si espande (lavoro nero/grigio), un bisogno sempre maggiore di credito e, di conseguenza, un aumento delle attività mafiose ed illegali.

Il lavoro sarà tutelato, a livello comunale, oltre che con potenziati strumenti di controllo, anche con un vincolo che legghi ogni forma di incentivo al rispetto delle norme contrattuali, con attenzione particolare ai temi del gender gap salariale e professionale.

Tra le iniziative, a tutela di lavoratori, lavoratrici ma anche delle attività economiche stesse, la declinazione sul territorio del Patto per il Lavoro e il Clima della Regione Emilia-Romagna; la necessità di creare vere cabine di regia locali guidate dall'ente pubblico, con le parti sociali, le rappresentanze sindacali, su sviluppo, lavoro e gestione crisi; la lotta all'evasione come presupposto di sviluppo e presupposto di politiche attive del lavoro; nell'ambito dell'Agenzia per lo Sviluppo Territoriale; la creazione di un osservatorio sul lavoro che analizzi dati e statistiche per meglio fronteggiare le emergenze e le situazioni più fragili; il sostegno delle aziende turistiche che si dotano di codici etici che escludono il lavoro sfruttato sottoscrivendo un codice di comportamento basato su standard di qualità; rafforzamento nell'ente pubblico del CUG (Comitato Unitario di Garanzia); promozione della legalità nel mondo del lavoro anche attraverso iniziative e incontri informativi con associazioni e sindacati; l'istituzione di un marchio che certifica le aziende sulla base del rispetto delle condizioni lavorative.

Sarà importante qualificare l'offerta turistica balneare valorizzando il sistema scolastico e universitario territoriale, con riferimento agli istituti alberghieri e all'inserimento di studenti e studentesse nel mondo del lavoro affinché il loro lavoro sia valorizzato e giustamente remunerato e, al contempo, acquisiscano le competenze necessarie per imparare i mestieri. Il modello balneare dovrà essere sempre più qualificato, con servizi all'avanguardia e sicuri: sul salvamento (bagnini di salvataggio), l'ordinanza comunale dovrà prevedere l'allungamento temporale del servizio con modalità da attuarsi anche nelle forme societarie più opportune.

L'Amministrazione, nel promuovere l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani neodiplomati, proporrà l'ingaggio civile, ossia un progetto per implementare un'esperienza simile a quella del servizio civile (dunque con una retribuzione) dando la possibilità al giovane di svolgere attività di volontariato e professionale in diversi servizi del territorio cattolichino (biblioteca, IAT, etc.) sulla base degli interessi della persona.

2. LEGALITA' E SICUREZZA

Descrizione

L'Amministrazione monitorerà costantemente il territorio interloquendo con gli enti preposti al rispetto della legalità, proponendo un protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo ed alberghiero; l'istituzione di uno sportello antiusura e di aiuto alle vittime, anche attraverso la costituzione di un fondo dedicato a tali fini; l'accelerazione della destinazione a fini sociali dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata; l'operatività effettiva del Comune di Cattolica all'interno di "Avviso Pubblico", per una cittadinanza responsabile. Sarà importante inoltre incentivare iniziative pubbliche e scolastiche di sensibilizzazione nelle quali si stimolino momenti di approfondimento inerenti alla cultura della legalità e in questo sarà fondamentale l'aiuto ed il supporto di tutte quelle associazioni che si occupano di riconoscere e combattere le mafie.

In termini di sicurezza, non si intendono solo le misure per proteggere la cittadinanza da azioni dolose (security) ma anche quegli strumenti atti a prevenire o ridurre gli eventi accidentali che potrebbero causare ferite a persone o danni a cose (safety). Per questo motivo, è importante che il territorio sia presidiato non solo da Polizia e Carabinieri, ma anche da Vigili del Fuoco e Protezione Civile.

Per quanto concerne la sicurezza della cittadinanza, andranno ulteriormente sviluppate le sinergie con le forze di polizia presenti nel territorio, garantendo un presidio tutto l'anno e in tutti i quartieri della città, con un rafforzamento nei mesi estivi, in coerenza con l'aumento della popolazione cittadina.

Per quanto riguarda la sicurezza dei luoghi e delle persone da eventi naturali andrà fortemente sollecitata la creazione della cittadella del soccorso nell'area della diga del Conca, dove saranno presenti in un'unica struttura oltre al locale distaccamento dei Vigili del Fuoco anche tutte quelle realtà che fanno capo alla Protezione Civile della nostra città; la sede dovrà essere uno stimolo per accrescere la cultura del volontariato che potrà essere partecipe in situazioni emergenziali che potrebbero colpire i nostri territori.

3.2 DECLINAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE IN OBIETTIVI STRATEGICI

Nella presente sezione strategica le linee programmatiche di mandato vengono declinate in obiettivi strategici, ricondotti, a loro volta, nella macro-articolazione in missioni dei bilanci pubblici.

Schematicamente tale declinazione può essere così rappresentata:

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO
1	PERSONA, FAMIGLIE E COMUNITA'	1.1	Sanità	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
		1.2	Welfare e lotta alle disuguaglianze		
		1.3	Associazioni, volontariato e terzo settore		
		1.4	Diritti civili e inclusione		
2	CULTURA, ISTRUZIONE E SPORT	2.1	Cultura ed eventi	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
		2.2	Scuola e istruzione	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
		2.3	Sport	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
		2.4	Nuove generazioni		
3	AMBIENTE	3.1	Energia e rifiuti	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
		3.2	Parchi, verde urbano e risorse naturali		
4	SVILUPPO DEL TERRITORIO	4.1	Mobilità	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
		4.2	Opere pubbliche		
		4.3	Sviluppo del territorio		
5	TURISMO	5.1	Strategia turistica	07	TURISMO
		5.2	Eventi		
6	ATTIVITA' ECONOMICHE	6.1	Commercio	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
		6.2	Pesca, industria, artigianato		
7	PARTECIPAZIONE E SERVIZI	7.1	Partecipazione	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
		7.2	Servizi comunali		

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO
8	LAVORO E LEGALITA'	8.1	Lavoro	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
		8.2	Legalità e sicurezza	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

3.3 L'APPROCCIO STRATEGICO AL PNRR

Il piano nazionale di ripresa e resilienza richiede come disposto dalle normative nazionali una piena consapevolezza dell'azione amministrativa dei singoli enti al fine di ottimizzarne i processi e raggiungere gli obiettivi assegnati dal piano stesso.

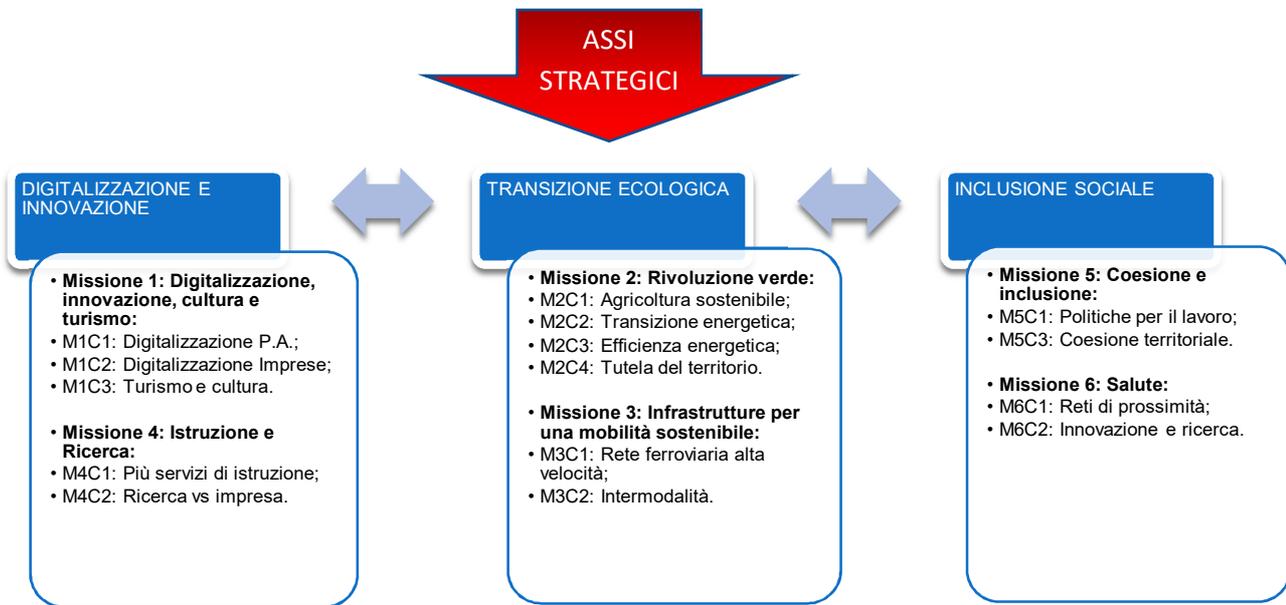
In particolare la piena consapevolezza la si ottiene con una buona programmazione, sia essa strategica che operativa, attivabile solo tramite il Documento Unico di Programmazione.

In termini operativi per la realtà territoriale del Comune di Cattolica lo sviluppo delle linee programmatiche di mandato e la definizione dei relativi obiettivi strategici devono essere ricondotti all'individuazione di obiettivi specifici nel quadro delle misure previste dal PNRR; in sostanza ci si trova di fronte ad un insieme di obiettivi strutturati gerarchicamente misurabili e modificabili in base al mutare delle esigenze e preordinati alla crescita della produttività del lavoro. Per meglio individuare tali obiettivi l'approccio strategico di base dovrebbe rispondere *in primis* alle seguenti istanze:

- 1. Oggi, a che punto siamo?** E' il punto di partenza per capire quali siano le aree di investimento da sviluppare in seno alle missioni del PNRR: si svolgono analisi interne ed esterne per avere una buona conoscenza del proprio status.
- 2. Dove vogliamo arrivare?** Si tratta di formulare scelte chiave in relazione a dove l'ente vuole andare con una *vision* lungimirante di medio-lungo periodo.
- 3. Come arrivarci?** In questa prospettiva occorre identificare i fabbisogni e le varie aree di intervento per conseguire gli obiettivi annuali in ciascuna priorità strategica.
- 4. Come stiamo andando?** Monitorare e individuare soluzioni ottimali volte al soddisfacimento dei bisogni in precedenza riscontrati.

La seguente tavola, sintetizzando la struttura e gli obiettivi generali del PNRR, mette in evidenza gli assi strategici, le missioni e le relative componenti.

PNRR



Con questa chiave di lettura si presenta la seguente tabella sottesa a raggruppare le diverse proposte del PNRR, declinate in base alle proprie esigenze locali, identificando fabbisogni e possibili soluzioni per meglio affrontare le scelte strategiche ed operative ed essere pronti alla compilazione delle richieste documentali di bando.

Missione	Descrizione investimento	Titolarità servizio	Fabbisogno riscontrato	Previsione di affidamento servizi/lavori
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.2 Supporto alla trasformazione della PA locale	Abilitazione al cloud per le PA locali	Sistemi informativi	€ 83.044,00	2023
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.3 Dati e interoperabilità	Piattaforma digitale nazionale dati	Sistemi informativi	€ 20.344,00	2023
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE	Sistemi informativi	€ 14.000,00	2023

M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Sistemi informativi	€ 155.234,00	2023
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Adozione piattaforma pagoPA	Sistemi informativi	€ 36.851,00	2023
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Adozione App IO	Sistemi informativi	€ 17.150,00	2023
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Piattaforma notifiche digitali	Sistemi informativi	€ 32.589,00	2023
M1C3 – Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	Efficientamento energetico Teatro della Regina	Servizi culturali	€ 400.000,00	2023
M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica – Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Contributo Ministeriale decreto crescita 34/2019	Lavori pubblici	€ 90.000,00	2023
M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Contributi reg. per realizzazione nuova scuola primaria (ex Repubblica)	Lavori pubblici	€ 2.473.573,21	2023
M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido	Lavori adeguamento ed efficientamento	Lavori pubblici	€ 1.242.214,62	2023

alle università – Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	energetico della Scuola primaria Carpignola			
M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Contributi PNRR per manutenzione straordinaria RSA	Lavori pubblici	€ 460.000,00	Entro 36 mesi a decorrenza dal 1° trimestre 2023

3.4 COSA E' STATO FATTO



CATTOLICA C'E'!

Dall'esperienza avviata nel 2008 con il Piano strategico di Rimini, il 1° giugno 2021 ha preso il via il progetto "Romagna Next. Per un piano strategico di area vasta Romagna", primo laboratorio nazionale di pianificazione strategica partecipata e diffusa che ha lo scopo di delineare una visione comune per il futuro dell'area vasta Romagna, costituita dalle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

Una sfida ambiziosa imperniata sulla *best practice* di "fare squadra" per co-progettare in maniera proattiva la dimensione prospettica di medio-lungo termine di tutto il territorio romagnolo, quale terra della qualità, del benessere e del ben vivere inteso nella sua accezione più ampia, a cominciare dalla salute dei cittadini.

Anche il Comune di Cattolica, in sinergia con gli altri Enti dei tre comprensori, ha aderito al Protocollo d'Intesa per la costituzione del Comitato Istituzionale del progetto "Romagna Next" al fine di potenziare le politiche locali verso una nuova centralità del benessere della comunità di riferimento e dello sviluppo territoriale in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ONU, il Green Deal, del Next Generation EU e del PNRR.

Dal 30 settembre 2022 al 22 ottobre 2022 è stato realizzato un percorso partecipativo itinerante mediante un ufficio mobile attrezzato che, in movimento da città a città, è entrato nel vivo a diretto contatto con la cittadinanza, per poter ascoltare e dialogare con le persone e immaginare insieme nuove traiettorie per uno sviluppo strategico di area vasta. A Cattolica l'ufficio mobile di "Romagna Next in tour" ha fatto tappa il giorno 20 ottobre 2022, accolto dalle parole del Vicesindaco e Assessore al Turismo, Alessandro Belluzzi: *«Una terra accogliente, ricca di cultura, che offre la qualità della sua enogastronomia, patria del divertimento. Un territorio che non si può non amare.»*.



Inoltre il Comune ha partecipato in qualità di partner al Board Tecni-Romagna Next, nonché ai tavoli di formazione ed ai cantieri in cui si è articolata l'attività di progetto Romagna Next conclusasi con successo.

3.5 LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Gli obiettivi strategici dell'Ente, come sopra menzionato, sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi, collegati ai programmi, contenuti nella Sezione Operativa SeO. Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione. Gli strumenti adottati a tale scopo sono:

- 1) La ricognizione dello stato dei Programmi, approvata di norma entro il 31 luglio di ogni anno dal Consiglio Comunale (D.Lgs. n. 267/2000 – art. 193 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio"). In tale occasione verrà elaborato un report nel quale sarà esplicitato lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici e operativi.
- 2) La relazione della Giunta Comunale, con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D.Lgs. n. 267/2000 – art. 227 "Rendiconto della gestione"), allegata a sua volta al rendiconto che il Consiglio Comunale approva di prova entro il 30 aprile di ogni anno.
- 3) La relazione sulla performance, approvata dalla Giunta Comunale di norma entro il 30 giugno di ogni anno (D.Lgs. n. 150/2009 art 10 "Piano della performance e relazione sulla performance"). Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile dei risultati e della performance di ente.
- 4) La Relazione di fine mandato, redatta dal Dirigente del Settore finanziario non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato e sottoscritta dal Sindaco (D.Lgs. n. 149/2011 art. 4 "Relazione di fine mandato provinciale e comunale"). In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità da parte di cittadini e stakeholders, tutti i documenti saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

3.5.1 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

L'attività amministrativa deve essere ispirata ai principi di buon andamento, legalità e democraticità nell'organizzazione delle sfere di competenza, ragionevolezza, efficienza, imparzialità e partecipazione al procedimento amministrativo, poiché è rivolta a quell'ampio reticolo di interazioni esperite da attori interni ed esterni alla stessa che ne determinano, indirizzano o influenzano i risultati attuali e futuri. Questi attori sono gli stakeholder e precisamente: cittadini, personale dipendente, collaboratori esterni, azionisti, rappresentanti, concorrenti, fornitori, enti e organismi della comunità locale, enti e organismi nazionali ed internazionali, mercati e sistemi economici in generale. La trasparenza è uno degli aspetti principali a favore della partecipazione a vario titolo di questo insieme di soggetti alle attività delle pubbliche amministrazioni ed è alla base della cd. Legge anticorruzione, L. 06/11/2012, n. 190, che ha elevato il canone della trasparenza a livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali da garantire in tutto il territorio nazionale, e ha delegato l'esecutivo al riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni mediante l'adozione del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, cd. Testo Unico Trasparenza. La trasparenza è la preconditione per ricostruire e rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini e poteri pubblici e si coniuga perfettamente con il contrasto alla corruzione, la cui ratio si identifica con la volontà di utilizzare strumenti volti a prevenire e a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno dilagante della corruzione e delle illegalità nelle amministrazioni.

Per i dipendenti del Comune di Cattolica sono state organizzate n. 2 giornate formative sui temi di "trasparenza e anticorruzione" all'interno dei percorsi formativi dell'Ente, così suddivise:

"La gestione dei territori: problematiche e sfide future, le città e le politiche integrate" - Relatore Ivan Cecchini

"I piani anticorruzione, etica, sicurezza e legalità" - Relatore Ivan Cecchini

Durante i due momenti formativi si sono affrontati anche i temi riportati nelle pagine successive.

Focus sulla Regione Emilia-Romagna e nel territorio riminese

L'Emilia Romagna, in quanto terra ricca e generosa, è particolarmente attrattiva per il riciclaggio di capitali illeciti e l'insediamento di attività economiche gestite dalle organizzazioni criminali.

L'origine dell'incontro tra le mafie e la nostra regione si fa simbolicamente risalire all'inizio degli anni '80 con l'arrivo di numerosi sorvegliati speciali sul territorio, come Giacomo Riina, zio di Salvatore Riina. Ma la consapevolezza del fenomeno esige conoscenza e studio e solo negli anni '90 si registrano alcune esperienze significative di analisi e divulgazione. Nel 1991 i giovani di un gruppo politico locale decisero di approfondire il tema, verificando nomi e residenze, recuperando articoli giornalistici e visure camerali, ricostruendo per la prima volta il complesso mosaico delle reti criminali che giungevano e si sviluppavano nella Provincia di Rimini. Il documentario, dal titolo emblematico "Inquieto Vivere", fece emergere importanti dati sulla presenza di esponenti della mafia, camorra e della 'ndrangheta nei comuni riminesi, ebbe un riscontro dirompente e certamente contribuì ad una prima e significativa presa di coscienza del fenomeno tra i cittadini riminesi.

Ma la vocazione turistica del territorio, le specificità proprie del contesto, il sopravvenire di altre priorità hanno per lungo tempo contribuito a mantenere sotto traccia la presenza della criminalità organizzata, la quale nel frattempo si è radicata investendo denari in diversi comparti economici. In questo senso la Provincia di Rimini si configura quale vero e proprio studio di caso per le caratteristiche proprie del territorio tra le quali si segnalano:

- la trasformazione estiva in metropoli complessa, con circa un milione di presenze, che implica problematiche relative al controllo dei fenomeni di illegalità diffusa (ordine pubblico, pubblica sicurezza, frodi, abusivismo o commerciale ecc.);
- la vivacità imprenditoriale nel settore turistico-ricettivo e del divertimento notturno contraddistinto da una piccola e media impresa diffusa, un'ingente produzione di ricchezza, oltre ventimila addetti;
- un rilevante utilizzo di contante con particolare riferimento alle banconote da 500 euro e elevato numero di istituti bancari rispetto alla popolazione residente: "Rimini città delle banche" il dossier sull'economia della Camera di Commercio di Rimini mostra che la provincia di Rimini ospita una forte presenza di sportelli bancari rispetto sia alla popolazione residente che al totale delle imprese, dati confermati anche da un'analisi resa nota da UniCredit Banca che rileva che la densità di sportelli bancari a Rimini supera quella del capoluogo lombardo;
- la contiguità con uno Stato estero extra-UE a fiscalità agevolata, privo di barriere doganali e con diversa trasparenza bancaria e finanziaria.

Se per anni, a livello politico, vi è stata una sottovalutazione del fenomeno – forse dovuta anche a rari episodi di violenza intimidatrice e al tentativo di limitare i danni all'immagine della Città – la giustizia ha inevitabilmente fatto il proprio corso portando, negli ultimi 6/7 anni, alla ribalta della cronaca indizi di reato e piste di indagine che registrano la presenza in Romagna di criminalità organizzata di diversa matrice (Cosa Nostra, 'Ndrangheta, Sacra Corona Unita, mafia albanese ecc). Anche la stampa nazionale si è occupata di queste vicende e, come per la

cronaca locale, si sono succeduti nel tempo titoli che rimandavano ad una presunta "certificazione" della presenza mafiosa nel territorio romagnolo.



L'Osservatorio Provinciale sulla criminalità organizzata

L'area riminese convive da oltre quarant'anni con la presenza della criminalità organizzata. L'Osservatorio Provinciale per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di stampo mafioso nasce a Rimini nel 2012. I Comuni costieri del territorio riminese hanno guardato con molto interesse al lavoro svolto, hanno partecipato e compreso l'importanza del presidio. Intendono sostenerne le future attività nella consapevolezza che provvedimenti e strategie non possono prescindere dalla conoscenza e dal monitoraggio del fenomeno.

I comuni di Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica e Bellaria Igea Marina avranno uno strumento di conoscenza in più che consentirà di pianificare politiche di prevenzione nella lotta contro la criminalità e promuovere la cultura della legalità. Amministrazioni Comunali non solo fruitrici ma coautrici delle iniziative, degli eventi, delle attività di divulgazione scientifica per creare una rete amministrativa consapevole e competente.

L'Osservatorio riminese intende: sviluppare e promuovere una cultura antimafia nel territorio riminese; studiare e analizzare la presenza della criminalità organizzata nella Regione Emilia-Romagna e in provincia di Rimini; fungere da punto di riferimento per tutte quelle associazioni di volontariato che si impegnano in questo settore. Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra i Comuni della Costa della provincia di Rimini, avvenuto in data 21 marzo 2021 (per Cattolica Delibera di Giunta Comunale n. 37 del 11/03/2021), si è inteso ragionare in termini di comunità, coinvolgendo non solo rappresentanti degli enti locali e amministratori ma anche le associazioni di categoria, i sindacati, le associazioni di volontariato, le forze dell'ordine ed i liberi cittadini. Gli eventi hanno proprio lo scopo di permeare la società di temi scomodi ma reali, senza eccessi né lacune.

Gli obiettivi che l'Osservatorio persegue ricalcano una ormai consolidata e riconosciuta mission sul tema della legalità:

- sviluppo di azioni di prevenzione primaria e secondaria alla corruzione, alla criminalità organizzata e all'illegalità;

- scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio, potenziando l'attività di comunicazione esterna per "scrivere" e "leggere" la criminalità;
- consolidamento del ruolo dell'ente locale quale presidio di legalità;
- promozione e diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile con particolare riferimento alle giovani generazioni.

Per la sua attività, la sua azione permanente di analisi, monitoraggio, studio e di ausilio al contrasto della criminalità organizzata, l'Osservatorio utilizza strumenti, risorse umane e tecnologie. All'interno dell'Osservatorio opera un Comitato Scientifico formato da professionalità del mondo accademico e delle libere professioni di comprovata competenza e serietà.



Le azioni concrete adottate dal Comune di Cattolica

In questa cornice il Comune di Cattolica ha contribuito a dare stabilità alle esperienze e a fare rete con le migliori professionalità del territorio, tramite un serio lavoro di studio e conoscenza come già improntato negli ultimi anni, per aumentare e facilitare la divulgazione di dati e informazioni presso le categorie economiche e sociali del territorio, gli amministratori ed i dipendenti pubblici. L'intento risiede nel sostenere lo sviluppo di una coscienza critica e responsabile tra detti interlocutori, allo scopo di rendere coeso il tessuto sociale ed economico del territorio, promuovere la cultura della legalità e incentivare la formazione di anticorpi "sociali". La partecipazione a vario titolo di tutte le risorse, la condivisione e scambio di saperi, l'integrazione delle azioni, la consapevolezza dell'esistenza del fenomeno della criminalità organizzata, la conoscenza delle modalità con le quali si innerva nelle dinamiche locali e l'individuazione di elementi anomali o relativi "campanelli d'allarme", possono prevenire il dilagare di situazioni criminali, nel sapere valutare i "reati spia".

Contesto interno

L'Amministrazione Comunale intende porre particolare attenzione all'analisi del contesto interno.

In particolare si intende porre attenzione sugli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa – per processi – che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione.

In particolare esso sarà utile per evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità dell'ente.

Utile per monitorare il contesto interno e per proporre azioni correttive sarà l'analisi dell'attuale situazione che si riporta (dati estrapolati dall'ultimo piano anticorruzione):

TIPOLOGIA	NUMERO
- Sentenze passate in giudicato a carico di dipendenti comunali	0
- Sentenze passate in giudicato a carico di amministratori	0
- Procedimenti giudiziari in corso a carico di dipendenti comunali	1
- Procedimenti giudiziari in corso a carico di amministratori	0
- Procedimenti disciplinari conclusi a carico di dipendenti comunali	0

ALTRE TIPOLOGIE (Corte dei conti, Tar)	NUMERO
- Procedimenti conclusi per responsabilità amministrativa/contabile (Corte dei conti) a carico di dipendenti comunali	0
- Procedimenti conclusi per responsabilità amministrativa/contabile (Corte dei conti) a carico di amministratori	0

PERCORSI FORMATIVI per dipendenti comunali	NUMERO
- La gestione dei territori: problematiche e sfide future, le città e le politiche integrate" - Relatore Ivan Cecchini	43
- I piani anticorruzione, etica, sicurezza e legalità" - Relatore Ivan Cecchini	54